



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 16 giugno 2021**



Prime Pagine

16/06/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Il Tempo	17
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	Italia Oggi	18
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	La Nazione	19
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	La Repubblica	20
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	La Stampa	21
Prima pagina del 16/06/2021		
16/06/2021	MF	22
Prima pagina del 16/06/2021		

Primo Piano

15/06/2021	La Provincia di Civitavecchia	23
Assoporti: si riparte nel segno dell' unità di intenti e della massima condivisione		
15/06/2021	Ship Mag	<i>Ercoli</i> 24
Le associazioni del cluster marittimo-portuale in continuo divenire / L' analisi		

Trieste

15/06/2021	Ship Mag	<i>Giovanna Visco</i> 25
Trieste tra presente e futuro / L' analisi		

Savona, Vado

15/06/2021	Savona News		28
Albissola, partita la demolizione dell' ex fabbricato dei bagni Madonnetta: ruspa al lavoro			
15/06/2021	Corriere Marittimo		29
Italian Cruise Day 2021, la decima edizione sbarca a Savona			
15/06/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	30
La decima edizione di Italian Cruise Day sbarca a Savona			
15/06/2021	Il Vostro Giornale		31
Savona punto di riferimento delle crociere: il 29 ottobre al PalaCrociere il "Cruise Day"			

Genova, Voltri

15/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	32
Ambasciatore della Corea incontra Signorini			
15/06/2021	Genova Today	<i>Redazione</i>	33
L' Amerigo Vespucci a Genova per l' Ocean Race Europe			
15/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	34
Le navi di lusso MSC saranno realizzate da Fincantieri a Genova			
15/06/2021	Transportonline		35
Fai Liguria: "Anche il porto di Genova soffrirà la mancata digitalizzazione dell'autotrasporto"			

La Spezia

15/06/2021	Citta della Spezia		36
Addio Marineria, Sommariva: "I tempi sono cambiati"			
15/06/2021	Citta della Spezia		37
La vendita dei libri dedicati alla Marineria per supportare le attività di Stella Maris			
15/06/2021	Citta della Spezia		38
Il capitano Capurro è tornato in Italia			
16/06/2021	La Gazzetta Marittima		39
La Spezia punta a -14			

Marina di Carrara

16/06/2021	La Gazzetta Marittima		40
Massa Carrara accordo storico sindacati-Confindustria			

Livorno

15/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	42
Francesca Scali punta sulla coesione			

Piombino, Isola d' Elba

16/06/2021	La Gazzetta Marittima		43
Piombino, perché ancora non decolla davvero?			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/06/2021	Ancona Today		44
Autorità portuale, stop per Africano: «Nomina bocciata da Commissione in Senato»			
15/06/2021	Ansa		45
Porti: Morani (Pd), bocciata nomina presidente Adsp Ancona			
15/06/2021	Ansa		46
Porti: Acquaroli, vicenda che blocca Adsp Ancona da mesi			
15/06/2021	Cronache Ancona		47
Presidenza Authority, 'bocciata' in Senato la nomina di Matteo Africano			
16/06/2021	ilcittadinodirecanati.it	<i>Fabrizio Carbonetti</i>	48
Autorità portuale, Mangialardi: "Azzerare l'iter per la nomina di Africano e avviare un nuovo confronto con il territorio"			
15/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	49
Porto di Ancona, bocciata la nomina di Africano al vertice dell' Authority			
15/06/2021	Shipping Italy		50
Bocciato il nome di Africano per la port authority di Ancona			
15/06/2021	Ancona Today		51
"Banchina" chiusa in anticipo, Rossi: «Hanno sfondato in mille, ci rimette chi vuol divertirsi»			
15/06/2021	Ancona Today		52
Porto di Ancona, ordinanza per l' accesso di persone e mezzi			
15/06/2021	Cronache Ancona		53
Porto, cambiano le regole di accesso: niente bici o monopattini Portella Santa Maria chiusa di notte			
16/06/2021	ilrestodelcarlino.it	<i>il Resto del Carlino</i>	54
Porto Ancona: stop a bici, monopattini e skate			
16/06/2021	Corriere Adriatico	Pagina 20	55
Il sottopasso di via Mameli abbatte le barriere			
15/06/2021	Ancona Today		56
Inaugurato il sottopasso di via Mameli, come migliora il collegamento tra centro e spiaggia			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/06/2021	CivOnline		57
Unindustria punta sull' economia del mare			
15/06/2021	La Provincia di Civitavecchia		58
Economia del mare: chiave di volta per l' intera Regione			
15/06/2021	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	<i>E. B.: Redazione AGR</i>	59
Italia Nostra&WWF litorale: no.... alle grandi navi a Fiumicino			
15/06/2021	e-gazette		61
Regione Lazio e Corepla, con Fishing for litter raccolti 25.000 kg di rifiuti in mare			
15/06/2021	FerPress		62
Lazio: 2a audizione su sviluppo Etruria meridionale. Ascoltate le associazioni degli imprenditori e l' autorità portuale di Civitavecchia			
15/06/2021	La Provincia di Civitavecchia		63
Accordo sui container: c' è l' intesa			
15/06/2021	La Provincia di Civitavecchia		64
Sicurezza nei porti: sit-in a Molo Vespucci			
15/06/2021	Informatore Navale		65
GUARDIA COSTIERA CIVITAVECCHIA - CON L' ORDINANZA 42/2021 POSSIBILI OPERAZIONI DI RIFORNIMENTO/BUNKERAGGIO DURANTE TUTTE LE 24 ORE			
15/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	66
Bunkeraggio a Civitavecchia: via ai limiti			

15/06/2021	Shipping Italy		67
<hr/>			
15/06/2021	Port News	<i>di Marco Casale</i>	68
<hr/>			

Napoli

15/06/2021	Informazioni Marittime		69
<hr/>			
15/06/2021	Informazioni Marittime		70
<hr/>			
15/06/2021	PORTI CAMPANI IN RETE Pagina 3	<i>Emilia Leonetti</i>	71
<hr/>			
15/06/2021	PORTI CAMPANI IN RETE Pagina 5	<i>Emilia Leonetti</i>	73
<hr/>			

Salerno

15/06/2021	PORTI CAMPANI IN RETE Pagina 13	<i>Emilia Leonetti</i>	75
<hr/>			

Bari

15/06/2021	Ansa		77
<hr/>			
15/06/2021	Bari Today		78
<hr/>			

Brindisi

15/06/2021	Brindisi Report		80
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

15/06/2021	Ansa		81
<hr/>			
15/06/2021	Approdo Calabria	<i>redazione</i>	82
<hr/>			
15/06/2021	Il Lametino		83
<hr/>			
15/06/2021	Informare		84
<hr/>			
15/06/2021	Informazioni Marittime		85
<hr/>			
15/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	86
<hr/>			

15/06/2021	Reggio Tv	<i>Redazione ReggioTV</i>	87
<hr/>			
15/06/2021	Reggio Tv	<i>Redazione ReggioTV</i>	88
<hr/>			
15/06/2021	Reggio Tv	<i>Redazione ReggioTV</i>	90
<hr/>			
15/06/2021	Stretto Web		92
<hr/>			
15/06/2021	TempoStretto	<i>Dario Rondinella</i>	93
<hr/>			
15/06/2021	Transportonline		94
<hr/>			

Cagliari

15/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	95
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/06/2021	La Gazzetta Marittima		96
<hr/>			

Focus

16/06/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 3	97
<hr/>			
15/06/2021	Informare		98
<hr/>			
15/06/2021	Informatore Navale		99
<hr/>			
15/06/2021	Informazioni Marittime		101
<hr/>			
16/06/2021	La Gazzetta Marittima		102
<hr/>			
15/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	103
<hr/>			
15/06/2021	Shipping Italy		104
<hr/>			
15/06/2021	Shipping Italy		105
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Primato in edicola e online
Digitale, il Corriere cresce
e apre due nuovi canali
di **Matteo Crucci** e **Armando Stella**
a pagina 29



Domani gratis
Una guida con i consigli
su come difendersi
dal caldo in arrivo
chiedete l'opuscolo in edicola
con il **Corriere Salute**



L'ipotesi di anticipare le forniture. Variante Delta: pochi rischi per chi ha completato il ciclo di immunizzazione

«Vaccini, le dosi basteranno»

Le rassicurazioni di Figliuolo. Confermato il mix di preparati, dietrofront campano

IL DOVERE DI DECIDERE

di **Roberto Gressi**

Siamo tutti un po' stanchi, provati dalle tante vite — persone, non numeri — perdute nella battaglia contro il virus. Logorati per le libertà negate e l'economia in affanno. Ma non è una buona ragione per perdere lucidità, razionalità, o addirittura per tornare al fai da te, alla demagogia, alle liti pretestuose, ai protagonismi inaccettabili, alle furbizie, addirittura alle divisioni sanguinose che hanno funestato la prima stagione della pandemia.

Non adesso che la svolta c'è già, non ora che grazie ai vaccini abbiamo cominciato a riprenderci la vita, il diritto a lavorare serenamente, a riguadagnare il tempo perduto. Siamo un Paese che ha pagato un prezzo altissimo, 127.001 decessi, ma che ora è secondo in Europa solo alla Germania nelle somministrazioni dell'antidoto. Il negazionismo è stato spazzato via e tutti sappiamo che cosa sarebbe successo se avesse vinto. Gli italiani si sono messi in fila per vincere il morbo e le regioni, il sistema sanitario, seppure con risultati diversi, si sono impegnati perché le code fossero ordinate, il più possibile veloci, quasi sempre con operatori instancabili ed educati alla gentilezza.

Sarebbe insopportabile ora dover tornare anche solo a discutere con i terapisti del vaccino.

continua a pagina 30

Nonostante i cambiamenti del piano dopo le decisioni sui vaccini a vettore virale AstraZeneca e Johnson & Johnson, il commissario per l'emergenza, il generale Figliuolo, assicura che le «dosi basteranno». L'obiettivo resta confermato: immunizzare l'80 per cento degli italiani entro fine settembre. Il tasso di positività continua a calare. E per la variante Delta i rischi, per quanti hanno fatto entrambe le dosi, sono minimi.
da pagina 2 a pagina 6

L'IMMUNOLOGO ABRIGNANI (CTS)

«Con questa scelta stiamo evitando circa 15 trombosi»

di **Margherita De Bac**

La vaccinazione eterologa è sicura «e con questa scelta riusciremo ad evitare circa 15 trombosi» sostiene l'immunologo Sergio Abrignani.
a pagina 3

NOTTI ITALIANE

Il triste degrado delle nostre piazze tenute in ostaggio

di **Ernesto Galli della Loggia**

Cosa sarebbe l'Italia senza le sue piazze? Questi spazi vivono ora in un triste degrado, tenuti in ostaggio da folle di giovani senza regole.
a pagina 23

Teheran Si vota per eleggere il nuovo presidente. Sette i candidati



Una manifestazione di sostenitori del mullah Ebrahim Raisi, il favorito alle elezioni presidenziali in Iran

Mandava a morte i dissidenti È il leader annunciato in Iran

di **Andrea Nicastro**

Venerdì si vota in Iran per scegliere il presidente. Sette i candidati con già un favorito: il mullah Ebrahim Raisi, il defino della Guida Suprema Ali Khamenei. E anche il giudice che ha condannato a morte decine di dissidenti.
a pagina 17

Venerdì si vota in Iran per scegliere il presidente. Sette i candidati con già un favorito: il mullah Ebrahim Raisi, il defino della Guida Suprema Ali Khamenei. E anche il giudice che ha condannato a morte decine di dissidenti.
a pagina 17

GIANNELLI

PATTO ATLANTICO



RINATO

Il vertice Su Airbus e dazi La prima tregua tra Europa e Usa Oggi Biden-Putin

di **Francesca Basso, Giuseppe Sarcina e Paolo Valentino**

Tra Unione europea e Stati Uniti è tregua su dazi e Airbus. Oggi vertice a Ginevra tra il presidente americano Joe Biden e quello russo Vladimir Putin.
da pagina 8 a pagina 11

INTERVISTA CON DAVID SASSOLI

«Il patto commerciale non è più un sogno»

di **Monica Guerzoni**

L'Atlantico è tornato al centro della scena — dice il presidente dell'Europarlamento David Sassoli — e ora l'accordo commerciale non è più un sogno. Nuovi rapporti con Washington.
a pagina 9

PARLA LA MOGLIE DI LATORRE

Chiuso il caso marò «Quante amarezze»

di **Fabrizio Caccia e Carlo Vulpio**

Dopo 9 anni cadono le accuse di omicidio per il marò Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè. L'India ha accettato poco più di un milione di risarcimento dall'Italia. La moglie di Latorre: «Quante amarezze».
a pagina 20

ENRICO LETTA
ANIMA E CACCIAVITE
Per ricostruire l'Italia
in libreria e in edicola SOLFERINO

Lo slalom tra i cantieri verso la Liguria
Non chiudono i vecchi, ne aprono altri 4. Il sindaco di Rapallo: ormai vado in Vespa
di **Andrea Pasqualetto**
LASCIA L'AD KAHALE
Marina Caprotti alla guida operativa di Esselunga
di **Daniela Polizzi**
Esselunga, Marina Caprotti alla guida operativa. Il ceo Sami Kahale lascia.
a pagina 22 a pagina 35

ALDO CAZZULLO
LE ITALIANE
Il Paese salvato dalle donne
in libreria e in edicola SOLFERINO

10516
9 771120 498008
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 3512001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano





Il Pd prepara la coalizione coi centristi. Ma un sondaggio tra la sua gente indica in Renzi il più odiato, meno credibile di Meloni. Gli elettori, questi sconosciuti



Mercoledì 16 giugno 2021 - Anno 13 - n° 164
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "I segreti del Conticidio"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

M5S, LA PRIMA USCITA

Conte a Napoli, annette Manfredi nel bagno di folla

DE CAROLIS E IURILLO A PAG. 4

REPORT DI CINGOLANI

Ministero su Ilva: "Se riapre, danni sanitari già oggi"

CASULA A PAG. 9

NUOVA GUERRA FREDDA

Grillo contro Nato e Draghi: "Parata vetero-ideologica"



CANNAVÒ A PAG. 15

I PARENTI "MIGLIORI"

Protezione civile: lady Gabrielli promossa a n. 2

PROIETTI A PAG. 3

ESTREMI OPPOSTI

Ci aggrappiamo alla scienza solo se abbiamo paura

Piero Angela

Questa fase pandemica mi ha ricordato un telefilm della BBC degli anni 70, in cui succedeva questo: un virus partito da un laboratorio in Oriente, attraverso gli aerei si diffondeva rapidissimamente in tutto il mondo. A Londra le strade erano deserte perché, in quel caso, si salvava una persona ogni diecimila. Londra era una città ridotta a mille abitanti.



A PAG. 16

Mannelli



I NUOVI VISIONARI CHE SI NE FANNO DELLA DEMOCRAZIA?

"MIGLIORI" SOMARI Il progetto strombazzato parte male

Bianchi flop: niente scuole d'estate né prof di sostegno

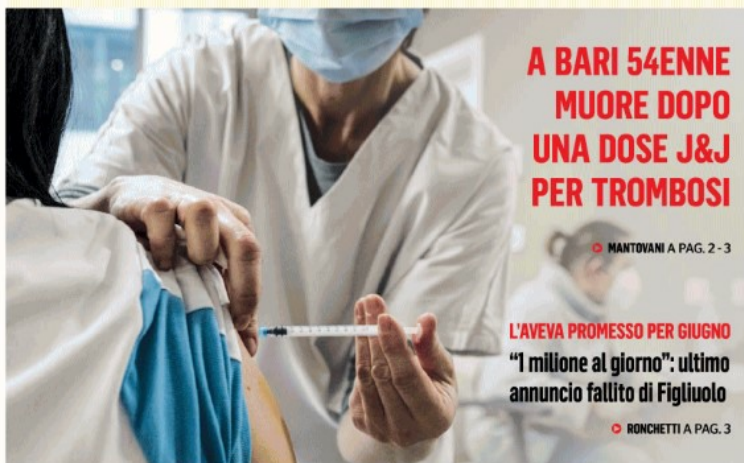
Pochi fondi, docenti disinteressati e corsi solo a giugno o a settembre. Di nuovo allarme per gli insegnanti di supporto: ne mancano 50 mila e non c'è nessun piano per assumerli



CORLAZZOLI, DELLA SALA E FERASIN A PAG. 6-7

MIX VACCINI I DOTTORI DI FAMIGLIA: "VAGHEZZE INACCETTABILI"

I medici al governo: "Caos sui richiami"



A BARI 54ENNE MUORE DOPO UNA DOSE J&J PER TROMBOSI

MANTOVANI A PAG. 2-3

L'AVEVA PROMESSO PER GIUGNO "1 milione al giorno": ultimo annuncio fallito di Figliuolo

RONCHETTI A PAG. 3

SATRAPIA NICARAGUA

Ortega e famiglia: in cella oppositori ed ex sandinisti



ZUNINI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La Casellati in Paradiso a pag. 5
- Pasquino Pd, stop allo zero virgola a pag. 11
- Montanari "Ideologici" i draghiani a pag. 17
- Robecchi L'Ideona è nascere ricchi a pag. 11
- Truzzi Piove e quindi non ti pago a pag. 11
- Luttazzi Kabul, vent'anni di trionfi a pag. 10

MATRIMONI D'AUTORE

Puškin: "Aiuto, mi sposo! Ho la sorte segnata"

PONTANI A PAG. 18



La cattiveria

Sgarbi indagato: "Autentico 32 quadri che sapeva farti". La sua candidatura a Roma ne esce ulteriormente rafforzata

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Moderati un corno

Marco Travaglio

Ridotta all'osso, la situazione politica è questa. 1) Il governo Draghi fa politiche di centrodestra con una maggioranza di centrosinistra: infatti il centrodestra avanza e il centrosinistra arretra. 2) Nel centrodestra tutti lavorano per vincere le Politiche, unendo chi ama il governo Draghi (Lega e FI) e chi lo contesta (FdI); nel centrosinistra tutti lavorano per perdere le Politiche, lasciando per strada sia chi ama il governo Draghi (e vota centrodestra) sia chi contesta il governo Draghi (e non vota centrosinistra perché il centrosinistra vota tutte le norme di centrodestra del governo Draghi). 3) Nel centrodestra tutti lavorano per vincere le Amministrative, presentandosi uniti; nel centrosinistra tutti lavorano per perdere le Amministrative, presentandosi divisi (fuorché a Napoli). Letta, come già Zingales, non controlla il Pd, che resta in mano ai renziani, ieri impegnati a rovesciare Conte e ora a combattere non la destra, ma i 5Stelle, con l'ideona di una "federazione" con l'Innominabile, Calenda, Bonino e altri noti frequentatori di se stessi. Risultato: nell'ultimo sondaggio gli elettori del Pd dicono di fidarsi più della Meloni che dell'Innominabile. I 5Stelle hanno finalmente un nuovo leader, Conte, che però inspiegabilmente parla poco di contenuti e molto di formule: i "moderati", tanto cari anche a Di Maio; i due mandati; il nuovo linguaggio da circolo Pickwick ("onorevoli" o "portavoce", "giustizialisti" o "garantisti?"); i confini dell'alleanza col Pd. Tutti temi che non fregano niente a nessuno.

Tantopiù che di "moderati", in giro, non se ne vede l'ombra: qualunque partito vorino, sono tutti incezzati, o confusi, o terrorizzati. Figurarsi quanto può importare se il nuovo M5S sarà di centro, di destra o di sinistra, se i suoi eletti faranno due o tre mandati, se si chiameranno "onorevoli" o "portavoce", se chiederanno scusa a tal Ugenti per aver chiesto le sue dimissioni dopo l'arresto per un bando di gara fatto scrivere alla ditta che doveva vincerla. La Meloni, l'unica che avanza, dice ogni giorno quel che vuol fare. E poco importa se non riuscirà a farlo. Tutti gli altri si guardano l'ombelico. Eppure gli elettori non perdono occasione per urlare ciò che vogliono. Le primarie parentali del Pd a Torino hanno riunito 11mila votanti, 5mila in meno delle firme raccolte dai candidati. Che altro deve accadere perché Conte voli a Torino e convinca l'ottima sindaco Appendino a ricandidarsi? È vero, è stata condannata in primo grado. Ma non per aver truccato una gara: per una disgrazia causata da una gang di rapinatori. Mai come oggi i cittadini hanno bisogno di figure oneste, collaudate e rassicuranti, non di fumisterie. Lo capiranno i nostri eroi, prima che la Meloni arrivi al 50 per cento?





il Giornale



MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 141 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it



Scienza e pandemie: oggi in edicola «L'imprevedibile certezza del rischio»

AI LETTORI

QUEL VENTO DI LIBERTÀ CHE NON SI PUÒ IGNORARE

di Augusto Minzolini

Due giorni fa ci ha lasciato Livio Caputo, una delle firme storiche del *Giornale* da quando fu fondato da Montanelli. Livio ha diretto in queste settimane la testata dal letto di morte, dimostrando quell'attaccamento al mestiere proprio di un grande professionista, di quelli che non esistono più. Tutto ciò per dire che il mestiere del giornalista nella sua interpretazione migliore può essere intrapreso, svolto, coniugato con una sola parola: passione. È un mestiere che ti prende la vita e a cui dedichi una vita. Una vocazione, insomma, una missione.

Per cui è un paradosso che nell'epoca dell'informazione, mentre l'intero pianeta si regge sulla circolazione delle notizie sul web, sulle tv, sugli smartphone, sistema essenziale per la salvaguardia della democrazia dove c'è (o per esigerla dove non c'è), motore indispensabile per lo sviluppo dell'economia, i giornali siano in crisi. Una triste realtà. Magari perché si tratta di strumenti obsoleti, ma non credo. Magari perché sono fatti male, forse. Magari ipotesi più probabile - perché non sono più capaci di ascoltare e comunicare con i lettori, obnubilati da vecchie e nuove ideologie, da un «politically correct» assfianante che ha fatto il suo tempo, da troppi falsi totem.

La verità è che il giornalismo spesso si parla addosso. E a volte nella sua autoreferenzialità ignora la realtà. Eppure basterebbe rifarsi all'antico motto, che recitava: «La notizia prima di tutto». Invece, la notizia talvolta viene «mediata», «piegata» a fini di parte, o, peggio, «ignorata». È quello che avviene nei regimi conclamati, in quelli nascosti, e in quelli che hanno una natura tutta particolare, cioè quelli «mediatici» o, peggio ancora, mediatico-giudiziari, quelli che trasformano l'informazione in un coro che esulta sotto il patibolo o la ghigliottina di turno. Una parolaccia per qualsiasi liberale. Un insulto per *Il Giornale* che ha scolpito sotto la testata la frase «dal 1974 contro il coro».

E così continuerà ad essere, senza se e senza ma. Anche perché mai come ora la cultura «liberale» anima l'opinione pubblica. Saranno state le chiusure del lockdown, la voglia di risorgere, di reagire, nell'economia e nella società, sta di fatto che nel vecchio continente spira un vento di libertà quando i cittadini sono chiamati a dire la loro: dalla Madrid di Isabel Diaz Ayuso alla Sassonia della Cdu. Anche il Belpaese ne ha un incontenibile bisogno. Il colore viene dopo. È una condizione dell'anima che incoraggia gli individui a rischiare, a mettersi in gioco come negli anni della Ricostruzione del secondo dopoguerra. La politica e i media non possono ignorare quel vento, pagherebbero il fio di essere a loro volta ignorati. Il che tradotto significa una burocrazia efficiente, un fisco (...)

segue a pagina 3

COMLOTTO CINESE I GRILLO-COMUNISTI TRADISCONO DRAGHI

La Cina spacca la maggioranza: M5s contro la Nato e D'Alema esalta Pechino. Via della Seta, respiratori e 5G, quanti affari

MA SALVINI FRENA: «LA FEDERAZIONE È DIVERSA»

Partito unico, zampata di Berlusconi C'è il nome: Centro-Destra Unito Salvini frena: meglio la federazione

Sabrina Cottone

a pagina 4



LUNGIMIRANTE Silvio Berlusconi lancia il partito unico del centrodestra

■ Potenze occidentali unite in funzione anti-Cina, al G7 in Cornovaglia, mentre a Roma le simpatie di parte del M5s per Pechino potrebbero diventare un'altra trappola sul cammino della coalizione con i democrat al governo.

Grillo non si smentisce e pubblica sul suo Blog un intervento filocinese. D'Alema elogia il partito comunista cinese.

Borgia, Di Sanzo e Napolitano alle pagine 2-3

BOCCIATI GLI EMENDAMENTI ANTI-SUSSIDIO Resta il reddito a 5 Stelle E le liti fiscali durano di più

Antonella Aldrighetti e Ludovica Bulian

■ Non passa l'emendamento al Sostegni Bis che prevedeva che i beneficiari del reddito fossero obbligati ad accettare una proposta di lavoro stagionale entro i 100 chilometri dalla residenza. Intanto il ministero dell'Economia nella sua Relazione annuale sullo stato del contenzioso 2020, evidenzia che l'anno scorso le liti tributarie pendenti sono aumentate del 2,8% rispetto all'anno precedente. Ma soprattutto si è allungata la durata media dei processi.

alle pagine 6-7

RISCHIO ASSISTENZIALISMO

L'unica via: meno imposte sul lavoro

di Marcello Zacché

La battaglia per modernizzare l'Italia passa dalle scelte riformiste e liberali che attendono da tempo il mondo (...)

segue a pagina 7

BANDO DA 7.500 EURO

Il Comune di Bologna finanzia la società della Sardinia Santori

Lucia Galli

a pagina 13

LOTTA AL COVID

Vaccini, ok al mix Variante indiana primo vero flop

Enza Cusmai e Maria Sorbi

■ La variante indiana fa paura al Paese che sta uscendo dal tunnel del Covid. Il mancato sequenziamento e il tracciamento saltato fanno tornare attuale il rischio di nuove zone rosse. Rimodulata la campagna vaccinale con il mix di seconde dosi.

con Tagliaferri alle pagine 8-9



I MAGISTRATI ACCUSATI DI AVER NASCOSTO LE PROVE

Ispettori del ministero a Milano Nel mirino i pm del pasticcio Eni

Cristina Bassi

a pagina 14

DOPO 9 ANNI E TROPPI SILENZI

Marò, caso chiuso tra mille dubbi Ecco tutto quello che non torna

Chiara Giannini e Riccardo Pelliccetti

alle pagine 10-11

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) STIPOLATE IN UN VIAGGIO... IN TUTTI I CASI DI CUI È RESPONSABILE IL GOVERNO



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 16 giugno 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il punto in Lombardia, quadro-choc dal sindacato

**Una mamma su due
rinuncia al lavoro
Parità ferma al palo**

A. Gianni in Lombardia



Campione, sì al concordato

**Colpo grosso
Il casinò
può riaprire**

Pioppi in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Due dosi di vaccino contro le varianti

La mutazione Delta è in Italia, focolai in Lombardia, Lazio ed Emilia. Gli scienziati: «È più contagiosa, presto diventerà dominante»
Gli studi: colpisce chi non è immunizzato o chi non ha ancora fatto il richiamo. Dopo il ciclo completo la mortalità è azzerata

Servizi
alle p. 3, 4 e 5

La corsa della Meloni

**Sfide e incognite
di una destra
maggioritaria**

Pierfrancesco De Robertis

Non sappiamo quando accadrà, ma sappiamo che accadrà. È una questione di giorni. Il partito di Giorgia Meloni si appresta a balzare in testa ai sondaggi, ormai realtà parallela della politica, e per la prima volta l'Italia avrà al primo posto un partito dichiaratamente di destra, orgoglioso della sua storia di destra. Certo, l'impennata di Fratelli d'Italia è in qualche modo drogata dalla rendita di opposizione rispetto al governo Draghi, come pure è evidente che la politica liquida di questi anni ci ha abituati a impennate rapide seguite a altrettanto veloci ridiscese (citofonare Grillo, Renzi, Salvini).

Segue a pagina 2

**L'EX MOGLIE DI BEZOS FA SFIGURARE MISTER AMAZON NELLA GARA DI BONTÀ
IN BENEFICENZA PARTE DELLA FORTUNA OTTENUTA DOPO IL DIVORZIO**

MacKenzie Scott, 51 anni, scrittrice e filantropa americana, è l'ex moglie del miliardario Jeff Bezos

**VI REGALO
2,7 MILIARDI**

Ponchia a pagina 17

DALLE CITTÀ

Milano

**Trivella si abbatte
su istituto
Passante miracolato
600 evacuati**

Palma nelle Cronache

Milano

**Marito ucciso in auto
«Non ho fatto nulla»
La cartomante si difende**

Giorgi nelle Cronache

Codogno

**Emergenza finita
Zero contagi
nell'ex zona rossa**

Servizio nelle Cronache



Modena, assalto al portavalori

**I banditi dell'A1 in fuga
La pista: mafia pugliese**

Reggiani e Bartolomei alle pagine 10 e 11



Il grido liberatorio degli azzurri: «Porca puttèna»

**Lino Banfi e la Nazionale
«Oronzo Canà fa scuola»**

Bogani a pagina 13

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Domani l'ExtraTerrestre

DIGITALE Dopo Cina, Usa e India, il 4° paese al mondo per consumi di energia si chiama «Internet & Tlc». Quanto inquina? Un'inchiesta



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA CON IL MANIFESTO Dossier città sfigurata; guerra infinita contro i palestinesi; arte del colpo di Stato; lavorare meno per inquinare meno



Culture

INTERVISTA Il filosofo Pierre Dardot interroga le sinistre smarrite nelle maglie del neoliberalismo Roberto Ciccarelli pagina 10

quotidiano comunista il manifesto 50 MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2021 - ANNO LI - N° 141 www.ilmanifesto.it euro 1,50

SOSPESSE PER I PROSSIMI 5 ANNI LE TARIFFE DOGANALI IMPOSTE DOPO LA GUERRA AIRBUS-BOEING

Intesa Ue-Usa sui dazi, tregua dei cieli

Accordo Usa e Ue per prolungare di altri 5 anni la tregua delle tariffe doganali che erano state imposte, prima da Washington e poi come ritorsione da Bruxelles, in seguito alle accuse reciproche su sussidi pubblici illegali a favore dei due grandi produttori di aerei, l'americano Boeing e l'europeo Airbus. È il principale risultato

del summit Usa-Ue che si è svolto ieri a Bruxelles, tra Joe Biden e i vertici della Ue, Ursula von der Leyen (Commissione) e Charles Michel (Consiglio), ma senza la presenza dei leader dei 27, penultima tappa del presidente Usa in Europa, che oggi incontra Vladimir Putin a Ginevra. L'altro risultato dell'incon-

tro è la costituzione di un Consiglio su Commercio e Tecnologia, che si riunirà regolarmente, per affrontare scambi e regole in settori come l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, le difese nei confronti di altre aree economiche mondiali, Cina in testa. Ma molti fronti restano ancora aperti. ANNA MARIA MERLO A PAGINA 7

Occidente/Cina Le due visioni dell'ordine internazionale

SIMONE PIERANNI

Democrazie contro autocratie: è il riassunto del G7 e del summit Nato di questi giorni secondo i media internazionali. Al riguardo, ab-

biamo molto chiaro quale sia l'idea di ordine internazionale americano - ne abbiamo avute anche molte applicazioni. — segue a pagina 7 —

all'interno

Verso le primarie Roma, candidati a confronto nella casa occupata

Confronto tra i sette aspiranti sindaci del centrosinistra a Spin Time su beni comuni e diritto alla casa. Roberto Gualtieri promette: «Necessari cambiamenti profondi»

GIULIANO SANTORO PAGINA 4



Intervista

Lepore: «Bologna sarà culla del nuovo Ulivo con Pd e M5S»

Il candidato dem alle primarie del 20 giugno: «Da noi laboratorio del fronte progressista. Metteremo lo ius soli nello statuto comunale». Italia viva? «Ha un piede nel centrodestra»

ANDREA CARUGATI PAGINA 5

Conte a Napoli «Il Movimento sarà il primo partito, chi dissente è fuori»

Giornata partenopea per l'ex premier: prima uscita pubblica per battezzare il nuovo corso 5S e il candidato sindaco del centrosinistra allargato, Gaetano Manfredi

ADRIANA POLLICE PAGINA 5



Blocchi di partenza

Il 26 giugno giornata di protesta nazionale per il diritto al lavoro. Manifestazioni a Torino, Firenze e Bari. Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo il blocco dei licenziamenti «almeno fino a ottobre in tutti i settori». La denuncia: da luglio rischio mannaia per 1.450 dipendenti di Airitaly pagine 2,3

CAMPAGNA CON I BUCHI Un milione di under 60 cambieranno vaccino



Le nuove regole sul mix vaccinale impongono alle regioni di cambiare i piani. Un milione di persone under 60 cambieranno vaccino. Un quarto di loro sono nel Lazio, la regione che ha fatto più open day tra i giovani. Rientra il caso De Luca: anche in Campania AstraZeneca e Johnson solo sopra i 60 anni. CAPOCCIA A PAGINA 6

IL CASO DEI DUE MARÒ «Il segreto di Stato sulla verità di Latorre»



«Si impedisce ai due marò, soprattutto a Latorre, di dire ciò che è accaduto, vi sarebbe il segreto di Stato». Così Fabio Anselmo, l'avvocato dei due militari, spiega al manifesto il cortocircuito mediatico e politico sulla morte nel 2012 di due pescatori indiani. Ieri la Corte suprema indiana ha chiuso il caso. MIAVALDI A PAGINA 9

LA MARCIA A Gerusalemme è «morte agli arabi»

È di 17 palestinesi arrestati e 33 feriti il bilancio della Marcia delle Bandiere che ieri ha attraversato la zona araba di Gerusalemme. Ma in corteo, tra lo slogan «Morte agli arabi», c'erano 5mila israeliani di ultradestra. Molti coloni, molti giovanissimi e molti sostenitori del nuovo premier Bennett che ha autorizzato la marcia, nonostante le gravi violenze delle ultime settimane. Grande imbarazzo per Mansour Abbas, il leader del partito islamista entrato nel governo anti-Netanyahu. GIORGIO A PAGINA 8

Stipulated text boxes for 'Istituzioni', 'Migranti', and 'Acqua pubblica' with author names and page numbers.



Vertical text on the left margin containing publication details and a barcode.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCCO N° 134 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/95

Fondato nel 1892



Mercoledì 16 Giugno 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" €1,80 L.33

La storia

Insigne, gli ex compagni della scuola calcio: «Firmava già autografi»

Bruno Majorano a pag. 17



Stasera la Svizzera

EuroItalia vuole il bis ma è vietato riposare sugli allori

De Luca a pag. 39, Servizio a pag. 16



Il vertice

BIDEN, PUTIN E LE TANTE LINEE ROSSE DA RISPETTARE

Mauro Canali

I preliminari dell'incontro di oggi a Ginevra tra Biden e Putin sono iniziati già una settimana fa, quando il tribunale di Mosca ha definito "rete estremista", il movimento politico di Navalny, l'oppositore più pericoloso dell'autocrate russo. Si tratta della fase finale dell'assalto condotto da Putin a ciò che resta del gracile pluralismo politico russo, ma anche di un messaggio inviato a Biden, con cui lo si avverte che a Ginevra non si deve parlare di questioni interne alla Russia. La risposta non si è fatta attendere e, proprio in queste ore, da Bruxelles, Biden ha avvertito che la morte di Navalny rappresenterebbe una vera "tragedia" e la prova che la Russia non intende rispettare i "diritti umani fondamentali".

L'incontro di Ginevra tra i due si presenta quindi assai caldo sin dalle sue prime battute. Del resto, non è trascorso molto tempo da quando Biden, nel corso di una intervista alla Abc, aveva qualificato Putin un assassino, e aveva accompagnato l'epiteto con la promessa che il presidente russo avrebbe pagato un prezzo per le interferenze di cui si era reso protagonista durante le ultime elezioni presidenziali. Non si è perciò lontani dal vero quando si afferma che le relazioni russo-americane non erano mai giunte a un livello così basso. Lo ha riconosciuto anche Putin nel corso di una intervista concessa a Keir Simmons della Nbc. Biden va all'incontro di Ginevra con il sostegno e la piena solidarietà dei paesi europei alleati che considerano l'incontro "una decisione appropriata", ma aspramente critica in patria dalla opposizione repubblicana, che valuta prematuro l'incontro.

Continua a pag. 39

Vaccini, la verità Aifa De Luca fa dietrofront

► Il dossier dell'agenzia: AstraZeneca meno reazioni avverse di Moderna e Pfizer In Campania si al mix di dosi ma il siero anglo-svedese sarà vietato agli under 60

Reazioni negative. L'Aifa: più frequenti con Pfizer e Moderna. Il dossier dell'agenzia corregge la cattiva reputazione del siero AstraZeneca. Intanto De Luca rivede il suo no ai richiami con siero diverso da quello ricevuto per la prima dose: in Campania si al mix ma il medicinale anglo-svedese è vietato agli under 60.

Mautone e Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Le regole dell'estate

Stato d'emergenza oltre luglio Palazzo Chigi verso la proroga

Stato di emergenza verso la proroga. Draghi intende prolungare sino a dicembre i poteri straordinari in scadenza a fine luglio. Pesano i vaccini

Gentili a pag. 4

Nel Beneventano

Il medico positivo che ha tenuto aperti due ambulatori

Enrico Marra

Benevento, medico positivo continua a ricevere pazienti: denuncia e sequestro degli studi. A pag. 2

Vergogna a Ponticelli Napoli, l'ospedale più moderno senza l'aria condizionata

Ettore Mautone

Sospese le attività chirurgiche ordinarie e stop ai 118 per il trasferimento di ammalati al Pronto Soccorso. Condizionatori fuori uso, ora fa troppo caldo all'Ospedale del Mare di Napoli, che doveva essere un gioiello di efficienza e funzionalità. Irrisolta da mesi la mancanza del servizio di aria condizionata: a gennaio scorso, per l'enorme voragine che si aprì nel parcheggio, le centrali di condizionamento furono letteralmente "inghiottite". Da allora i lavori vanno a rilento.

In Cronaca

I Giochi di Rio 2016 Lo sfogo di Clemente Russo dopo la sentenza



«Quei giudici erano corrotti ridatemi le mie Olimpiadi»

Francesco De Luca a pag. 13

Le interviste del Mattino

«Concorso Sud con il posto fisso non c'era la fuga»

Il presidente Formez Bonisoli: «È un bando con canoni europei, più sedi per l'esame»

Nando Santonastaso

Alberto Bonisoli, presidente del Formez, l'organismo che sovrintende all'organizzazione delle selezioni pubbliche in Italia è deluso dal flop del Concorso Sud: «La fuga dei partecipanti favorita dal tempo determinato del contratto», dice. E spiega che si tratta di «un bando con criteri europei e più sedi per l'esame». A pag. 8

La contesa dei cieli

Boeing-Airbus stop ai dazi, gioisce il «made in Italy»

Boeing-Airbus, stop ai dazi. E l'accordo è anche una buona notizia per l'agroalimentare made in Italy. Servizio a pag. 11

Appello del Cavaliere alla Meloni

«Partito unico», Berlusconi archivia Fi ma Salvini frena

Berlusconi accelera improvvisamente per riunire il centrodestra. E non in una federazione ma direttamente in un solo partito, mossa dettata da un duplice obiettivo: garantire un futuro ai fedelissimi, almeno alcuni, sotto l'ombrello salviniiano, ma anche a sé stesso il pacchetto di voti necessario alla corsa al Quirinale. Appello alla Meloni. Ma in serata arriva il secco no di Salvini che preferisce la federazione piuttosto che «mischiare partiti dalla sera alla mattina».

Jerkov a pag. 6

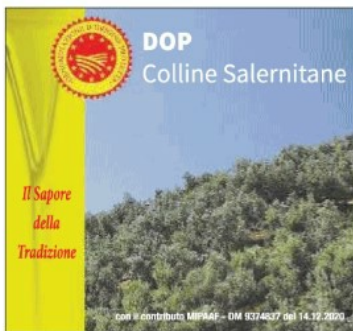
Le elezioni 4.0

Mastella e le liste dei candidati cercati sui social

Domenico Giordano

«Mastella hanno scritto alcune persone, soprattutto giovani, chiedendomi se potevano essere candidate».

Continua a pag. 39



A Capodichino sbarca il low cost Wizzair

Aeroporto Salerno, via ai lavori pista pronta nell'estate del 2024

Gianni Molinari

Salerno avrà il suo primo volo nel nuovo aeroporto «Costa d'Amalfi» nell'estate del 2024, quando saranno completati i lavori per 140 milioni di euro realizzati dalla Gesac, il gestore degli scali di Napoli e appunto Salerno. Allo scalo salernitano guardano già le prime compagnie. A cominciare da Wizzair, la low cost nata in Ungheria e ora parte di un network partecipato da un grande priva-

te equity statunitense che ieri a Napoli ha presentato le attività della sua quarta base italiana, a Capodichino, e della nuova rete di voli che porteranno il network generato dal capoluogo campano a 26 destinazioni nazionali e internazionali. Wizzair è un altro tassello al modello aeroportuale campano: è la quarta low cost che decide di avere Napoli come parte essenziale della propria rete.

A pag. 9



BANCA FINNAT
Private Banking dal 1898

Il Messaggero

BANCA FINNAT
Private Banking dal 1898

211 € 1,40* ANNO 143-N° 184
ITALIA
Sped. in A.P. 01333/2002 (art. 1, comma 1, legge 2004 art. 1) B03 08 PM

NAZIONALE



Mercoledì 16 Giugno 2021 • S. Aureliano

IL GIORNALE DI MATTINO

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dati somministrati ieri:
546.312
Dati somministrati in totale:
42.661.584
Rapporto di giorni
Ripetto al giorno precedente: **+18,8%**
Ripetto alla settimana precedente: **+8,4%**

Entusiasmo per Verdi
La pira del Trovatore infiamma il Circo Massimo
Mattarella applaude la ripartenza dell'Opera
Antonucci e Della Libera a pag. 27

La Roma vicina a Gollini
Italia-Svizzera, Mancini cerca i punti qualificazione
L'Olimpico pronto a vivere un'altra notte magica
Nello Sport



Biden e l'Europa
La gerarchia dei valori per saldare le democrazie

Vittorio E. Parsi

Dal G7 a Putin, passando per il vertice Nato e il summit Usa-Uc. Nel suo primo viaggio all'estero da presidente degli Stati Uniti, Joe Biden ha ribadito e rilanciato il concetto di Occidente. Definendo chi è dentro e chi non può esserlo: non per una questione meramente geografica, ma per l'adesione (o il rigetto) verso i principi che - non senza tensioni e contraddizioni - lo compongono.

G7, Nato e Ue sono le forme istituzionali che l'alleanza delle democrazie di mercato ha assunto a partire dal 1949, con membership in parte sovrapposte. Dal crollo del Muro di Berlino, e in maniera più marcata nel corso di questo secolo, il senso di questa comune appartenenza si è venuto talvolta appannando, per le tensioni alle quali lo stesso successo della sua formula lo ha sottoposto.

La storia non è finita con la dissoluzione dell'Unione Sovietica, ma proprio l'avvento dell'era globale che ha preso il posto dell'era della Guerra Fredda è ciò che più evidentemente ha stagiato il modello delle "società aperte" come quello meglio attrezzato per accompagnare e favorire la spinta innata alla libertà propria degli esseri umani.

La storia non è finita con un trionfo semplicemente perché la storia non finisce e non ha nessun contenuto provvidenziale.

Continua a pag. 29

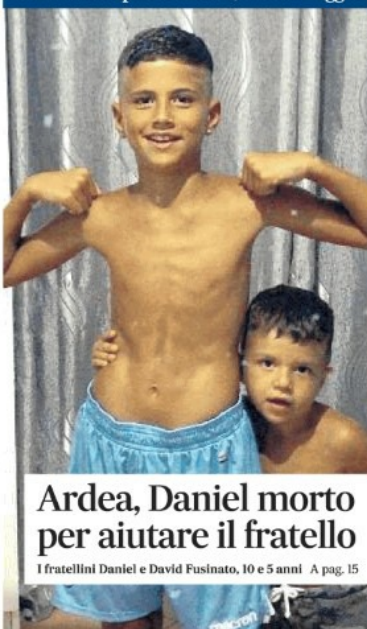
L'emergenza verso la proroga

►Palazzo Chigi e l'ipotesi dei pieni poteri fino a dicembre per gestire vaccini e rischio contagi
«C'è il post-vacanze, la pandemia non si è esaurita». L'Ue: l'Italia faccia più test per la variante Delta

ROMA Si va verso una proroga dello stato d'emergenza Covid, in scadenza il 31 luglio.

Bisozzi, Gentili, Loiacono, Malfetano, Melina e Ravarino da pag. 2 a pag. 5

Il killer aveva sparato a David, lui non è fuggito



Ardea, Daniel morto per aiutare il fratello
I fratelli Daniel e David Fusinato, 10 e 5 anni A pag. 15

L'edificio occupato

Le primarie Pd e la legittimazione dell'illegalità
Mario Ajello

Una politica che cerca il riconoscimento nel mondo dell'illegalità dei palazzi occupati (...)
Continua a pag. 29

I leghisti dubbiosi: ci sono pochi posti

Berlusconi: «Subito partito unico»
Salvini lo gela: «Niente forzature»

Barbara Jerkov



Silvio Berlusconi lancia il partito unico del centro-destra, scavalcando la precedente ipotesi di federazione e li-

Usa-Europa, guerra finita e lo stop ai dazi aiuta l'Italia

►Draghi: «Stagione nuova, grandi risparmi per il nostro export»

BRUXELLES La prima visita di Joe Biden da presidente Usa nella capitale delle istituzioni europee porta in dono un'insperata tregua al termine di una contesa dei cicli lunga 17 anni sul dossier Boeing-Airbus. Mentre procederà il negoziato, Usa e Ue sospenderanno per cinque anni i dazi legati alla lite iniziata nel 2004 sui sussidi pubblici concessi ai rispettivi giganti dell'industria aeronautica. Draghi: «Stagione nuova, grandi risparmi per il nostro export».

Rosana a pag. 11

Il governo cambia l'emendamento stagionali

Orlando: «Tagliando per il Reddito servono correttivi contro i furbetti»

Umberto Mancini



Il reddito di cittadinanza serve un tagliando. È il ministro del Lavoro Andrea Orlando a pensare a una riforma organica: «Il sostegno si è rivelato inefficace nel favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro». Subito i correttivi anti furbetti, che non accettano le offerte di lavoro per tenerli il sussidio. A pag. 8

Ispettori in azione
Mottarone ed Eni, la Cartabia accende il faro del ministero

Valentina Errante

«Accertamenti preliminari, al fine di una corretta ricostruzione dei fatti, attraverso l'acquisizione degli atti necessari». Il ministro della Giustizia Marta Cartabia scende in campo e manda gli ispettori per due vicende giudiziarie che stanno facendo discutere. I fronti aperti sono quelli di Milano (i pri indagati per le prove nascoste su Eni-Nigeria) e Verbania (il giudice garantista siliurato dopo il «no» ai fermi per il Mottarone). A pag. 13



Cercando solidità scoprirete la nostra vera forza.
CET1 RATIO 34,9%* AL TOP IN ITALIA

BANCA FINNAT
PRIVATE BANKING | ATTIVITÀ FIDUCIARIA | SERVIZI ALLE PMI | REAL ESTATE

IL GRANDE BRANNO
OGGETTO DEL TORO STRADA SPIANATA

Buogiorno, Torò! Da quando siete nel mirino di Saturno (il vostro fisico ne sa di sicuro qualcosa...) molti cercano inutilmente di fermarvi sulla strada del successo, ma voi andate avanti. Ogni tanto però fermatevi e godetevi i vostri beni, che tornano a crescere sotto questa ricca Luna in Vergine. Nasce il primo quarto, fase benaugurante per l'amore, in genere. Forse la passionalità è troppo aggressiva a causa di Marta in Leone, che facilmente vi coinvolge in storie complicate. Auguri.

© MIPROLOGIA INDIRIZATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. * Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 4* € 7,80 (SOLO LAZIO).



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 16 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



L'assalto ai portavalori nel Modenese: l'ombra della mafia pugliese

Caccia a quindici banditi dopo la notte di terrore

Bartolomei e Reggiani alle pagine 10 e 11



Due dosi di vaccino contro le varianti

La mutazione Delta è in Italia, focolai in Lombardia, Lazio ed Emilia. Gli scienziati: «È più contagiosa, presto diventerà dominante»
Gli studi: colpisce chi non è immunizzato o chi non ha ancora fatto il richiamo. Dopo il ciclo completo la mortalità è azzerata

Servizi alle p. 3, 4 e 5

La corsa della Meloni

Sfide e incognite di una destra maggioritaria

Pierfrancesco De Robertis

Non sappiamo quando accadrà, ma sappiamo che accadrà. È una questione di giorni. Il partito di Giorgia Meloni si appresta a balzare in testa ai sondaggi, ormai realtà parallela della politica, e per la prima volta l'Italia avrà al primo posto un partito dichiaratamente di destra, orgoglioso della sua storia di destra. Certo, l'impegnata di Fratelli d'Italia è in qualche modo drogata dalla rendita di opposizione rispetto al governo Draghi, come pure è evidente che la politica liquida di questi anni ci ha abituati a impennate rapide seguite a altrettanto veloci ridiscese (citofonare Grillo, Renzi, Salvini).

Segue a pagina 2

L'EX MOGLIE DI BEZOS FA SFIGURARE MISTER AMAZON NELLA GARA DI BONTÀ IN BENEFICENZA PARTE DELLA FORTUNA OTTENUTA DOPO IL DIVORZIO



MacKenzie Scott, 51 anni, scrittrice e filantropa americana, è l'ex moglie del miliardario Jeff Bezos

VI REGALO 2,7 MILIARDI

Ponchia a pagina 17

DALLE CITTÀ

Bologna, nessuna decisione

Stallo Piazza Verdi Congelato il cartellone del Comunale

Rosato in Cronaca

Bologna, verso le comunali

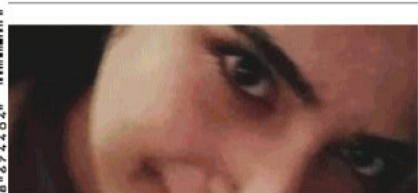
Primarie in bilico Letta lancia Lepore: «È la scelta giusta»

Carbutti a pagina 9 e in Cronaca

Bologna, Teodosic forse resta

La Virtus saluta coach Djordjevic È l'ora di Scariolo

Selleri nel QS



Le indagini portano in Francia, Spagna e Belgio

Saman, si cerca lo zio nel cuore dell'Europa

Servizi nel Fascicolo Regionale



Il grido liberatorio degli azzurri: «Porca puttèna»

Lino Banfi e la Nazionale «Oronzo Canà fa scuola»

Bogani a pagina 13

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con il Sole Superbonus 110%, la nuova guida per professionisti e contribuenti



—a 0,50 euro oltre il prezzo del quotidiano

Corte Ue e privacy
Tutte le authority nazionali possono agire contro i social network



Giovanni Negri —a pag. 36

SCARPA



SPRIT THE CLIMBER'S SPIRIT.
SHOP ONLINE: SCARPA.NET @ / #

FTSE MIB 25736,75 -0,08% | SPREAD BUND 10Y 102,56 -0,43 | €/S 1,2108 -0,03% | BRENT DTD 72,86 +0,61% | Indici & Numeri → p. 39 a 43

Recovery, corsa agli Eurobond

Il piano europeo

Domanda sette volte l'offerta per i primi 20 miliardi di emissione

Approvati i piani di Grecia, Danimarca, Portogallo, Spagna e Lussemburgo

Il Recovery Fund entra nel vivo. Con il via ai primi 5 Prnr (Spagna, Portogallo, Grecia, Danimarca e Lussemburgo), è partita anche la prima emissione di titoli del debito targato Ue. Collocati 20 miliardi di titoli a un tasso poco inferiore allo 0,35, provengono in vista degli Eurobond. Domanda superiore sette volte l'offerta. Dal collocamento escluse dieci banche internazionali tra cui l'italiana UniCredit. Il 23 giugno la presidente della Commissione Ue sarà a Roma per l'approvazione del piano italiano. **Longo, Lops e Romano** —a pag. 3

LE INTERVISTE

Prodi: «Adesso va eliminato il vincolo della unanimità nelle decisioni»



Carlo Marroni —a pag. 2

Quadrio Curzio: «Il mercato ci crede. I titoli possono essere permanenti»



Gianni Trovati —a pag. 2

Ance: sfoltire le norme speciali, prorogare subito il bonus 110%

Semplificazioni

Bula: per il Superbonus bene la Cila. Appello sul rincarico dei materiali

Il decreto legge sulle semplificazioni è positivo, ma necessita di correzioni sostanziali. Il giudizio è del presidente dell'Ance, Buia, in un'audizione alla Camera: il provvedimento è un passo avanti sia per la «chiara struttura di governance» del Prnr sia

per il capitolo delle semplificazioni, sia per la procedura semplificata del Superbonus. Al tempo stesso Buia invoca correzioni di rotta: le «ulteriori procedure derogatorie» per gli affidamenti del Piano minano le regole di concorrenza, prevedendo «una deregolamentazione piuttosto che una migliore regolamentazione del settore delle costruzioni». Da segnalare l'appello per la revisione dei listini, necessario per rimediare all'aumento di prezzo dei materiali. E ancora: posizione netta sulla necessità e sull'urgenza di prorogare subito tutto il Superbonus sino al 2023. **Santilli** —a pag. 6

ALTA VELOCITÀ



Treno proiettile. Sulla linea texana correrà il treno ad altissima velocità giapponese Shinkansen (qui nella stazione di Osaka)

Primo concorso rapido: 6.129 cattedre scientifiche

Scuola

Parte il concorso «light» per assumere 6.129 docenti nelle materie STEM. Il decreto del ministero dell'Istruzione con i dettagli della selezione (prevista dal decreto Sostegni bis) è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. La procedura, che anticipa, per le cattedre STEM, il concorso ordinario da 4.6mila

posti fermo al box da un paio d'anni, mira ad assumere quanto prima su queste materie per portare nuove leve nella scuola e coprire le cattedre vuote nell'area scientifica. Cinque le classi di concorso che andranno a selezione: 282 posti riguardano la fisica, 1.005 la matematica, 815 la matematica e fisica, 903 per scienze e tecnologie informatiche, e le restanti 3.124 sono per matematica e fisica alle medie. I candidati complessivi sono 60.521. **Tucci** —a pag. 8

Webuild, 16 miliardi per i treni in Texas

Marco Morino —a pag. 26

SMART MOBILITY

Venture capital, cedole e buyback: il piano di Atlantia sul dopo Aspi

Laura Galvagni —a pag. 25

SUMMIT G20-B20

Trasporto marittimo e infrastrutture strumenti per rilanciare la crescita

Nicoletta Picchio —a pag. 9

PANORAMA

COMMERCIO GLOBALE

Ue-Usa, tregua sui dazi dopo 17 anni Alleanza anti Cina su regole e tech

Stati Uniti e Ue hanno sospeso i dazi della disputa Boeing-Airbus sugli aiuti di stato. Contenzioso più costoso e lungo della Wto che durava da da 17 anni. L'intesa salva mezzo miliardo di export agroalimentare italiano colpito dalle tariffe. Usa e Europa hanno anche deciso di creare un comitato per riscrivere le regole Wto sul commercio e sulla tecnologia in chiave anti cinese. —alle pagine 5 e 6

VERSO LE RIFORME

LINGUAGGIO SEMPLICE PER RISULTATI PIÙ CONDIVISI

di **Natalino Irti** —a pagina 15

LA GIUSTIZIA PUÒ RIPARTIRE DA CARRIERE E MANAGER

di **Carlo Cottarelli** e **Alessandro De Nicola** —a pagina 15

VERTICE CON IL GOVERNO

Melfi, piano di Stellantis per produrre auto elettriche

Dal 2024 a Melfi una piattaforma per 4 modelli elettrici: la conferma è emersa in un incontro dei vertici di Stellantis con i ministri Girometta e Orlando e i sindacati. —a pagina 19

INFRASTRUTTURE

Commissariate altre 44 opere da sbloccare

Una seconda lista di 44 opere pubbliche da sbloccare con il commissariamento, per un valore di 13,2 miliardi di euro, è stata inviata dal Governo alle Camere per il parere. —a pagina 6

Lavoro 24

Gi Group Colli Lanzi: «Bene i sostegni ma non siano per sempre»

Cristina Casadei —a pag. 22

NordOvest

Venerdì nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
—25% con l'abbonamento annuale
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Il caso
MANCA IL LEGNO, VOLA IL COSTO DEI PALLET



di **Luca Orlando** —a pagina 16



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Erilon s.r.l.
Via Spauracco 46 - 24043 Caravogno (BG)
Tel. +39 0373 992604 - info@erilon.it

Mercoledì 16 giugno 2021
Anno LXXVII - Numero 164 - € 1,20
Santi Quirino e Giulitta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40
a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Incubo finito L'India chiude il caso Marò

Sono state archiviate le cause
contro Latorre e Gironè
La lunga battaglia de Il Tempo

Musacchio e un intervento dell'ex direttore Chiocci a pagina 9



FRATELLI D'ITALIA CONQUISTA PURE IL SINDACO DI VERONA

C'è la fila per unirsi a Giorgia

L'ora della Meloni: nel partito di Letta è più popolare di Renzi. E il Pd fa assumere la sardina Santori

Intervista a Diletta Leotta, protagonista di «Celebrity Hunted»

«Lascerei tutto per aprire un chiosco ai Caraibi»



Bianconi a pagina 25

... Tutti in fila per entrare in Fratelli d'Italia. Ieri il partito di Giorgia Meloni ha conquistato il sindaco di Verona, Federico Sborarina. Pure nel Pd, secondo un sondaggio commissionato dai senatori, c'è chi ha fiducia nella ex ministra. Nel frattempo i Dem «assumono» la sardina Mattia Santori.

Alicamo, Carta, Mineo e Solimene alle pagine 2 e 3

Il dramma di Ardea. Domani l'autopsia In rete la doppia vita del killer Ma i vicini di casa lo difendono

Gobbi e Ricci alle pagine 14 e 15

Pressing di Salvini Basta mascherine Anche i virologi contro Speranza

DI DARIO MARTINI

Tra «cocktail» e proteste Tropo caos sui vaccini Non siamo cavie

DI FRANCESCO STORACE

Mezzogiorno
Mentre gli altri Paesi d'Europa, e non solo, iniziano a cancellare l'obbligo della mascherina all'aperto, in Italia è tutto fermo. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, prende tempo e cerca (...)

Segue a pagina 6

Mezzogiorno
È un frastuono di voci, la Babele delle parole, l'ordine disordinato: signori, vaccinatevi e qualcosa succederà. E vero, ci sono meno morti. Così come trova miracolata conferma la previsione del calo (...)

Segue a pagina 7

la S TORACIATA

Quando la scienza è scienza. Sette vaccini in sette giorni e ti fanno pure dimagrire

**VIVERE IN CARGERE DAL 1995
SAPENDO DI
ESSERE INNOCENTE.
LA STORIA DI
ALESSANDRO LIMACCIO**



Herald **HFE** Editore heraldeditore.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Mi fa piacere apprendere che Roma avrà un nuovo stadio. E' pur sempre la Capitale d'Italia e di stadi capienti ne deve avere più di uno. L'entusiasmo dei tifosi in occasione di Italia Turchia per essere potuti tornare all'Olimpico, la dice lunga della voglia di stare in uno stadio a tifare i colori preferiti. Conosco la burocrazia e mi auguro perciò che non passi troppo tempo per il nuovo stadio della Roma. Devo riconoscere all'Amministrazione Raggi che, sollecitata, ha fatto un buon lavoro.



ranocchi
software

ranocchi.it

**Benzina più cara per ridurre le emissioni di gas serra?
In Svizzera tesi ambientaliste bocciate dal voto popolare**
Tino Oldani a pagina 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**CI FACCIAMO
IN 4 PER TE...**

ranocchi.it

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO
Superbonus,
cessione
quote al via**
Poggiani a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Fisco - Il rapporto
del Mef sul
contenzioso tributario**

**Privacy - Trattamento
dati da Facebook,
la sentenza
della Corte Ue**

**Antidumping -
La sentenza
della Ctp Venezia**

Lauree abilitanti per tutti

Sparisce la lista delle categorie: ogni singolo ordine professionale italiano potrà richiedere di far diventare il proprio percorso accademico di riferimento direttamente abilitante.

Lauree abilitanti per tutte le professioni che ne faranno richiesta. Sparisce quindi la lista delle categorie; ogni ordine professionale potrà richiedere di far diventare il proprio percorso accademico di riferimento direttamente abilitante. Lo prevede il disegno di legge che riforma i percorsi accademici professionali e che ieri ha terminato il suo iter in commissione alla Camera.

Damiani a pag. 35

TEMPRA PRESIDENZIALE

**Con Biden
l'Occidente
non è più
allo sbando**

Cocopardo a pag. 4

Rado Fonda (Swg): il sorpasso del Pd non c'è stato, resta dopo la Lega e Fd'I

Il sorpasso del Pd non c'è stato. Il partito di Enrico Letta è sempre terzo, dopo PdL e Lega, al 19%. A rilevare l'ultimo sondaggio di Swg, l'Istituto di ricerca che al 14 giugno ha fotografato primo partito per intenzioni di voto la Lega al 20,9% - anche se in costante calo, mezzo punto rispetto alla precedente rilevazione -, a stretto giro PdL, che ancora una volta erode qualche decimale alla prima, in classifica salendo al 20,4, e terzo il Pd. «Temi di bandiera come lo Ius soli e la tassa di successione sono servizi a Letta a frenare l'emorragia di voti, ma non bastano a far decollare il partito», spiega Rado Fonda, direttore di ricerca di Swg.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

L'impossibile sta avvenendo. Infatti nel giro di pochi giorni è stato dato il via libera ad un numero imponente di opere pubbliche molte delle quali giacevano incomplete da anni. Ieri il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, ha proposto di sbloccare, mediante il commissariamento, ben 44 opere pubbliche che comportano un investimento di 13 miliardi. Se ad esse si aggiunge il precedente elenco (che di pochi giorni fa) le opere che sono state avviate all'appello sono 101 per un investimento complessivo di 96 miliardi. Di questo imponente avvio dei lavori, il Sud ne beneficia per il 40 per cento, determinando così una radicale inversione di tendenza a favore del Mezzogiorno. E' chiaro che con il Movimento 5 stelle nella versione "cuffia" non ci si poteva aspettare un'accelerazione delle opere pubbliche. Ma queste languivano anche prima. Ciò vuol dire che bastano pochi uomini di valore al governo del Paese per farlo decollare. Gli elettori ne terranno conto.

ranocchi
software

**CI FACCIAMO
IN 4 PER TE...**

Per aiutarti a guardare con fiducia
il futuro del tuo studio e della tua azienda

Trova il Partner più vicino

Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro ranocchi.it

Gestionali per Piccole, Medie e Grandi Aziende ntsinformatica.it

Soluzioni Sistemiche open source nethesis.it

<p>ABRUZZO</p> <p>CI Computer Systems Lanciano 0872 713077 N</p> <p>TI NTS Group Mocciano Sant'Angelo 085 3089031 N</p> <p>BASILICATA</p> <p>PY New Job Potenza 0921 1748112 N</p> <p>CALABRIA</p> <p>CZ Api System Lamezia Terme 0968 455636 N S</p> <p>Welcome2K Catanzaro 351 1509000 N N</p> <p>EMILIA ROMAGNA</p> <p>CE Professional Bologna 051 8001096 N</p> <p>VA Ranocchi Napoli Quarto 081 3761952 N S</p> <p>VA Tineco Sirt Ancona 051 2743030 N</p> <p>SA TivCom Salerno 089 220043 N S</p> <p>LAZIO</p> <p>LI Kronos Informatica Latina 0773 802061 N</p> <p>RM ADM NET Roma 392 1191330 N</p> <p>GE Genosys Roma 06 4542476 N</p> <p>RM Omnia Sistemi Roma 06 2820458 N S</p> <p>RSF Ranocchi Software Roma 06 3230000 N</p> <p>LOMBARDIA</p> <p>GE Emera Service Genova 010 8792023 N</p> <p>GE Genosys Genova 348 268495 N</p> <p>GE Pemta Sistemi Genova 100 813664 N</p> <p>SP Pemta Sistemi Sarnano 100 813664 N</p> <p>MARCHE</p> <p>MC NTS Project Fabriano 0734 251137 N S</p> <p>AN Ranocchi Fabriano Fabriano 0734 251137 N S</p> <p>AN Ranocchi Software Spingola 071 975032 N S</p> <p>AP Sistema Ufficio Asolo Piceno 0736 343385 N S</p> <p>MC Sistema Studio Osulzano Marche 0735 1982385 N S</p> <p>PI Computer Office Fano 0721 43991 N</p> <p>MOLISE</p> <p>CB NTS Informatica Molise Campobasso 0874 493157 N S</p> <p>PIEMONTE</p> <p>AT Italcolazioni Cuneo 0141 831014 N</p> <p>TO EGM Sistemi Torino 011 2744869 N</p> <p>TO NTS Project Ivrea 315 7769311 N</p> <p>PUGLIA</p> <p>BA Euroteam Puglia Valenzano 080 4502226 N N</p> <p>BA Labour Team Bari 347 3363616 N</p> <p>BA Temocchi Global Solution Bari 338 221126 N</p> <p>BT OPZ Software Vignola 0583 307540 N</p> <p>LE Linea Sistemi Lecce 0832 272250 N</p> <p>LE Studiata Galati 0835 507105 N</p> <p>VA S.P.S. Taranto 0997 752969 N</p> <p>SARDEGNA</p> <p>CA Annas Cagliari 079 280641 N</p> <p>NU Della Soft Nuoro 0785 72900 N</p> <p>SS Annas Sassari 079 280641 N</p> <p>SICILIA</p> <p>CT D Software Aci Bonaccorsi 095 7890498 N</p> <p>CT Ranocchi Catania Siracusa 095 8194187 N</p> <p>ME Helus Montebello Siciliano 0941 1395205 N S</p> <p>PA Anpro Software Palermo 353 3831654 N</p> <p>TOSCANA</p> <p>FI Pemta Sistemi Firenze 055 5713024 N</p> <p>FI Ranocchi Solution Firenze 055 777582 N</p> <p>LU IES Open Caprianni 366 2187633 N S</p> <p>VAL D'AOSTA</p> <p>CAI Calambatei 0329 37096 N</p> <p>VENETO</p> <p>PD OnSolutions Padova 049 938454 N</p> <p>PD Ranocchi Nordest Padova 049 938454 N</p> <p>V Sistemi Contabili Bassano del Grappa 0424 525240 N S</p>

Ranocchi Software | tel. 0721 22920 | ranocchi.it



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 16 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Le ordinanze dei sindaci non placano i giovani

Da Pisa fino Perugia la movida fa paura: risse e assembramenti
Marchetti nel Fascicolo Regionale



Montecatini tenta il salvataggio

Una cordata privata per le terme
Galligani nel Fascicolo Regionale



Due dosi di vaccino contro le varianti

La mutazione Delta è in Italia, focolai in Lombardia, Lazio ed Emilia. Gli scienziati: «È più contagiosa, presto diventerà dominante»
Gli studi: colpisce chi non è immunizzato o chi non ha ancora fatto il richiamo. Dopo il ciclo completo la mortalità è azzerata

Servizi alle p. 3, 4 e 5

La corsa della Meloni

Sfide e incognite di una destra maggioritaria

Pierfrancesco De Robertis

Non sappiamo quando accadrà, ma sappiamo che accadrà. È una questione di giorni. Il partito di Giorgia Meloni si appresta a balzare in testa ai sondaggi, ormai realtà parallela della politica, e per la prima volta l'Italia avrà al primo posto un partito dichiaratamente di destra, orgoglioso della sua storia di destra. Certo, l'impegnata di Fratelli d'Italia è in qualche modo drogata dalla rendita di opposizione rispetto al governo Draghi, come pure è evidente che la politica liquida di questi anni ci ha abituati a impennate rapide seguite a altrettanto veloci ridiscende (citofonare Grillo, Renzi, Salvini).

Segue a pagina 2

L'EX MOGLIE DI BEZOS FA SFIGURARE MISTER AMAZON NELLA GARA DI BONTÀ IN BENEFICENZA PARTE DELLA FORTUNA OTTENUTA DOPO IL DIVORZIO



MacKenzie Scott, 51 anni, scrittrice e filantropa americana, è l'ex moglie del miliardario Jeff Bezos

Ponchia a pagina 17

DALLE CITTÀ

Firenze

Duecentomila visite mediche da recuperare

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Ztl estiva: scontro fra il Comune e i commercianti

Servizi in Cronaca

Firenze

Preso la gang degli orologi Rapinò anche la Buonamici

Servizio in Cronaca



Modena, assalto al portavalori

I banditi dell'A1 in fuga La pista: mafia pugliese

Reggiani e Bartolomei alle pagine 10 e 11



Il grido liberatorio degli azzurri: «Porca puttèna»

Lino Banfi e la Nazionale «Oronzo Canà fa scuola»

Bogani a pagina 13

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI INTESI
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

la Repubblica

AL TUO FIANCO IN GIARDINO

STIHL

WWW.STIHL.IT

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 141

Mercoledì 16 giugno 2021

Oggi con RDesign

In Italia € 1,50

IL PIANO ECONOMICO

Usa-Ue, la pace dei dazi

Biden archivia lo scontro fiscale sugli aiuti a Boeing e Airbus. Draghi: "Benefici per l'Italia". L'accordo per noi vale 500 milioni. Dopo avere consolidato il rapporto con l'Europa, oggi il vertice con Putin. Sul tavolo hacker, Ucraina e repressione in Russia

Il primo bond Bce per finanziare il Recovery raccoglie 20 miliardi

Via alla tregua di cinque anni sui dazi reciproci tra Usa e Unione europea, alla vigilia dell'incontro di oggi a Ginevra tra Biden e Putin. Ed è un successo il primo collocamento di bond Ue per finanziare il Recovery Fund: la domanda ha superato di sette volte l'offerta.

di **Castelletti, Livini, Rampini e Tito** • da pagina 2 a 4 e di **Petrini** • a pagina 22

L'analisi

La nuova stagione in cui tutto cambia

di **Andrea Bonanni**

Tutto è cambiato, cambiato completamente: il presidente Biden cita il poeta Yeats per spiegare, come fa a più riprese, che lui è «molto diverso» dal suo predecessore Trump. Il vertice del G7 e quello della Nato erano stati per il presidente americano le occasioni in cui illustrare la nuova strategia globale degli Usa.

• a pagina 26

Il punto

La cornice atlantica e chi ne resta fuori

di **Stefano Folli**

Nessuno dubitava che la resurrezione dell'Alleanza Atlantica avrebbe avuto riflessi anche sulla nostra politica, ma i tempi sono stati più veloci del previsto, con un attacco diretto di Grillo a tutelare le posizioni della Cina. Il che lascia intendere come Biden abbia tracciato una linea sulla sabbia.

• a pagina 27

La politica

Grillo il "cinese" attacca Washington

di **Cuzzocrea e Sannino** • alle pagine 12 e 13

Berlusconi lancia la destra unita ma Salvini frena

di **Emanuele Lauria** • a pagina 14

Edith Bruck
Il pane perduto

Vincitore PREMIO STREGA GIOVANI 2021

Finalista PREMIO STREGA GIOVANI 2021

La nave di Teseo

Oggi comincia la maturità

Il ministro Bianchi assicura "Non è un esame di serie B"



▲ In aula Alcuni dei ragazzi italiani che da oggi sosterranno la maturità

Il commento

Una prova che liberi dal male

di **Massimo Recalcati**

L'esame di maturità si è sempre caricato di un valore simbolico, come una sorta di rituale di passaggio.

• a pagina 27

Al via da oggi gli esami di maturità per 540 mila studenti italiani. Maschere chirurgiche all'entrata, distanza di due metri dal presidente esterno e dai sei professori della loro scuola e solo test orale, che, partendo da un elaborato dei ragazzi, può durare fino a un'ora: sono queste le regole della seconda maturità in epoca Covid. E Patrizio Bianchi, ministro dell'Istruzione, nel videoforum a Repubblica, ha detto: «Non è un esame di Serie B».

di **Bernacchia, Chiusano De Fazio, Lupia, Venturi e Zunino** • alle pagine 10 e 11

La lotta al virus

Palazzo Chigi prorogherà lo stato di emergenza



di **Michele Bocci**

Lo stato di emergenza verrà prorogato, forse addirittura fino a dicembre. Il 31 luglio non si chiuderà quindi la stagione delle norme e delle strutture straordinarie per la lotta al coronavirus.

• a pagina 6
con un articolo di **Giannoli** • a pagina 7

Cartellone

Claire Messud: "Se non scrivo sono infelice"

di **Antonio Monda**



• a pagina 29

Cattelan alla Rai "Sarò la grappa nel caffè"

di **Luigi Bolognini**



• a pagina 32

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: public@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Regeni Dal Cairo un altro schiaffo "Nessuna ragione per il processo"

ALESSANDRO DI MATTEO - P.19

Maturità 540 mila all'esame maxi-orale e niente scritti

BERLINGUER, CAPURSO E L'INTERVENTO DI VIOLA ARDONE - PP.20-21

Europei Ronaldo ne fa 2, Germania ko E questa sera l'Italia può già qualificarsi

SERVIZI DA PAG. 32 A PAG. 37



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2021

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € il ANNO 155 il N.164 il IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) il SPEZZIONE ABB. POSTALE il D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) il ART. 1 COMMA 1, DCB-TO il www.lastampa.it

GNN

CHIUSO DOPO 17 ANNI IL BRACCIO DI FERRO AIRBUS-BOEING. SASSOLI: ORA POSSIAMO CONTRASTARE ASSIEME LA CINA

Usa-Ue firmano la pace sui dazi

A Ginevra faccia a faccia tra Biden e Putin. Ucraina, Navalny e Medio Oriente i temi sul tavolo

L'ANALISI

ITALIA TILLUDI MAMMA AMERICA NON È TORNATA

LUCIO CARACCIOLO

La traduzione a senso di «America is back», lo slogan con cui Biden si è presentato al vertice Nato, è per noi italiani «Mamma America è tornata». Errore. Il sottotesto americano suona: «Sulle cose che contano noi decidiamo, voi applicate. Per il resto imparate a cavarvela da soli. Non facciamo chirurgia ordinaria, solo salvati». In termini pratici, il messaggio per noi è secco: la matassa libico-mediterranea è affare per italiani e altri europei. Vi daremo una mano coi turchi, ma spetta anzitutto a voi curare la tranquillità delle vostre frontiere. Il Biden reale, non quello retorico, non è poi così lontano da Trump. Perché entrambi ammiragli sulla torda di una corazzata, l'America, che non può né vuole invertire la rotta a ogni cambio di amministrazione. Altrimenti si sarebbe da tempo autoaffondata. Con Biden il tono è radicalmente cambiato (e il tono è un fatto, non solo modulazione della voce), alcuni aggiustamenti tattici sono in corso, ma la postura strategica resta.

CONTINUA A PAGINA 25

OGGI L'INCONTRO FRA I DUE LEADER

La Casa Bianca Joe pronto alla battaglia sui diritti PAOLO MASTROLILLI - P.4

Il Cremlino Lo Zar e il sogno della Grande Russia ANNA ZAFESOVA - P.5

MARCO BRESOLIN

«Presidente, avete trovato un accordo per porre fine alla disputa su Airbus e Boeing?». Joe Biden non si volta nemmeno, incrocia le dita e allunga il passo sul tappeto rosso dell'Europa Building accompagnata da Ursula von der Leyen e Charles Michel. Mezzogiorno è passato da poco e meno di due ore dopo la storica intesa che chiude il contenzioso aperto 17 anni fa viene annunciata ufficialmente. SERVIZI - PP.2-5

L'INTERVISTA

Landini: "In piazza contro i licenziamenti"

PAOLO GRISERI



Draghi e Landini - P.13

IL COMMENTO

TORINO, I SINDACI E IL PATTO PD-M5S

ANDREA ROSSI

Il travagliato cammino che sta avvicinando Torino alla scelta del prossimo sindaco è un esempio cristallino di quante irrisolte contraddizioni zavorrino il cammino comune di Pd e Movimento 5 Stelle. Il Pd invidia al M5s la capacità di saper ancora parlare agli strati più popolari e ai giovani, declinare i temi dell'assistenza a chi perde il lavoro. - P.25

L'EMERGENZA COVID

Effetto pandemia: spariscono i medici di base



La campagna di vaccinazione continua: ora preoccupano i varianti

SAHYEH/APP

CHIARA BALDI

IL CASO

Il timore degli esperti "Varianti fuori dai radar"

PAOLO RUSSO - P.6

L'Italia si scopre senza medici di famiglia: fra sei anni 15 milioni di pazienti potrebbero rimanere scoperti, stando alle previsioni. Le colpe? Corsa alla pensione e scarso ricambio. - P.9

I DIRITTI

SE ZAKI COMPIE 30 ANNI IN GALERA

ILARIA CUCCHI

Patrick Zaki compie trent'anni. L'immagine di quel volto pulito e sorridente si sovrappone nella mia mente a quella di Giulio Regeni. Bellissimi, sono entrambi simboli di una generazione di ragazzi sui quali puoi contare per poter sperare in un futuro migliore. Giulio non c'è più perché barbaramente torturato e ucciso. Patrick è ancora vivo chiuso in un carcere egiziano senza motivo e senza tempo.

CONTINUA A PAGINA 19

ORBAN E IL NEMICO HARRY POTTER

CATERINA SOFFICI

Orbán come la Santa Inquisizione mette all'indice le opere sgradite al suo regime e le vieta ai minori di 18 anni. Nel tritacque della censura del dittatore ungherese finiranno libri e film che mettono in scena dinamiche di amore omosessuale: la televisione Rtl Klub Hungary ha già annunciato che opere come Harry Potter, Friends, Billy Elliot passeranno solo in seconda serata. - P.25

LA TEORIA BRUCKNER SUI MASCHI ESPIATORI

MICHELA MARZANO

L'uomo bianco nuovo capro espiatorio? Pascal Bruckner sembra non aver dubbi: dietro le battaglie femministe, antirazziste e anticolonialiste ci sarebbe sempre e solo la volontà di criminalizzare il maschio bianco eterosessuale. Quali altri motivi ci sarebbero per interpretare ogni gesto virile in termini di cultura dello stupro? Perché essere omosessuale, nero, trans, donna sarebbe peggio che essere eterosessuale maschio e disabile o maschio bianco e povero? - P.26

Domani in edicola il 1° volume LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI

BUONGIORNO

Sono affetto da una personalissima variante: appena leggo o sento pronunciare parole come covid, vaccino, immunità e altre della famiglia pandemica, perdo conoscenza. Alle porte dell'estate, con la campagna vaccinale al galoppo e il contagio in affanno, e dopo un anno e mezzo di conversazioni virologiche, vorrei occuparmi soltanto di romanzi, di pizze, di spiagge, di baci, sul terreno dell'intellettualità potrei spingermi fino a parlare di europei di calcio, non oltre. Però mi tocca, per contratto. Metto a repentaglio la salute mentale e mi immergo negli articoli su AstraZeneca, sul mix eterologo, sulla variante Delta, persino sulla povera Camilla morta a Genova, riconoscendo in ogni sillaba l'emozione, il semplicismo, la retorica, l'enfasi. Il cedimento alle apparenze da batticuore è totale e incondizionato,

Parliamo di pizza?

MATTIA FELTRI

da parte di chiunque, anche delle famigerate élite. Ho letto l'intervista a un ragazzo che diceva sono giovane, sono sano, il virus non mi ucciderà mai, perché dovrei vaccinarmi? Lo so, a ricordare i concetti di comunità e di responsabilità ci si becca subito del boomer (vecchio scemo). Però, se non mi appisolo, trovo al volo cose interessanti, per esempio un paio di studi che riconducono tutto alla logica. Primo, nel Regno Unito queste famose varianti e in particolare la Delta stanno infettando - guarda un po' - soprattutto i giovani, perché sono meno vaccinati degli adulti e degli anziani. Secondo, sempre nel Regno Unito si è calcolato che due dosi di Pfizer e AstraZeneca, e sottolineo AstraZeneca, riducono il rischio di ricovero del 94 e del 92 per cento. Bene, ora parliamo un po' di pizza?



**VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

**Nei prossimi
cinque anni
gli hedge fund
investiranno
312 miliardi \$
in criptoalute**

Savona (Consob)
torna alla carica:
se si esagera con
le monete digitali,
i rischi sui mercati
cresceranno molto
**Carosielli
a pagina 5**



**il quotidiano
dei mercati finanziari**

**Louis Vuitton
torna con
una vera sfilata
in Francia**

Il richiamo dello stilista
Ghesquière: il lusso
sia più responsabile
**Bottoni e Roncato
in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 117
Mercoledì 16 Giugno 2021
€2,00 *Classedificatori*



**SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

FTSE MIB -0,08% 25.737 DOW JONES -0,25% 34.307 NASDAQ -0,72% 14.073 DAX 30 +0,36% 15.730 SPREAD 102 -1 €/S 1,2108

GLI USA DIVENTANO LA META DI NUOVI BUSINESS

L'Italia riscopre l'America

Maxi-commessa da 16 miliardi a **WeBuild** per l'alta velocità in Texas: il titolo fa **+6%**
Biden spinge per la **ripresa** e vuole attirare capitali dall'estero. **Tolti i dazi** sull'acciaio
Anche **Atlantia** guarda oltreconfine: dopo l'uscita da Aspi vara piano per green e ferrovie

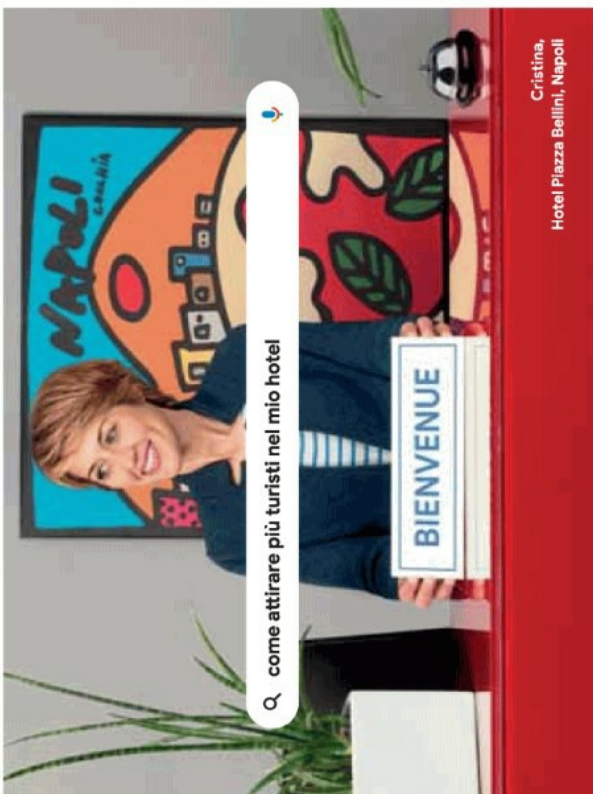
RECOVERY PLAN, DOMANDA RECORD PER IL PRIMO EU-BOND. CHE RENDE ZERO



TEMPI STRETTI PER L'USCITA
**Sul Monte dei Paschi
il Tesoro rischia
l'aumento di capitale
da 2,5 miliardi**

CALCIO IN TV
**Sky in testa
nella gara per
i diritti della
Coppa Italia**

DIMON: L'INFLAZIONE DURERÀ
**Jp Morgan accumula
500 miliardi di liquidità
in vista di un rialzo
dei tassi negli Usa**

come attirare più turisti nel mio hotel

Cristina,
Hotel Piazza Bellini, Napoli

**L'Italia riparte da Cristina,
con un piccolo aiuto da Google.**

La ripresa economica del Paese parte da chi cerca
nuove idee per far crescere la sua attività.
Scopri Hotel Insights di Google e le altre soluzioni
senza costi per la crescita di persone e imprese
su g.co/ItalianiInDigitale.



La Provincia di Civitavecchia

Primo Piano

Anche l' Adsp di Mar Sicialia Occidentale guidata da Monti rientra nell' associazione

Assoportri: si riparte nel segno dell' unità di intenti e della massima condivisione

Si è svolta venerdì scorso l' Assemblea degli associati per la prima volta dopo la designazione del nuovo presidente di **Assoportri** Rodolfo Giampieri. Una riunione di condivisione di obiettivi tra tutti i presidenti, con Giampieri che ha incassato anche il rientro dell' **AdSP** del Mar di Sicilia Occidentale. Infatti, con una lettera del Presidente Pasqualino Monti di richiesta di rientro a partire dal 1° luglio, approvata all' unanimità, **Assoportri** torna ad avere tutte le Autorità di nuovo associate. Un risultato importante per tutta l' Associazione che segna l' avvio di un periodo di forte coesione. Nel corso della riunione, Giampieri ha aggiornato i suoi colleghi con le comunicazioni riguardanti gli incontri con le associazioni del cluster alle quali è stata chiesta ed offerta collaborazione trovando ampio consenso. Un' azione che sarà fatta insieme ai Presidenti delle **AdSP** in modo da condividere linee comuni e trovare soluzioni ai tanti temi che riguardano la portualità. Inoltre, ha riferito del lavoro che **Assoportri** sta svolgendo in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sottolineando la regolarità di convocazione della Conferenza Nazionale di coordinamento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Le associazioni del cluster marittimo-portuale in continuo divenire / L'analisi

Ercoli

Partiamo da un fatto positivo. Il nuovo presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, ha ottenuto un primo importante risultato, anche Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) della Sicilia Occidentale, è rientrato nell'associazione. A questo punto tutte le **AdSP** sono in **Assoporti** e questo significa maggiore autorevolezza nei confronti del 'cluster', tornare ad essere punto di riferimento e di ricomposizione degli interessi. Offrire alla struttura del ministero una maggiore capacità di individuazione dei problemi e offrire soluzioni condivise per la portualità. Per altre associazioni, si è scelto la strada della separazione come nel caso degli articoli 16 e 18, le imprese portuali e i terminalisti. Nei fatti si sono divaricati gli interessi derivanti dalla natura del terminalismo portuale italiano. Nella sostanza abbiamo due forme di impresa terminalistica: quella pura, che opera per conto terzi e quella che vede la presenza armatoriale. In tutti e due i casi abbiamo visto, progressivamente, ridursi e quasi scomparire l'imprenditoria italiana, sostituita da capitali d'impresa e fondi di investimento stranieri. Si può affermare che analogo processo si era avvertito tra gli armatori. In ogni caso, siamo in presenza di associazioni rappresentative di realtà produttive corpose e significative. In altre componenti della portualità e dei suoi servizi assistiamo ad una parcellizzazione che punta unicamente a porre veti, rilanciare anche con proposte impraticabili e inverosimili. In sostanza, si opera per frenare ogni accordo utile alla propria categoria privilegiando ruoli personali o di piccolo gruppo. Sono due anni e mezzo che si trascina il confronto tra Piloti, Armatori e Ministero sul tema delle tariffe di pilotaggio. Si deve discutere sempre, ascoltare tutti. Alla fine, quando si trova un accordo soddisfacente non si può accettare che una minoranza metta i veti e blocchi la conclusione del tavolo. I Piloti sono 240 e rappresentati per il 93% da Fedepiloti. Non si può assistere al fatto che un piccolo numero di Piloti metta veti e impedisca la conclusione positiva dell'accordo sulle tariffe di pilotaggio. È il Ministero che alla fine ha la responsabilità di decidere e decretare. Il Ministero, la sua Direzione, deve riconoscere la rappresentanza e impedire che una piccola minoranza determini il blocco. Faccia valere la propria autorevolezza decidendo, le associazioni degli armatori e la stragrande maggioranza dei Piloti hanno fornito un importante accordo. Il Ministero chiuda con una posizione definitiva.



Trieste tra presente e futuro / L'analisi

Giovanna Visco

Con la riapertura del varco 2 in Punto Franco Nuovo, la pianificazione di potenziamento infrastrutturale ferroviario predisposta dalla Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Orientale (AdSP MAO) con investimenti di manutenzione per oltre 1 milione di euro, ha messo a segno una delle operazioni più rilevanti finora condotte per il sostegno e lo sviluppo dei traffici intermodali giuliani di merci unitizzate. Il varco, infatti, è un tassello strategico per la messa a sistema dell'infrastruttura ferroviaria, aumentandone consistentemente la sua capacità di movimentazione treni, che si aggiunge in sinergia al varco 4, riaperto nel 2016, e al fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio, ammodernato da RFI. Nel comprensorio portuale giuliano si sono così traggiate la gestione simultanea di più treni diretti ai singoli terminal, e la manovra indipendente dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI, analogamente al molo VII, che invece utilizza il varco 4. 'Ora che aumenta la capacità, gli investimenti si sentono. Siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre' ha commentato il presidente della AdSPMAO, **Zeno D' Agostino**. Infatti, il traffico ferroviario merci

di Trieste in questo arco di tempo ha movimentato sul proprio network europeo oltre 200 partenze treni alla settimana, a cui hanno contribuito anche alcune linee dirette con l'Austria, l'inaugurazione del servizio verso Norimberga e la ripartenza del traffico ferroviario di Siderurgica Triestina di materie prime per le acciaierie di Cremona. Ha così traggato il recupero sui livelli pre-Covid, con aumento complessivo di quasi il 9% e 3.045 treni operati nel primo quadrimestre 2021, che ha avuto il suo apice in aprile, con un incremento di oltre il 40%, guidato dalle performance del molo VII per il traffico container e del molo V per quello RoRo. Il Molo VII Complessivamente, nel primo quadrimestre di questo anno il Molo VII, in concessione alla Trieste Marine Terminal (TMT), joint paritetica tra T.O. Delta e MSC, ha aumentato di circa il 4% i TEU movimentati, totalizzando 250.284 container, di cui 205.417 pieni, in aumento di oltre il 5%, e 44.867 vuoti, calati di oltre il 2%. L'incremento sostenuto dai box pieni corrobora i programmi di ampliamento infrastrutturale del terminal. Come annunciato da Antonio Maneschi, azionista di riferimento di TO Delta, nel corso di una intervista rilasciata a Il Piccolo in occasione dell'evento L'Alfabeto del Futuro, con un primo investimento di 100 milioni di euro totalmente privato, sarà avviata in autunno un'operazione integrata banchina-rotaia di estensione della capacità di TMT. La durata dei lavori, con cui si sostanzia la concessione di 50 anni del molo, uno dei principali asset portuali-logistici dell'Adriatico, sarà di 18 mesi, con gara di assegnazione del primo lotto in autunno e apertura cantieri entro dicembre. Come descritto dal Presidente di TMT, Fabrizio Zerbini, intervenendo a L'Alfabeto del Futuro, il terminal, che intanto completerà la sostituzione delle attrezzature di movimentazione con dispositivi elettrici seguendo un programma di sostenibilità ambientale, raggiungerà 760 metri di banchina, con pescaggio di oltre 17 metri, posizionandosi tra i primi terminal di acque profonde del Mediterraneo, per ospitare contemporaneamente due navi oceaniche di ultima generazione. Oltre all'ampliamento banchina, sarà realizzato l'allungamento dei binari ferroviari, con crescita sia di capacità di movimentazione volumi del 30%, e sia occupazionale, con circa 50 nuove assunzioni. Il Molo V Con 96.904 unità transitate, in crescita di oltre il 30%, è invece asceso al primo posto del podio dei primi quattro mesi 2021, il traffico RoRo del Molo V, gestito da Samer Seaports & Terminals, una joint tra il gruppo Samer



e il socio di maggioranza DFDS, leader danese nel trasporto marittimo RoRo. Un dato che conferma la ripresa dei volumi inframediterranei scambiati con l' Europa centrale e orientale , e rafforza l' alimentazione dell' importante progetto pilota in corso, di collegamento



Ship Mag

Trieste

ferroviario del Molo V all'interporto di Cervignano, sotto la regia di Alpe Adria. La pianificazione logistica che si sta sperimentando per realizzare la banchina allungata, al momento coinvolge i servizi ferroviari con Norimberga e Karlsruhe, ma la prospettiva è quella di ampliarla ulteriormente e metterla a disposizione di tutti i terminal giuliani interessati. FREEeste Il proattivismo del porto internazionale di Trieste sta riscontrando importanti ricadute nello sviluppo di un sistema regionale integrato e inclusivo a servizio delle imprese e dei territori, che pratica una logistica sostenibile e molto articolata, basata sulla cooperazione e sulla sinergia. La governance della AdSPMAO in stretta collaborazione con Regione ed enti locali sta animando progetti di ampia portata, come FREEeste, area con regime di porto franco dell'Interporto Trieste Spa, che sarà pienamente operativa a inizio 2022, con l'attivazione del collegamento ferroviario con la stazione di Trieste Aquilinia, che la conetterà direttamente alla rete ferroviaria nazionale e internazionale. Intanto, FREEeste sta già candidandosi come appoggio per la logistica agroalimentare del Nord Est verso i mercati emergenti del Far East, con l'attivazione di un primo studio per la creazione di una piattaforma specializzata che funga da facilitatore commerciale oltremare per le esportazioni del settore viticolo. Il ministro Stefano Patuanelli in una recente visita lo ha definito 'un progetto logistico importantissimo, che parte dal settore vitivinicolo ma che potrà aprirsi anche ad altri mercati. Questa iniziativa si può inserire a pieno nel grande progetto per la logistica integrata dell'Agrifood che abbiamo sviluppato nel PNRR', mediante approfondimenti che avverranno nelle prossime settimane. 'L'incontro con Patuanelli è un segnale importante di attenzione verso il porto e le infrastrutture retroportuali. Si tratta di un primo passo con il quale intendiamo dare slancio e integrare le filiere produttive regionali con le attività che fanno capo al sistema logistico portuale di Trieste' ha commentato il Presidente D' **Agostino**. Il porto del futuro La fucina di idee che Trieste ha messo in campo, rende percepibile il mutamento di ruolo che sta coinvolgendo la portualità, che con sempre più chiarezza va oltre le merci e la logistica collegata, ponendo i porti al centro strategico anche del trasporto allargato alla tecnologia delle comunicazioni e dell'energia, che nel mare trovano lo spazio ideale. Come ribadito in più occasioni dal presidente D' **Agostino**, il futuro del porto non è il porto. In una sua intervista a Diego D'Amelio per Il Piccolo, spiega che i porti, cerniera tra passato e futuro, non potranno essere solo il luogo in cui arrivano le navi per il carico e lo scarico delle merci, ma diventeranno anche hub tecnologici ed energetici. Le città portuali 'saranno chiamate ad assumere funzioni radicalmente nuove'. 'Già oggi le città marittime sono quelle che nel mondo crescono di più' sottolinea, e se si osserva la geografia dei cavi sottomarini, si può notare quanto essa corrisponda alle linee marittime. 'È naturale pensare che un porto diventi il hub tecnologico di quei cavi', utilizzando gli spazi sottomarini dei terminal, che in genere richiedono ingenti investimenti di difficile redditività, installandovi data center al loro interno, realizzando così un doppio impiego. Trieste, grazie ai centri scientifici di fisica e informatica quantistica che ospita, potrebbe essere il luogo migliore per ibridare e mettere in pratica queste idee, 'Cose che oggi ci sembrano fantascienza, ma sono il futuro' continua il presidente AdSPMAO. Ma il mare è anche economia green futura, perchè 'rendere più ecologiche le attività dello scalo non basta. Un porto non deve solo usare mezzi a idrogeno, ma deve produrre idrogeno: mi dicono che è difficile trasformare l'acqua di mare in idrogeno, ma forse nel 2050 sarà possibile e i porti di acqua salata ne hanno tanta'. A questo si aggiungono fonti alternative per produrre elettricità, e quindi idrogeno green, come le installazioni marine di pale eoliche oppure di pannelli fotovoltaici su piattaforme offshore. 'Dobbiamo pensare a fare le cose sul mare, e sotto il mare, perché la pianificazione è in tre dimensioni' sintetizza. Il porto del presente Ma per quanto riguarda il presente **Zeno** D' **Agostino** non ha dubbi: 'Stiamo investendo una marea di soldi sulla ferrovia per aumentare la competitività e diminuire l'impatto ambientale. Stabilizzeremo poi la presenza dei soggetti che sono arrivati e con cui abbiamo creato le condizioni dello sviluppo del porto dei prossimi dieci anni. E arriva il momento degli insediamenti industriali: servono attività ad alto valore aggiunto, anche privilegiando i traffici che possano generarlo attraverso la trasformazione delle

merci '.



Trieste, riapre il varco 2

TRIESTE Prosegue il potenziamento delle infrastrutture a servizio della ferrovia nel porto di Trieste. Dopo la riapertura del varco ferroviario 4 avvenuta nel 2016, riapre anche il varco 2 in Punto Franco Nuovo. L'intervento s'inquadra nel lotto dei lavori di manutenzione eseguiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per un valore oltre 1 milione di euro, e si affianca ai lavori portati avanti da RFI sul fascio Parenzane nella stazione di Trieste Campo Marzio. Il varco 2 permetterà la manovra indipendente, e quindi anche contemporanea, dei convogli in arrivo e partenza dai moli V e VI con quelli provenienti dal molo VII che utilizzano il varco 4. Il risultato sarà un incremento della capacità dinamica del porto in termini di treni movimentati al giorno. Il

presidente dell'Authority giuliana, Zeno D'Agostino ha commentato: La cura del ferro sul porto continua. Periodicamente inauguriamo parti importanti e questa operazione è sicuramente una delle più rilevanti, perché ci porta a gestire simultaneamente più treni sui singoli terminal e ad avere un'indipendenza tra le manovre, cosa che fino ad oggi non era possibile all'interno del comprensorio portuale. Ora aumenta la capacità, gli investimenti si sentono e siamo pronti per una nuova crescita in questo post-pandemia, come stanno già dimostrando i numeri del primo quadrimestre.



Albissola, partita la demolizione dell' ex fabbricato dei bagni Madonnetta: ruspa al lavoro

L' Autorità Portuale aveva firmato l' ordinanza di interdizione dell' area lo scorso 4 giugno. Margonara Viva: "Speriamo che questo meraviglioso tratto di costa possa tornare alla collettività"

Nella giornata di ieri sono iniziati i lavori di demolizione dell' ex fabbricato dei bagni Madonnetta ad Albissola Marina particolarmente colpito dalla mareggiata del 2018. Ruspe al lavoro quindi dopo che l' **Autorità di Sistema Portuale** aveva firmato lo scorso 4 giugno l' ordinanza di interdizione per 30 giorni dell' accesso alla spiaggia in prossimità delle sponde destra e sinistra di Rio Termine fino a che non verranno conclusi gli interventi di abbattimento della struttura e di allontanamento dei materiali di risulta. "Come abbiamo già espresso agli enti ci auspichiamo che i lavori vengano fatti salvaguardando lo splendido arenile in sabbia della spiaggia e che, finalmente, al termine dei lavori, questo meraviglioso tratto di costa possa di nuovo tornare alla collettività. E speriamo che questo momento arrivi al più presto" dicono dal comitato Margonara Viva. I gruppi a sostegno della Margonara insieme al Difensore Francesco Civico Lalla nelle settimane scorse avevano scritto una lettera ai comuni di Albissola e Savona e all' **Autorità Portuale** per richiedere nelle operazioni di demolizione, di salvaguardare l' arenile antistante, isolando i rifiuti stessi prodotti dall' attività in progetto, dalla spiaggia con misure gestionali/operative specifiche e/o con utilizzo di eventuali protezioni (teli o similari). Si chiede, al termine dei lavori, una verifica dello stato di pulizia dell' arenile al fine di escludere eventuale presenza di residui/ rifiuti che possano rappresentare eventualmente anche un rischio per gli avventori della spiaggia (residui di ferro arrugginito, chiodi etc)". Auspicando inoltre che venga data la possibilità entro l' estate di accedere nuovamente al litorale.



The screenshot shows the Savona News website interface. At the top right is the logo for Savona News, with the tagline "Notizie - Opinioni - Inchieste". Below the logo is a navigation menu with categories like PRIMA PAGINA, CRONACA, POLITICA, ATTUALITÀ, etc. The main article headline reads: "Albissola, partita la demolizione dell'ex fabbricato dei bagni Madonnetta: ruspa al lavoro". The sub-headline is: "L'Autorità Portuale aveva firmato l'ordinanza di interdizione dell'area lo scorso 4 giugno. Margonara Viva: 'Speriamo che questo meraviglioso tratto di costa possa tornare alla collettività'". The article text on the page matches the main text of the document. On the right side, there is a sidebar with a section titled "IN BREVE" containing several short news items with small images and dates.

Italian Cruise Day 2021, la decima edizione sbarca a Savona

Italian Cruise Day, il forum di riferimento in Italia dedicato alla crocieristica ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma a Savona venerdì 29 ottobre 2021. L'appuntamento, giunto alla decima edizione e organizzato quest'anno in partnership con Palacrocieri e con la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, sarà il più importante momento di approfondimento, business networking e confronto tra gli operatori sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive future dell'industria crocieristica nel nostro Paese.



La decima edizione di Italian Cruise Day sbarca a Savona

15 giugno 2021 - La nuova edizione di Italian Cruise Day, il forum di riferimento in Italia dedicato alla crocieristica ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, è in programma a Savona venerdì 29 ottobre 2021. L' appuntamento, giunto alla decima edizione e organizzato quest' anno in partnership con Palacrocieri e con la collaborazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, sarà il più importante momento di approfondimento, business networking e confronto tra gli operatori sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive future dell' industria crocieristica nel nostro Paese.

GAM EDITORI

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzarne l' utilizzo. Il tuo consenso IP si è già dato, ma puoi sempre revocarlo con il link qui, visitandolo con questo indirizzo: [preferenze](#) o puoi, comunque, per garantire la qualità del servizio, generare analytics di utilizzo e rilevare le problematiche eventuali, cliccare su **ACCETTA**.

LEGGI TUTTE LE INFORMAZIONI OK

Primo Magazine - **La decima edizione di Italian Cruise Day sbarca a Savona**

15 giugno 2021 - La nuova edizione di Italian Cruise Day, il forum di riferimento in Italia dedicato alla crocieristica ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, è in programma a Savona venerdì 29 ottobre 2021.

L' appuntamento, giunto alla decima edizione e organizzato quest' anno in partnership con Palacrocieri e con la collaborazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, sarà il più importante momento di approfondimento, business networking e confronto tra gli operatori sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive future dell' industria crocieristica nel nostro Paese.

SEGUI PRIMO MAGAZINE -

ASSOPORTI

GRIMALDI GROUP
THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MARE

MID-MED Shipping Days - La decima edizione di Automotive Business

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Savona punto di riferimento delle crociere: il 29 ottobre al PalaCrociere il "Cruise Day"

Dopo essere stato accolto in grandi città di mare come Venezia, Livorno, Napoli, Civitavecchia e Palermo l'evento arriva anche nella città della Torretta

Savona . La città della Torretta conferma il suo stretto legame con il mondo crocieristico e il suo ruolo di primo piano e di riferimento nel settore ospitando la nuova edizione di Italian Cruise Day , il forum di riferimento in Italia dedicato alla crocieristica, ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica attiva da ben 20 anni su tutto il territorio nazionale. L' appuntamento , giunto alla decima edizione e organizzato quest' anno in partnership con Palacrociere e con la collaborazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, si terrà venerdì 29 ottobre 2021 e sarà un importante momento di approfondimento , business networking e confronto tra gli operatori sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive future dell' industria crocieristica nel nostro Paese. Nello specifico, l' ormai collaudato format prevede una successione di tavole rotonde e sessioni di discussione, in plenaria o in parallela, su temi generali e specifici riguardanti il settore crocieristico in Italia, intervallati da keynote speech, interventi e presentazioni. Dopo essere stato accolto in grandi città di mare come Venezia, Livorno, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Trieste e Cagliari, oltre le due liguri Genova e La Spezia, l' evento quest' anno si svilupperà in una giornata di incontro a Savona. La manifestazione è indirizzata e dedicata sia a chi opera all' interno del comparto crocieristico, sia a chiunque altro operi nella più ampia industria turistica, o della portualità e dei trasporti, e intenda conoscere più da vicino questo fenomeno ormai determinante per l' economia del Paese.



Ambasciatore della Corea incontra Signorini

Emersa l'intenzione di rafforzare i rapporti commerciali

Redazione

GENOVA L'ambasciatore della Repubblica di Corea, Hee-seog Kwon ha incontrato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini nel corso di una visita generale alla città di Genova. L'incontro è stato l'occasione per un approfondimento sui principali progetti di espansione dei porti di Genova e Savona e sugli interventi di potenziamento degli scali sudcoreani di Busan e Incheon. A questo proposito è emersa l'intenzione di rafforzare i rapporti industriali e commerciali tra il Paese asiatico e i Ports of Genoa che nel 2019 hanno fatto segnare una movimentazione complessiva di oltre 56.000 teu. La Corea del Sud rappresenta per l'economia del nord Italia una nazione ad alto potenziale per lo sviluppo dei traffici relativi all'export italiano e all'import di prodotti di consumo, distribuiti in Europa attraverso i Ports of Genoa. Hee-seog Kwon era accompagnato, oltre che dal suo staff, da Giuseppe Franceschelli ambasciatore del Comune di Genova nel mondo, nonché ottimo conoscitore del Paese asiatico grazie all'esperienza maturata in oltre 6 anni di lavoro in Corea del Sud.

Ambasciatore della Corea incontra Signorini
Emersa l'intenzione di rafforzare i rapporti commerciali

GENOVA - L'ambasciatore della Repubblica di Corea, Hee-seog Kwon ha incontrato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini nel corso di una visita generale alla città di Genova. L'incontro è stato l'occasione per un approfondimento sui principali progetti di espansione dei porti di Genova e Savona e sugli interventi di potenziamento degli scali sudcoreani di Busan e Incheon. A questo proposito è emersa l'intenzione di rafforzare i rapporti industriali e commerciali tra il Paese asiatico e i Ports of Genoa che nel 2019 hanno fatto segnare una **movimentazione complessiva di oltre 56.000 teu**. La Corea del Sud rappresenta per l'economia del nord Italia una nazione ad alto potenziale per lo sviluppo dei traffici relativi all'export italiano e all'import di prodotti di consumo, distribuiti in Eur...

ARGOMENTI CORRELATI: AMBASCIATORE, PRESIDENTE DI AUTORIZZAZIONE PORTUALE DEL MAR LIGURIO OCCIDENTALE, HEE-SEOG KWON, PAOLO EMILIO SIGNORINI, REPUBBLICA DI COREA

L' Amerigo Vespucci a Genova per l' Ocean Race Europe

Redazione

Ha ormeggiato martedì 15 giugno in serata al Molo Vecchio del **Porto** Antico di Genova l' Amerigo Vespucci, leggendaria nave scuola della Marina Militare, in occasione della Ocean Race Europe , regata a tappe dall' Atlantico al Mar Mediterraneo. Il veliero rimarrà a Genova fino a domenica 20 giugno. L' ultima volta che la nave scuola è stata a Genova era il 2020, in occasione dell' inaugurazione del nuovo ponte Genova San Giorgio. Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...



Le navi di lusso MSC saranno realizzate da Fincantieri a Genova

Genova - Le navi di Explora Journeys , il marchio di lusso appena costituito da MSC Crociere, saranno realizzate nei bacini di Genova Sestri Ponente e porteranno in dote al territorio 1,5 miliardi di euro. Lo scrive oggi Il Secolo XIX . È probabile - aggiunge il quotidiano genovese - che il valore sia destinato a salire, considerando che il contratto firmato tra la compagnia e Fincantieri , prevede anche due opzioni. La linea produttiva già rodada si troverà proprio a Genova ed è facile immaginare che anche queste due navi saranno realizzate in Liguria, facendo così salire la cifra totale a 2,5 miliardi di euro.

Redazione



The screenshot shows the top portion of a web page. At the top right, the word "Redazione" is visible. Below it is the "ShipMag" logo with the tagline "SHIPPING MAGAZINE". To the left of the logo is a "MENU" icon, and to the right is a search bar labeled "CERCA". Below the logo is a horizontal navigation menu with items: "Crociere", "Cargo", "Cantieri&Difesa", "Yacht", "Porti", "Logistica", "Green&Tech", and "1F". Below the menu are two green buttons labeled "CANTIERI&DIFESA" and "CROCIERE". The main headline of the article is "Le navi di lusso MSC saranno realizzate da Fincantieri a Genova". At the bottom left of the article header, the date "15 GIUGNO 2021" and "Redazione" are displayed.



Fai Liguria: "Anche il porto di Genova soffrirà la mancata digitalizzazione dell'autotrasporto"

La competitività del porto si basa sul trasporto su gomma. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza non prevede alcuna risorsa per la digitalizzazione dell'autotrasporto, e questo non è un bel segnale per una regione che è sede del primo porto in Italia. La competitività del porto si basa sul trasporto su gomma che per essere competitivo deve essere più digitale. Ad affermarlo, incontrando il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, è stato il presidente della Fai (Federazione automobilisti italiani) regionale ligure Davide Falteri che ha approfittato della convocazione, indetta dalla Regione per discutere sui temi e le difficoltà dell'autotrasporto, per ribadire anche la proposta di esentare dal pagamento dei pedaggi autostradali le aziende di autotrasporto in previsione dei disagi e disservizi dei prossimi mesi, manovra che, ha affermato Davide Falteri, sarebbe un segnale importante per andare incontro alle esigenze di una filiera sempre più colpita da difficoltà evidenti. Due richieste fondamentali così come la terza avanzata: coinvolgere le associazioni degli autotrasportatori, ma anche degli altri stakeholder (player logistici e committenti) nella cabina di regia che si occupa della programmazione dei cantieri.



Città della Spezia

La Spezia

Addio Marineria, Sommariva: "I tempi sono cambiati"

Il presidente dell' Authority: "Valorizzeremo il rapporto con la città in modo differente, lavorando per 365 giorni l' anno per migliorarlo".

La Spezia - La diffusione del libro dedicato alla Festa della Marineria non si tradurrà nel ritorno della mega manifestazione. Almeno per il momento. La prima edizione, nel 2009, si presentò col nome di Maïna e due anni dopo la manifestazione era già cresciuta. Nel 2013 il grosso dell' appeal fu rappresentato dalle Tall Ship, mentre nel 2015 la protagonista fu la cucina con nomi di spicco della cucina mondiale come quello di Gualtiero Marchesi. L' addio alla manifestazione è quanto ha fatto intendere, questa mattina, il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale Mario Sommariva durante la presentazione del volume che verrà distribuito da Stella Maris al fine di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza (leggi qui). "La Festa della Marineria, anche se non c' ero, è stato un momento molto bello e significativo nel rapporto tra il porto e la città - ha spiegato il presidente Sommariva -. Abbiamo deciso di valorizzarlo in modo differente, ricordando però che i tempi sono cambiati: non sarà più possibile fare come in passato, con una serie di giornate entusiasmanti. Noi lavoreremo per 365 giorni all' anno di attività costanti per migliorare il rapporto con la città, in maniera proficua.

Penseremo anche al rapporto con le associazioni: Stella Maris è una di queste. Ascolteremo tutte le sensibilità che si pongono l' obiettivo di integrare le attività del porto con la città non solo come insieme di case", ha concluso il numero uno di Via del Molo. Martedì 15 giugno 2021 alle 18:00:05 C.ALF redazione@cittadellaspezia.com Segui @chiara_clotilde.

The screenshot shows the website 'Città della Spezia' with the following details:

- Header: Genova24.it, LA PROVA DEL TIGULLIO, CITTÀ DELLA SPEZIA, QUANTO È PROFICUA
- Navigation: HOME, PRIMO PIANO, CRONACA, ATTUALITÀ, POLITICA, ECONOMIA, CULTURA, SPEZIA CALCIO
- Sub-navigation: LA SPEZIA, SARZANA E VAL DI MAGRA, GOLFO DEI POSTI, CINQUE TERRE E VAL DI VORBA, LIGURIA, LINGUAGIA
- Menu: METEO, TOPICS, SENTIMENTI SPEZZINI, FOOD & DRINK, RUBRICHE, BLOG, VIDEO, FOTO, LIBRI
- Article Title: **Addio Marineria, Sommariva: "I tempi sono cambiati"**
- Text: Il presidente dell' Authority: "Valorizzeremo il rapporto con la città in modo differente, lavorando per 365 giorni l'anno per migliorarlo".
- Image: A night scene of a festival with a large white tent and people.
- Caption: La Spezia - La diffusione del libro dedicato alla Festa della Marineria non si tradurrà nel ritorno della mega manifestazione. Almeno per il momento. La prima edizione, nel 2009, si presentò col nome di Maïna e due anni dopo la manifestazione era già cresciuta. Nel 2013 il grosso dell' appeal fu rappresentato dalle Tall Ship, mentre nel 2015 la protagonista fu la cucina con nomi di spicco della cucina mondiale come quello di Gualtiero Marchesi.
- Footer: L'addio alla manifestazione è quanto ha fatto intendere, questa mattina, il presidente dell' Authority di sistema portuale del Mar Ligure orientale Mario Sommariva durante la presentazione del volume che verrà distribuito da Stella Maris al fine di raccogliere fondi

Città della Spezia

La Spezia

La vendita dei libri dedicati alla Marineria per supportare le attività di Stella Maris

I volontari della parrocchia interna al porto accampagnano da sempre gli uomini del mare, prendendo cura delle peculiari necessità spirituali di coloro che, per motivi di vario genere, vivono e operano nell' ambiente marittimo.

La Spezia - Le due ultime edizioni della Festa della Marineria raccolte in un volume che servirà per sostenere le attività dell' associazione internazionale di volontariato Stella Maris. Parte da qui la nuova esperienza che rafforza il rapporto tra la città e il porto presentato questa mattina nell' auditorium del **Autorità portuale** del Mar Ligure orientale. Il libro dedicato alle edizioni del 2013 e del 2015 unisce Cmre - Ingv, Dltm, Enea, Ingv, Labter, Unicef, Uisp ed era rimasto custodito all' interno di un magazzino. Il presidente Sommariva ha deciso così di distribuirlo ai cittadini con un' iniziativa che coinvolge Stella Maris.

L' operazione, che si svolgerà i giorni 25 e 26 giugno, dalle 9 alle 13, presso il Terminal 1 in Largo Fiorillo, sarà gestita dalla Parrocchia Stella Maris, situata all' interno del Porto Mercantile della Spezia. I suoi volontari da sempre si prodigano a svolgere, coadiuvati dal parroco Fra Gianluigi Ameglio e dal confratello, padre Ennio Bellocchi, il servizio pastorale dei lavoratori portuali e della gente di mare: la Chiesa locale accompagna gli uomini del mare, prendendo cura delle peculiari necessità spirituali di coloro che, per motivi di vario genere, vivono e operano nell' ambiente marittimo. I volumi, al costo di 10

euro ma per chi vorrà anche ad una cifra superiore, saranno distribuiti fino ad esaurimento scorte. Nei locali, appositamente approntati sopra la Chiesetta situata dentro il porto, si promuovono atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei riguardi dei migranti e degli itineranti; si favorisce nella stessa comunità civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in un clima di convivenza pacifica e rispettosa dei diritti della persona umana. Gli spazi sono anche sede operativa di uno dei ventisei Comitati Territoriali italiani dei Welfare della "Gente di Mare", presieduto dalla Guardia Costiera, che nascono per offrire l' indispensabile assistenza ai marittimi di ogni nazionalità che approdano nei sorgitori nazionali. Il Comitato Locale è composto dai rappresentanti del cluster marittimo locale. I proventi della vendita del volume, fissati a 10 euro, base minima dell' offerta, saranno quindi presi in carico dalla Stella Maris che li utilizzerà per supportare coloro che ne hanno più bisogno. "La Stella Maris è una parrocchia e svolge un' attività pastorale ma anche di sostegno a tutte le persone che lavorano nel settore marittimo e della gente del mare - ha spiegato Padre Gian Luigi Ameglio -. Dall' anno scorso siamo ospiti dell' **Autorità portuale** e per questo li ringraziamo tantissimo. I volontari che hanno lavorato nel porto e nella logistica ci poniamo come luogo di ascolto e vicinanza. L' apporto dell' **Autorità** è stato determinante. Quest' anno nonostante le difficoltà abbiamo ricevuto da Costa Crociere una quantità consistente di cibo. La volontà è quella di costruire una specie di hub che colleghi porto e città. C' è sempre un dialogo tra queste due realtà sotto molti aspetti. Noi ci stiamo muovendo per essere un territorio di intesa". "Per il libro ho colto lo spunto dell' **Autorità portuale** - ha aggiunto - e avevamo bisogno di un evento per ripartire. Le date 25 e del 26 giugno ci rimettono in gioco e spero di poter coinvolgere anche le scuole. Tutto ciò che raccoglieremo sarà devoluto a sostenere chi vive nel mare, a partire da chi è in porto". Il presidente Sommariva ha detto: "Stella Maris arricchisce il nostro porto, noi per loro ci saremo sempre e rappresentano una componente necessaria per rendere il nostro porto un luogo migliore". In coda alla presentazione è stato lanciato anche un appello alle aziende affinché ne acquistino più copie per sostenere le attività benefiche di Stella Maris.



Città della Spezia

La Spezia

Il capitano Capurro è tornato in Italia

Il corpo del marittimo spezzino bloccato all'estero e a bordo della nave da dove non è mai sceso è arrivato questa notte a Taranto. Padre Ameglio: "Stella Maris ha fatto l'impossibile per poterlo far tornare dalla famiglia".

La Spezia - "Per noi queste sono ore importanti, perché si sta risolvendo la delicata vicenda del capitano Capurro, il marittimo morto al largo di Jakarta. La sua salma è rientrata questa notte in Italia a Taranto. Lui abitava qui e anche la sua famiglia lo ha atteso". Lo ha detto questa mattina Padre Gian Luigi Ameglio, frate francescano e della Stella Maris spezzina, ricordando le terribili sorti del capitano Capurro mancato a bordo di una nave e presunto, ma mai accertato, caso Covid. Fino a questa notte è sembrato impossibile che potesse rientrare a casa con la nave che non veniva fatta attraccare e senza che la famiglia potesse avere informazioni certe su quanto avvenuto a bordo. Ed è stata proprio la rete di Stella Maris a fare in modo che ciò avvenisse. "Sono in costante contatto con la moglie - ha proseguito padre Gian Luigi -. Tutta la Stella Maris internazionale si è attivata per accogliere la famiglia e la salma del capitano Capurro. Stella Maris è vicino ad ognuno di loro". In merito alla vicenda del capitano il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure orientale Sommariva, con un passato importante nel mondo sindacale, ha aggiunto: "Durante il Covid, se c'è qualcuno che ha vissuto condizioni estreme è proprio il personale marittimo. Quella del capitano Capurro è una vicenda davvero molto triste ed è un'occasione per fare una riflessione generale su come sia stata sottovalutata la condizione del personale navigante. La pandemia per queste persone ha significato non poter sbarcare per molto tempo, essere respinti dai porti e, come nel caso del capitano Capurro, morire soli". Nella foto un'immagine di una iniziativa che si era tenuta in memoria del capitano Capurro. Martedì 15 giugno 2021 alle 14:23:01 C.ALF redazione@cittadellaspezia.com Segui @chiara_clotilde.

LA REDAZIONE PUBBLICITÀ
 0547 293260 0547 293262
 0547 293261 0547 293262
 29

CRONACA

Il capitano Capurro è tornato in Italia

Il corpo del marittimo spezzino bloccato all'estero e a bordo della nave da dove non è mai sceso è arrivato questa notte a Taranto. Padre Ameglio: "Stella Maris ha fatto l'impossibile per poterlo far tornare dalla famiglia".

LA STORIA

La Spezia - "Per noi queste sono ore importanti, perché si sta risolvendo la delicata vicenda del capitano Capurro, il marittimo morto al largo di Jakarta. La sua salma è rientrata questa notte in Italia a Taranto. Lui abitava qui e anche la sua famiglia lo ha atteso". Lo ha detto questa mattina Padre Gian Luigi Ameglio, frate francescano e della Stella Maris spezzina, ricordando le terribili sorti del capitano Capurro mancato a bordo di una nave e presunto, ma mai accertato, caso Covid.

Fino a questa notte è sembrato impossibile che potesse rientrare a casa con la nave che non veniva fatta attraccare e senza che la famiglia potesse avere informazioni certe su quanto avvenuto a bordo. Ed è stata proprio la rete di Stella Maris a fare in modo che ciò avvenisse.

IN EVIDENZA

La Spezia punta a -14

LA SPEZIA Importante decisione è stata assunta a seguito di una riunione operativa della Commissione Accosti del porto della Spezia di cui fanno parte numerosi membri della comunità portuale. Grazie ad un accordo, infatti, è stata assunta la decisione di aumentare i pescaggi delle navi che scalano il Molo Fornelli Est del porto mercantile della Spezia fino a 14 metri. Ciò a seguito all'analisi dei risultati di specifiche simulazioni di manovra. Che cosa cambia nel porto spezzino? Attualmente, il pescaggio massimo operativo è di 13.70. A seguito del programma di dragaggio eseguito dall'**AdSP**, e passando il pescaggio a meno 14.00, La Spezia Container Terminal è ora in grado di offrire vantaggiose condizioni di accosto che apporteranno ulteriori benefici ai propri clienti, aumentando in modo significativo l'appetibilità del porto della Spezia e relativo aumento di traffici. Infatti, l'aumento di 30 cm sul pescaggio implica la possibilità per le navi di trasportare ulteriore carico a bordo. Si tratta di un valore aggiunto non solo per i clienti che impiegano navi lungo la rotta Asia Mediterraneo (queste ultime sono solite attraccare lungo la banchina del Fornelli Est), ma anche per tutte le unità che scalano LSCT coinvolte su altre rotte transoceaniche. Oggi, sulla rotta Asia Mediterraneo, le navi impiegate hanno capacità nominali che variano dai 14,000 a 15,000 TEUs, ed è intenzione di alcuni consorzi armatoriali aumentare fino a 16,000 TEUs. L'incremento del pescaggio è dunque presupposto determinante per soddisfare la crescente domanda del mercato. Vi sarà anche un beneficio dal punto di vista della sicurezza, potendo disporre di un maggiore spazio d'acqua tra la chiglia e il fondale. Alla riunione, cui ha fatto seguito la lettera ufficiale della Capitaneria di Porto della Spezia che definisce le modalità operative per consentire le manovre di ormeggio e disormeggio alle portacontainer, erano presenti: il C.V. (CP) Giovanni Stella (Comandante della Capitaneria di porto della Spezia); il C.C. (CP) Giulio Colotto (Capo Servizio Sicurezza della Navigazione e Portuale); il 1° M.llo NP Francesco Longobardi (Nostromo del porto); il C.I.c. Roberto Maggi (Corporazione piloti del porto della Spezia); Alberto Sandre (Rimorchiatori Riuniti Spezzini); Walter Mariotti (Capo Gruppo Ormeggiatori del porto della Spezia); Davide Vetralla (Autorità di Sistema Portuale M.L.O.); Walter Cardaci (L.S.C.T. S.p.A.); Alessandro Pellegrini (L.S.C.T. S.p.A.). Sono stati per ora esclusi ulteriori incrementi di pescaggio, in considerazione dell'attuale morfologia dei fondali. Questa possibilità verrà affrontata una volta eseguite le previste operazioni di bonifica e dragaggi, previsti per settembre 2022. Restano invariate le prescrizioni di sicurezza già previste dalla Capitaneria di porto della Spezia per unità con pescaggi fino a 13,70 mt, mentre per unità con pescaggio da 13,71 mt a 14,00 mt le manovre, almeno in una fase iniziale, dovranno essere eseguite in orario diurno con l'ausilio di due piloti (sia in ingresso che in uscita), tre rimorchiatori di adeguata potenza con un ulteriore rimorchiatore disponibile all'occorrenza in banchina. Naturalmente verranno esaminate di volta in volta in sede Commissione Accosti marea favorevole e condizioni meteomarine. Il C.V. Stella, ha avanzato una proposta all'**AdSP**, da questa accolta ai fini cautelativi riferiti alla sicurezza della navigazione e in accordo con la Corporazione Piloti -, un monitoraggio dello stato dei fondali del porto interessato dall'ingresso/uscita e del bacino di evoluzione delle navi di particolare pescaggio (sostanzialmente dal canale di ingresso del porto fino all'accosto del Molo Fornelli), attraverso l'effettuazione, da parte di una società specializzata e certificata, di un'analisi batimetrica, da realizzarsi almeno due volte l'anno (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre).



La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

Massa Carrara accordo storico sindacati-Confindustria

MARINA DI CARRARA È stato firmato un importante accordo fra **AdSP** del Mar Ligure Orientale, le organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL e UIL e la Confindustria. Parte così una vera alleanza con l'industria sottolinea una nota dell'Autorità portuale per rilanciare porto e territorio, sviluppare l'occupazione e la sostenibilità ambientale. L'accordo è stato siglato da Mario Sommariva, presidente dell'**AdSP**, i rappresentanti sindacali Gozzani Paolo (CGIL), Andrea Figaia (CISL), Franco Borghini (UIL) e il cavaliere del lavoro Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara. Presente anche Umberto Paoletti, direttore di Confindustria Livorno-Massa Carrara. Il porto di Marina di Carrara si è sottolineato è ormai una finestra aperta verso i mercati internazionali, un luogo evoluto dove convivono e devono continuare a convivere attività industriali, commerciali, cantieristiche, nautiche e turistiche capaci di creare nuovi posti di lavoro, ricchezza, contribuendo a migliorare l'ambiente, in ottica innovativa. Ma il porto è anche parte integrante del territorio urbano e del tessuto produttivo dell'area territoriale sulla quale insiste, quindi, un punto di riferimento essenziale per progettare il futuro. Infatti, la diversificazione dei traffici e l'avvio di nuove attività quali il project cargo legato all'attività della Baker Hughes, il traffico ro-ro con la Sardegna, un nuovo terminalista specializzato in traffico infra-mediterraneo ed il consolidamento del traffico crocieristico, hanno consentito alla parte commerciale del porto di porre le basi per un suo rilancio ed una maggiore competitività. Inoltre, lo sviluppo del cantiere Italian Sea Group, ha inserito il sito di Marina di Carrara nel segmento dei mega yacht, facendone un'eccellenza mondiale. L'accordo, una vera alleanza porto-industria, vuole spingere ogni uso economico del mare (itticoltura, traffico commerciale, cantieristica, servizi turistici, ricerca e tutela ambientale, attività ricreative e sportive) verso un progetto condiviso di nuovo sviluppo industriale: 1) la creazione dei presupposti, logistici ed ambientali per attrarre nuovi investimenti ed insediamenti industriali, nelle aree del Consorzio Z.I.A; 2) l'istituzione della Zona Logistica Semplificata, 3) l'accordo stipulato lo scorso dicembre fra Nuovo Pignone (Baker Hughes), Regione Toscana, Comune di Carrara, **AdSP** e fondo F21 per commesse di lungo periodo; 4) la collaborazione fra **AdSP**, terminalisti e imprese ferroviarie finalizzata ad investire sull'intermodalità per incrementare l'utilizzo dello scalo merci di Massa e per verificare, nel quadro dello sviluppo della Pontremolese, l'inserimento del porto, come parte di un sistema portuale core, nel corridoio europeo Tirreno-Brennero. Tutte queste attività fanno parte della sfida della ripresa e della resilienza che, per essere vinta, deve contenere, oltre l'utilizzo massivo di energie rinnovabili per l'abbattimento delle emissioni di CO2 e la digitalizzazione delle procedure amministrative, gli elementi organizzativi e di formazione del personale, economici, sociali e politici necessari per assicurare che il porto possa garantire il pieno sviluppo di tutte quelle attività cantieristiche del retroporto e che necessitano, per potersi sviluppare, di un adeguato accesso al mare. Il nuovo Piano Regolatore Portuale diventa così uno strumento prezioso ed un'occasione per rispondere alle esigenze del territorio, consentendo lo svolgimento di tutte le attività prettamente portuali, separando le aree ed assicurando un accesso al mare adeguato per i cantieri del retroporto. I già previsti interventi di riqualificazione del water-front, assicureranno una mitigazione degli effetti negativi del porto sulla città. In particolare, fermo restando l'intesa con tutti gli Enti competenti, **ADSP** ML Orientale si impegna a finanziare e realizzare una strutturale campagna di ripascimento del litorale utilizzando a tal fine il materiale dragato dal porto ed altro che fosse eventualmente indicato dagli enti competenti. Il presidente **AdSP** Mario Sommariva ha detto: Considero questo



La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

accordo un passaggio strategico per lo sviluppo del nostro territorio, in cui ricompreso il porto, volano per promuovere processi innovativi sia in campo energetico sia digitale. Porto e territorio, dunque, non entità separate ma partner attivi per costruire strategie comuni che hanno come obiettivi crescita ambientalmente sostenibile e occupazione qualificata. Lo sviluppo del porto non può prescindere dallo sviluppo del territorio. Quindi, questo accordo rappresenta un nuovo patto tra città e porto. E la realizzazione del Piano Regolatore Portuale va in questo senso. Con le parti sociali, in particolare, affronteremo temi di respiro europeo per adeguarci allo sviluppo della formazione e della qualità del lavoro. I rappresentanti delle Organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL e UIL, congiuntamente hanno dichiarato: Ribadiamo l'importanza di questo protocollo come elemento strategico per una visione industriale condivisa. Ora chiediamo la convocazione, al più presto, del Comitato di Pilotaggio previsto nel protocollo per la condivisione progettuale necessaria, in vista del prossimo incontro del tavolo permanente sulla crisi del territorio con la Regione Toscana. Il presidente di Confindustria, Piero Neri: L'intesa che firmiamo oggi è una delle prime concretizzazioni dell'Alleanza di Territorio che come Confindustria abbiamo proposto nell'ambito del progetto per la Reindustrializzazione della Costa Toscana. Siamo convinti, infatti, che per l'impegnativa fase della ripresa dopo il periodo Covid-19, sia necessario puntare al consolidamento ed allo sviluppo del sistema manifatturiero presente sulla costa toscana. Per vincere la sfida di uscire dall'area di crisi che accomuna Massa Carrara, Livorno e Piombino, occorrono iniziative adeguate a riequilibrare il gap occupazionale che da tempo grava sui nostri territori. Il sistema industriale insieme a quello della logistica e della portualità, rappresentano il driver per raggiungere tale obiettivo. Il presidente Sommariva, che ringraziamo, ha interpretato perfettamente l'esigenza di integrare industria e logistica, come l'uno fattore dell'altro per cogliere le occasioni che il mercato sta proponendo per la ripresa, e i contenuti nel protocollo sono del tutto coerenti con gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Francesca Scali punta sulla coesione

Massimo Belli

LIVORNO Abbiamo incontrato Francesca Scali, neo presidente di Asamar, per conoscere le sue prime impressioni in merito al ruolo che è stata chiamata a ricoprire nei prossimi due anni. Senz'altro una bella soddisfazione per l'imprenditrice che aveva già fatto parte del Consiglio direttivo, ma anche una bella sorpresa come lei stessa ci ha raccontato nella sede dell'Associazione degli agenti marittimi del porto di Livorno. E' una nomina che mi fa onore, un incarico prestigioso ha detto con una punta di emozione che porterò avanti con il massimo impegno e con il supporto del Consiglio e del Past President. Durante il suo mandato, Francesca Scali, seguirà la linea della continuità, visto l'ottimo lavoro svolto dal precedente Consiglio, affrontando le problematiche di varia natura che si presenteranno, consapevole del grande lavoro che Asamar da sempre svolge in questo senso e continuerà a fare, prendendo parte ai progetti di sviluppo dello scalo, grazie anche ai buonissimi rapporti con Istituzioni ed Autorità, oltre alle altre Associazioni di categoria, sottolineando come la collaborazione reciproca sia un elemento fondamentale sul quale puntare con decisione. Il trasporto marittimo, nel periodo della pandemia, non ha mai smesso di funzionare, garantendo la sopravvivenza e la nostra categoria si è trovata a lavorare adeguandosi alle norme restrittive adottate necessariamente dal Governo. Soprattutto all'inizio, abbiamo affrontato uno scenario senza precedenti che ha causato una grave discontinuità commerciale che si ripercuote inevitabilmente sull'economia e sull'occupazione. Infine, in merito ai programmi futuri per lo sviluppo dello scalo labronico, a partire dalla realizzazione della darsena Europa, Francesca Scali assicura che Asamar è pronta a fare la sua parte in questo progetto definito di fondamentale importanza, non solo per lo sviluppo, ma anche per la sopravvivenza dello scalo. Inoltre, intende ribadire al Governo la strategicità del nostro territorio e desidera comprendere per quali motivazioni la nostra zona non sia stata collocata nel piano di investimenti per i raccordi ferroviari, specie considerando l'importanza che ricopre l'intermodalità in questo ambito. Ma nel frattempo non dobbiamo distogliere l'attenzione ad altre iniziative che devono essere portate avanti, quali la ZIs o il completamento del micro tunnel. Oltretutto queste arrivano in un momento molto delicato, anche se l'auspicio è che la ripresa sia ormai vicina. Per tutto questo serve una mentalità propensa all'aiuto reciproco, allo scambio di idee, alla coesione, tutte cose che portano sempre dei buoni frutti. Quella di Francesca Scali ci pare dunque una visione condivisibile per la quale non ci resta che formulare i nostri migliori auguri.



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, perché ancora non decolla davvero?

PIOMBINO Se guardiamo la mappa qui sopra, con uno dei rendering presentati a suo tempo dall'**AdSP** sullo sviluppo del porto del retroporto, si capisce facilmente come lo scalo di Piombino stia da una parte attirando crescenti interessi, dall'altro costituisca anche un delicato punto di equilibrio (o di squilibrio?) nel sistema portuale del Nord Tirreno. Il recente caso dell'ipotesi Grimaldi per una linea ro/ro con la Sicilia ha lasciato in molti l'amaro in bocca: ma ha anche confermato che all'interno di un sistema portuale non si può procedere a compartimenti stagni, o peggio strappandosi i traffici tra scali fratelli. Oggi, alla vigilia ormai di un luglio che tradizionalmente rappresenta l'inizio del tirare i remi in barca da parte della politica per la pausa estiva, le enormi potenzialità di Piombino sono quasi totalmente non sfruttate. Banchine a 20 metri di profondità in Italia se ne trovano poche: piazzali enormi, anche se non sempre sufficientemente attrezzati, ancora di meno; un management intelligente ed appassionato se non è una rarità poco ci manca. Ciò nonostante il porto naviga ancora tra le ipotesi, alcune delle quali realistiche altre meno, con grosse difficoltà per chi già ha fatto il salto e si è impegnato sul territorio. Qualcuno, anche di recente, ha criticato la piombinizzazione dell'**AdSP** di Luciano Guerrieri, con un Comitato di Gestione che non ha nemmeno un livornese. Baruffe di periferia? Forse: fatto sta che Piombino continua ad essere ai margini della galassia. E non riesce a risolvere dopo oltre vent'anni di chiacchiere quell'assurdo imbuto stradale della bretella con la A-1 che specie d'estate diventa un incubo per trasportatori e turisti. * Ci sono soluzioni possibili? Secondo Luciano Guerrieri, presidente dell'**AdSP** e profondo conoscitore sia della sua Piombino che dei sistemi logistici, la strada per fare del sistema un vero sistema è già stata avviata, anche se non si vede (o si vede solo in ristretti circoli). Il processo non è semplice, sia per l'atavica e comprensibile gelosia tra gli apparati dei due porti (stipendi diversi, capacità di lavoro diverse, gratificazioni diverse anche per i singoli) sia perché l'apparato complessivo è pletorico, e lascia margini di scarsa redditività che alimentano guerricciole interne, gossip sui concorsi (ma erano proprio necessari, a parte l'esigenza di tecnici?) gossip sulle promozioni, gossip su chiacchierate assunzioni per meriti speciali, gossip sulle eccessive indipendenze di alcune direzioni rispetto ad altre. Guerrieri, in sostanza, ha molto lavoro da fare: sia per ripulire palazzo Rosciano, sia per sistemizzare davvero il sistema. Il suo metodo, l'ha dichiarato fin dall'inizio, è quello di ridurre i contenziosi e creare una squadra coesa, impegnata, motivata. Le soluzioni perché Piombino assuma finalmente il suo ruolo e un ruolo di vero primo piano ci sarebbero. La scommessa è aperta.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità portuale, stop per Africano: «Nomina bocciata da Commissione in Senato»

La commissione di palazzo Madama ha espresso parere negativo sulla nomina di Matteo Africano a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. A dirlo è la deputata Alessia Morani

«La commissione Trasporti del Senato ha bocciato la nomina di Matteo Africano, indicato da Fdi alla presidenza dell' **Autorità portuale** di Ancona. Adesso dovrà esprimersi anche la commissione della Camera, ma prima chiediamo un ripensamento su questa designazione». A dirlo è la deputata marchigiana Alessia Morani (Pd) che spiega come la commissione di palazzo Madama abbia espresso parere negativo sulla nomina di Matteo Africano a presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Centrale con nove voti contrari, sei favorevoli e altri astenuti (Lega). La bocciatura della commissione, secondo l' ex sottosegretaria al Mise, dovrebbe spingere il Governo a procedere con una nuova nomina. «Ancona- sottolinea Morani- è un porto importante per l' Italia e fondamentale per le Marche. Auspichiamo che da parte del Governo ci sia un ripensamento e che si arrivi all' indicazione di una figura di alto profilo, per garantire lo sviluppo del porto. Non è questione di bandierine di partito, ma di competenze e curricula all' altezza». (Agenzia Dire)



Porti: Morani (Pd), bocciata nomina presidente Adsp Ancona

Stop da Commissione Trasporti Senato, serve ripensamento

(ANSA) - ANCONA, 15 GIU - "La Commissione Trasporti del Senato ha bocciato la nomina di Matteo Africano, indicato da Fdi, alla presidenza dell'**Autorità portuale** di Ancona. Adesso dovrà esprimersi anche la Commissione della Camera, ma prima chiediamo un ripensamento su questa designazione". Lo afferma Alessia Morani, deputata del Pd, dopo la bocciatura a Palazzo Madama della nomina di Africano a presidente dell'**Autorità** di Sistema Mare Adriatico Centrale "con 9 voti contrari, 6 favorevoli e altri astenuti (Lega Nord)". "Ancona - sottolinea Morani - è un porto importante per l' Italia e fondamentale per le Marche. Auspichiamo che da parte del governo ci sia un ripensamento e che si arrivi all' indicazione di una figura di alto profilo, per garantire lo sviluppo del porto. Non è questione di bandierine di partito - sottolinea - ma di competenze e curricula all' altezza". (ANSA).



Porti: Acquaroli, vicenda che blocca Adsp Ancona da mesi

(ANSA) - ANCONA, 15 GIU - "Apprendo che la Commissione Trasporti al Senato ha espresso parere negativo sulla nomina proposta dal ministro Giovannini per il presidente dell' Autorita Portuale del Mare Adriatico Centrale. Dobbiamo aspettare la giornata di domani e il voto alla Camera, ma intanto esprimo la mia perplessità su tutta la vicenda che sta bloccando da mesi una infrastruttura così importante". Così il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. "La Regione Marche - aggiunge - ha anche dato l' intesa sulla proposta del ministro per agevolare una soluzione di larghe intese, nonostante tale proposta non fosse di diretta emanazione. Spero che presto si possa chiarire tutto per poter lavorare al rilancio del Porto". (ANSA).

The screenshot shows a news article on the ANSA website. The article title is "Porti: Acquaroli, vicenda che blocca Adsp Ancona da mesi". The text of the article is identical to the one provided in the main text block. The article is dated 15 giugno 2021, 20:55. The ANSA logo is visible at the bottom of the article, along with social media sharing icons and a "Scopri edizioni" dropdown menu.

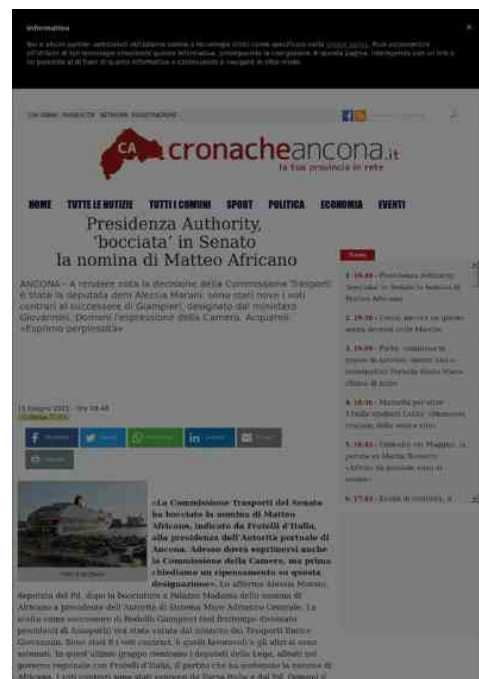
Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Presidenza Authority, 'bocciata' in Senato la nomina di Matteo Africano

ANCONA - A rendere nota la decisione della Commissione Trasporti è stata la deputata dem Alessia Morani: sono stati nove i voti contrari al successore di **Giampieri**, designato dal ministero Giovannini. Domani l'espressione della Camera. Acquaroli: «Esprimo perplessità» 15 Giugno 2021 - Ore 19:48 Foto d'archivio «La Commissione Trasporti del Senato ha bocciato la nomina di Matteo Africano, indicato da Fratelli d'Italia, alla presidenza dell'Autorità portuale di Ancona. Adesso dovrà esprimersi anche la Commissione della Camera, ma prima chiediamo un ripensamento su questa designazione». Lo afferma Alessia Morani, deputata del Pd, dopo la bocciatura a Palazzo Madama della nomina di Africano a presidente dell'Autorità di Sistema Mare Adriatico Centrale. La scelta come successore di **Rodolfo Giampieri** (nel frattempo diventato presidente di Assoport) era stata varata dal ministro dei Trasporti Enrico Giovannini. Sono stati 9 i voti contrari, 6 quelli favorevoli e gli altri si sono astenuti. In quest'ultimo gruppo rientrano i deputati della Lega, alleati nel governo regionale con Fratelli d'Italia, il partito che ha sostenuto la nomina di Africano. I voti contrari sono stati espressi da Forza Italia e dal Pd.

Domani il voto della Commissione alla Camera. Qualunque decisione dovesse essere presa, va specificato che comunque non sarà vincolante per la scelta definitiva del ministro. A livello politico, però, il discorso cambia. «Ancona - sottolinea Morani - è un porto importante per l'Italia e fondamentale per le Marche. Auspichiamo che da parte del governo ci sia un ripensamento e che si arrivi all'indicazione di una figura di alto profilo, per garantire lo sviluppo del porto. Non è questione di bandierine di partito - sottolinea - ma di competenze e curricula all'altezza». «Sulla questione si è anche espresso il governatore Francesco Acquaroli: Apprendo che la Commissione Trasporti al Senato ha espresso parere negativo sulla nomina proposta dal ministro Giovannini per il presidente dell'Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale. Dobbiamo aspettare la giornata di domani e il voto alla Camera ma intanto esprimo la mia perplessità su tutta la vicenda che sta bloccando da mesi una infrastruttura così importante. La Regione Marche ha anche dato l'intesa sulla proposta del Ministro per agevolare una soluzione di larghe intese, nonostante tale proposta non fosse di diretta emanazione. Spero che presto si possa chiarire tutto per poter lavorare al rilancio del porto». (Redazione CA) **Giampieri** ai saluti: «Lascio un porto in trasformazione Africano ci metta cuore e passione» C'è l'ufficialità del Ministero: fuori **Giampieri**, dentro Africano **Giampieri** out dall'Ap, Mancinelli: «Grave errore il veto di Acquaroli» © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Autorità portuale, Mangialardi: "Azzerare l'iter per la nomina di Africano e avviare un nuovo confronto con il territorio"

Fabrizio Carbonetti

ANCONA - Le lotte di potere che le segreterie romane di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia continuano irresponsabilmente a combattere utilizzando come terreno di scontro le Marche, complice la debolezza politica e la subalternità della giunta Acquaroli, rappresentano un grave rischio per il tessuto economico, sociale e istituzionale della nostra regione. La bocciatura di Matteo Africano in commissione Trasporti al Senato ne è la più palese dimostrazione. Infatti, di fronte alla necessità di iniziare a programmare il rilancio degli scali marchigiani, ma soprattutto di intercettare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Authority si ritrova ancora oggi ferma al palo, priva del suo vertice decisionale, mentre nel resto d'Italia tutti gli altri corrono". Così il capogruppo regionale del Partito Democratico Maurizio Mangialardi commenta la bocciatura al Senato di Matteo Africano quale nuovo presidente della Autorità portuale. "Rispondendo alle interrogazioni presentate in consiglio regionale dal Partito Democratico - incalza Mangialardi - Acquaroli aveva garantito sull'alto profilo e le competenze di Africano. Garanzie, a quanto sembra, che si sono inesorabilmente sgretolate nel corso delle audizioni parlamentari. Si capisce bene, ora, come pur di assecondare logiche completamente estranee ai bisogni del territorio, Acquaroli non abbia esitato un secondo ad affossare il percorso di crescita tracciato dall'ex presidente Giampieri, dalle istituzioni locali e dalle imprese locali che operano nel porto di Ancona. Spero che ora ci sia l'intelligenza di azzerare l'iter per la nomina di Africano, avviando contestualmente quel confronto con il territorio che fino a oggi è stato negato, per giungere a un nome davvero condiviso e che ponga lo sviluppo infrastrutturale ed economico del porto di Ancona al primo punto dell'agenda dell'Authority, anziché le inutili schermaglie politiche tra Salvini e Meloni".



Porto di Ancona, bocciata la nomina di Africano al vertice dell' Authority

Redazione

Porto di **Ancona**, bocciata la nomina di Africano al vertice dell' Authority 15 Giugno 2021 - Redazione Roma - La Commissione Trasporti del Senato ha bocciato la candidatura dell' ingegnere Matteo Africano a presidente dell' Autorità di Sistema Mar Adriatico Centrale (**porto** di **Ancona**) con 9 voti contrari, 6 favorevoli e altri astenuti (Lega Nord).

MENU

ShipMag.
SHIP MAGAZINE

CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 1F

NEWS PRESS

Porto di Ancona, bocciata la nomina di Africano al vertice dell' Authority

15 GIUGNO 2021 - Redazione

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bocciato il nome di Africano per la port authority di Ancona

La Commissione Trasporti del Senato ha bocciato la nomina di Matteo Africano, indicato da Fratelli d'Italia, alla presidenza dell'Autorità portuale di Ancona. Adesso dovrà esprimersi anche la Commissione della Camera, ma prima chiediamo un ripensamento su questa designazione. Lo ha affermato Alessia Morani, deputata marchigiana del Pd, dopo la bocciatura a Palazzo Madama della nomina di Africano a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale con 9 voti contrari, 6 favorevoli e altri astenuti (Lega Nord). Morani ha aggiunto: Ancona è un porto importante per l'Italia e fondamentale per le Marche. Auspichiamo che da parte del governo ci sia un ripensamento e che si arrivi all'indicazione di una figura di alto profilo, per garantire lo sviluppo del porto. Non è questione di bandierine di partito sottolinea ma di competenze e curricula all'altezza.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"Banchina" chiusa in anticipo, Rossi: «Hanno sfondato in mille, ci rimette chi vuol divertirsi»

La titolare del locale anconetano ha ripercorso quanto accaduto sabato sera quando, a seguito di due sfondamenti dei cordoni di sicurezza, è stata costretta a spegnere la musica e allertare la polizia

«Sabato sera ho spento io la musica alle 23, in anticipo rispetto a quando previsto. C' erano mille ragazzini che hanno sfondato gli ingressi e sono entrati, non potevamo più andare avanti in quelle condizioni». Le parole sono di Michela Rossi, titolare della "Banchina" il locale anconetano che anima da più di anno le serate estive del **porto** antico: «La serata è filata tranquilla fino alle 22. Ad un certo punto sono arrivati questi ragazzini, molti di loro ubriachi e non li abbiamo fatti entrare presidiando gli ingressi. Poi, gli stessi, hanno sfondato gli ingressi e sono entrati. A quel punto non potevo far altro che spegnere la musica, chiudere i bar e allertare sia la Polizia che la Guardia di Finanza. L' ho fatto anche e soprattutto per garantire il deflusso. Sono rammaricata perché voglio del sano divertimento nel mio locale e non queste cose. La sicurezza l' abbiamo addirittura rafforzata, falso chi dice che c' erano solo due buttafuori all' ingresso perché tutti gli altri erano distribuiti lungo il perimetro della Banchina. Questo progetto è stato concepito per 700 persone, di più non possono entrare». C' è anche una precisione sull' età dei partecipanti ammessi: «Sabato il limite era di 23 anni e all' ingresso un minimo di selezione l' abbiamo fatta. Il buttafuori ha il potere discrezionale in quel momento. Under 23 che sono entrati? Sicuramente non li abbiamo fatti entrare noi, se lo hanno fatto non erano in regola».

The screenshot shows the top of the AnconaToday website. At the top, there is a navigation bar with the date 'Martedì, 15 Giugno 2021', weather 'Sereno o poco nuvoloso', and the Citynews logo. Below this is the website's main header with the 'ANCONATODAY' logo and a search icon. The article title is '“Banchina” chiusa in anticipo, Rossi: «Hanno sfondato in mille, ci rimette chi vuol divertirsi»'. Below the title is a sub-headline: 'La titolare del locale anconetano ha ripercorso quanto accaduto sabato sera quando, a seguito di due sfondamenti dei cordoni di sicurezza, è stata costretta a spegnere la musica e allertare la polizia'. The author is identified as 'Peppe Gallozzi' from 'Genovata', with a timestamp of '14 giugno 2021 12:34'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and WhatsApp. The main image shows a woman wearing a white face mask, with a caption at the bottom: 'AnconaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript'.

Porto di Ancona, ordinanza per l'accesso di persone e mezzi

Nuova disposizione per migliorare la coesistenza della circolazione fra i mezzi legati al traffico portuale e degli operatori con il crescente afflusso di persone diretto nell'area del Porto antico

ANCONA - Cambiano nel **porto** di **Ancona** le modalità di accesso per le persone e per i mezzi non collegati alle attività portuali. L'Autorità di sistema portuale ha emanato oggi un'ordinanza che ha lo scopo di migliorare la coesistenza della circolazione fra i veicoli legati al traffico portuale e degli operatori con il crescente afflusso di persone diretto nell'area del **Porto** antico dove, nella stagione estiva, sono presenti al molo Rizzo attività di ristorazione, ricreative e intrattenimento. Una decisione che ha lo scopo aumentare la sicurezza e di conseguenza garantire l'incolumità a tutti coloro che transitano nello scalo. L'ordinanza prevede, da giovedì 17 giugno, il divieto di accesso a monopattini, skateboards e biciclette da ogni varco portuale. Saranno consentiti esclusivamente gli accessi di biciclette dei lavoratori del **porto** nella fascia oraria compresa fra le ore 5 e le ore 15 o che siano utilizzate dai passeggeri e dagli equipaggi delle navi traghetto. Sempre da giovedì sarà vietato l'accesso delle automobili non autorizzate e dirette agli esercizi commerciali presenti nell'area portuale. Per ridurre ogni eventuale interferenza tra i pedoni e il traffico dei veicoli, le persone dirette al **Porto** antico dovranno passare dal varco della Repubblica con l'obbligo di utilizzare il percorso pedonale contrassegnato in rosso per chiunque intenda andare a piedi dalle aree del **porto** storico fino alla banchina San Francesco al **Porto** antico. Le novità riguardano anche Portella Santa Maria, varco pedonale oggetto di molteplici segnalazioni di passaggio di motocicli e altri mezzi di trasporto non autorizzati. Per eliminare i rischi per gli utenti dei locali circostanti nelle ore di minore visibilità è stata prevista, da domani mercoledì 16 giugno, la chiusura della Portella dalle ore 18.30 alle ore 6 del mattino. Rimane disponibile l'accesso pedonale dal varco della Repubblica.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, cambiano le regole di accesso: niente bici o monopattini Portella Santa Maria chiusa di notte

ANCONA - Le decisioni prese dall' **Autorità Portuale** per garantire una maggiore sicurezza all' interno dello scalo. Potranno accedere con i veicoli solo le persone autorizzate. Vietati anche gli skateboard 15 Giugno 2021 - Ore 19:09 Un locale del porto Cambiano nel porto di Ancona le modalità di accesso per le persone e per i mezzi non collegati alle attività portuali. L' **Autorità** di sistema **portuale** ha emanato oggi un' ordinanza che ha lo scopo di migliorare la coesistenza della circolazione fra i veicoli legati al traffico **portuale** e degli operatori con il crescente afflusso di persone diretto nell' area del porto antico dove, nella stagione estiva, sono presenti al molo Rizzo attività di ristorazione, ricreative e intrattenimento. Una decisione che ha lo scopo aumentare la sicurezza e di conseguenza garantire l' incolumità a tutti coloro che transitano nello scalo. L' ordinanza prevede, da giovedì 17 giugno, il divieto di accesso a monopattini, skateboards e biciclette da ogni varco **portuale**. Saranno consentiti esclusivamente gli accessi di biciclette dei lavoratori del porto nella fascia oraria compresa fra le 5 e le 15 o che siano utilizzate dai passeggeri e dagli equipaggi delle navi traghetto. Sempre da giovedì sarà vietato l' accesso delle automobili non autorizzate e dirette agli esercizi commerciali presenti nell' area **portuale**. Per ridurre ogni eventuale interferenza tra i pedoni e il traffico dei veicoli, le persone dirette al porto antico dovranno passare dal varco della Repubblica con l' obbligo di utilizzare il percorso pedonale contrassegnato in rosso per chiunque intenda andare a piedi dalle aree del porto storico fino alla banchina San Francesco al Porto antico. Le novità riguardano anche Portella Santa Maria, varco pedonale oggetto di molteplici segnalazioni di passaggio di motocicli e altri mezzi di trasporto non autorizzati. Per eliminare i rischi per gli utenti dei locali circostanti nelle ore di minore visibilità è stata prevista, da domani mercoledì 16 giugno, la chiusura della Portella dalle 18.30 alle 6 del mattino. Rimane disponibile l' accesso pedonale dal varco della Repubblica. Le decisioni dell' **Autorità Portuale** sono state prese dopo i recenti fatti di cronaca che hanno soprattutto interessato il porto antico. Vale a dire: le scorribande di alcuni ragazzini nei pressi de La Banchina e il ritrovamento di armi ad aria compressa all' interno di una Mercedes parcheggiata nella zona del Molo Rizzo. Baby gang in azione, bagarre al porto antico: trovate armi ad aria compressa

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto Ancona: stop a bici, monopattini e skate

il Resto del Carlino

Ancona, 16 giugno 2021 - Stop al transito di biciclette, monopattini e skateboards, divieto d'ingresso alle auto non autorizzate e percorsi precisi per i pedoni in porto. Chiusa di sera e di notte al transito pedonale anche Portella Santa Maria: c'è aria di rivoluzione in porto dopo le lamentele degli operatori a causa dei rischi per la sicurezza. L' **Autorità portuale** ha emanato un'ordinanza che entrerà in vigore da domani e prevede il divieto di accesso da tutti i varchi dello scalo dorico. Linea dura contro i mezzi su due ruote, tra bici e gli altri mezzi di trasporto, con una deroga. Saranno consentiti esclusivamente gli accessi di biciclette dei lavoratori del porto nella fascia oraria compresa fra le ore 5 e le ore 15 o che siano utilizzate dai passeggeri e dagli equipaggi delle navi traghetto. Sempre da giovedì sarà vietato l'accesso delle automobili non autorizzate e dirette agli esercizi commerciali presenti nell'area **portuale**. Per ridurre ogni eventuale interferenza tra i pedoni e il traffico dei veicoli, le persone dirette al Porto antico dovranno passare dal varco della Repubblica con l'obbligo di utilizzare il percorso pedonale contrassegnato in rosso per chiunque intenda andare a piedi dalle aree del porto storico fino alla banchina San Francesco al Porto Antico. Le novità riguardano anche Portella Santa Maria, varco pedonale oggetto di molteplici segnalazioni di passaggio di motocicli e altri mezzi di trasporto non autorizzati. Per eliminare i rischi per gli utenti dei locali circostanti nelle ore di minore visibilità è stata prevista, già da oggi, la chiusura della Portella dalle 18.30 alle 6 del mattino. Rimane disponibile l'accesso pedonale dal varco della Repubblica. Cambiano dunque, all'interno del porto di Ancona le modalità di accesso per le persone e per i mezzi non collegati alle attività portuali. L' **Autorità** di sistema **portuale** ha emanato l'ordinanza con uno scopo preciso, ossia migliorare la coesistenza della circolazione fra i veicoli legati al traffico **portuale** e degli operatori. Tutto ciò a causa del crescente afflusso di persone diretto nell'area del Porto Antico dove, nella stagione estiva, sono presenti al molo Rizzo attività di ristorazione, ricreative e intrattenimento. Una decisione che ha lo scopo aumentare la sicurezza e di conseguenza garantire l'incolumità a tutti coloro che transitano nello scalo. Nuovi divieti, in attesa della possibile riapertura del varco d'accesso al molo della Lanterna Rossa.



Il sottopasso di via Mameli abbatte le barriere

Il restyling di 400mila euro consente l'accesso ai disabili

LA RIQUALIFICAZIONE FALCONARA È stato inaugurato dal sindaco Signorini il sottopasso Don Duilio di via Mameli, ristrutturato e ampliato, predisposto per l'installazione di un ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Al taglio del nastro hanno partecipato il presidente del Consiglio comunale Luca Cappanera, l'assessore ai Lavori pubblici Valentina Barchiesi, quello alle Manutenzioni Romolo Cipolletti, consiglieri, tecnici comunali, progettisti, rappresentanti di Rfi (proprietaria del tunnel) e di Ricciardello (la società d'appalto), bagnanti e operatori balneari.

La ristrutturazione, per un importo di oltre 400mila euro, è stata finanziata dall'**Autorità portuale**, cui si era rivolto l'allora sindaco Goffredo Brandoni, dopo aver ottenuto un altro finanziamento per il sottopasso di Palombina Vecchia. Il progetto redatto dallo Studio di ingegneria Talevi ha previsto anche interventi per evitare le infiltrazioni d'acqua, oltre a un allargamento e a un aumento dell'altezza del tunnel, lungo 68 metri: attraverso l'abbassamento del piano calpestabile è stata ricavata un'altezza minima di 2,05 metri, che in alcuni punti arriva ad oltre 2,30 metri (prima l'altezza minima era di 1,73 metri), mentre la larghezza minima è arrivata fino a 90 centimetri (contro i 77 di prima) per adeguare il sottopasso all'accesso dei disabili in carrozzina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Inaugurato il sottopasso di via Mameli, come migliora il collegamento tra centro e spiaggia

Il sindaco Stefania Signorini e l'assessore Valentina Barchiesi ripercorrono tutte le difficoltà che hanno rallentato i lavori, dalla pandemia alle richieste in corso d'opera di Rfi

FALCONARA - E' stato inaugurato nel pomeriggio di oggi, lunedì 14 giugno, dal sindaco Stefania Signorini il sottopasso 'Don Duilio' di via Mameli, ristrutturato e ampliato, predisposto per l'installazione di un ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Al taglio del nastro, nel rispetto delle norme anti-contagio, hanno partecipato il presidente del Consiglio comunale Luca Cappanera, l'assessore ai Lavori pubblici Valentina Barchiesi, quello alle Manutenzioni Romolo Cipolletti, consiglieri, tecnici comunali, progettisti, rappresentanti di Rfi (proprietaria del tunnel) e di Ricciardello (la società d'appalto), bagnanti e operatori balneari. La ristrutturazione, per un importo di oltre 400mila euro, è stata finanziata dall'**Autorità Portuale**, cui si era rivolto l'allora sindaco Goffredo Brandoni durante la scorsa legislatura, dopo aver ottenuto un altro finanziamento per il sottopasso di Palombina Vecchia. Il progetto redatto dallo Studio di ingegneria Talevi ha previsto anche interventi per evitare le infiltrazioni d'acqua, oltre a un allargamento e a un aumento dell'altezza del tunnel, lungo complessivamente 68 metri: attraverso l'abbassamento del piano calpestabile è stata ricavata un'altezza minima di 2,05 metri, che in alcuni punti arriva ad oltre 2,30 metri (prima l'altezza minima era di 1,73 metri), mentre la larghezza minima è arrivata fino a 90 centimetri (contro i 77 di prima) per adeguare il sottopasso all'accesso dei disabili in carrozzina. La scala di accesso di via Mameli è stata allargata a 1,5 metri. E' stato inoltre rifatto il sistema di sollevamento e di allontanamento delle acque piovane e di lavaggio, i cassonetti di contenimento delle condotte fognarie, l'impianto elettrico e dell'illuminazione, l'impermeabilizzazione e l'intonacatura della volta e ora il tunnel ha una nuova pavimentazione antisdrucchiolo. Sul lato di via Mameli sarà installato un ascensore, mentre sul lato della spiaggia è stata realizzata una rampa per le persone in carrozzina e con difficoltà motorie. In occasione della riapertura del sottopasso sono stati rimossi i cantieri e questo ha permesso di ripristinare la viabilità in via Mameli, tratto via Verdi-via Flaminia, che è tornata a senso unico in direzione mare. Sono stati inoltre ripristinati gli stalli per la sosta delle auto (a pagamento) e dei motocicli. «Per portare a termine la ristrutturazione del tunnel - dice il sindaco Stefania Signorini - abbiamo dovuto affrontare una serie di battaglie, la più dura con Rfi, che a lavori già iniziati ha chiesto una fidejussione di 50 milioni di euro, contro i 5 milioni richiesti inizialmente. E' stato necessario un lungo confronto con i vertici della società ferroviaria per superare l'impasse». «Sono state numerose le difficoltà che abbiamo dovuto superare - aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Valentina Barchiesi - a partire dal primo bando per individuare la ditta d'appalto, andato deserto. Solo quello del novembre 2019 ha avuto risposta dalla società Ricciardello. Poco dopo l'aggiudicazione il cantiere ha subito forti rallentamenti a causa della pandemia, che ha comportato modifiche delle norme di sicurezza, vista la difficoltà a garantire il distanziamento in uno spazio tanto ristretto. Le richieste di Rete Ferroviaria Italiana, infine, hanno costretto i progettisti esterni a mettere a punto una soluzione progettuale alternativa». Ora, per l'installazione dell'ascensore, il Comune sta attendendo l'autorizzazione dell'Ustif (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti). Si conta di metterlo in funzione per la stagione estiva 2022.



Unindustria punta sull' economia del mare

CIVITAVECCHIA - 'L' Economia del mare è uno dei principali driver di sviluppo dell' economia della Regione Lazio. Il nostro sistema portuale, con a capo il porto di Civitavecchia, è sempre più al centro degli investimenti da parte delle istituzioni. La Regione, attraverso la pianificazione in tema di Blue Economy e il Governo, soprattutto con la grande opportunità offerta dal Pnrr, stanno decisamente lavorando in sinergia per dare ai porti del nostro territorio le risorse necessarie per essere più competitivi e attrattivi'. Lo dichiara Cristiano Dionisi, Presidente di Unindustria Civitavecchia. 'Unindustria Civitavecchia, nell' ultima riunione del Comitato d' area con le aziende associate, ha incontrato l' Assessore regionale allo Sviluppo economico Paolo Orneli e il Presidente dell' Autorità portuale Pino Musolino per fare un bilancio delle iniziative svolte dall' associazione sui vari temi del nostro Piano per lo Sviluppo. Insieme abbiamo programmato nuove attività per il prossimo futuro, a partire dall' incontro che terremo a breve con il commissario della Orte-Civitavecchia Ilaria Coppa e l' importante convegno che stiamo organizzando insieme alla Sezione Energia il prossimo 7 luglio sulla decarbonizzazione del settore marittimo. Tra i temi al centro della nostra attenzione ci sono quello delle semplificazioni, con l' esigenza di riempire di contenuti e di risorse la nuova Zls (Zona logistica semplificata) che sta per vedere la luce, l' istituzione della Zona Franca Doganale in porto e l' attivazione di un Contratto d' area insieme alle altre parti sociali. Sul tema della transizione energetica daremo il nostro contributo a un dibattito che a nostro avviso è ancora poco approfondito, nel quale si discute di progetti che sulla carta possono sembrare interessanti ma che in pratica sono poco concreti'.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Economia del mare: chiave di volta per l'intera Regione

"L' economia del mare è uno dei principali driver di sviluppo dell' economia della Regione Lazio. Il nostro **sistema portuale**, con a capo il porto di Civitavecchia, è sempre più al centro degli investimenti da parte delle istituzioni. La Regione, attraverso la pianificazione in tema di Blue Economy e il Governo, soprattutto con la grande opportunità offerta dal Pnrr, stanno decisamente lavorando in sinergia per dare ai porti del nostro territorio le risorse necessarie per essere più competitivi e attrattivi». Unindustria ribadisce l' importanza di puntare su questo settore per rilanciare non solo il territorio ma l' intera regione. Il presidente locale Cristiano Dionisi ha infatti spiegato che nell' ultima riunione del Comitato d' area con le aziende associate, Unindustria ha incontrato l' assessore regionale allo Sviluppo economico Paolo Orneli e il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Pino Musolino per fare un bilancio delle iniziative svolte dall' associazione sui vari temi. «Insieme abbiamo programmato nuove attività per il prossimo futuro - ha aggiunto - a partire dall' incontro che terremo a breve con il commissario della Orte-Civitavecchia Ilaria Coppa e l' importante convegno che stiamo organizzando insieme alla Sezione Energia il prossimo 7 luglio sulla decarbonizzazione del settore marittimo. Tra i temi al centro della nostra attenzione ci sono quello delle semplificazioni, con l' esigenza di riempire di contenuti e di risorse la nuova Zls (Zona logistica semplificata) che sta per vedere la luce, l' istituzione della Zona Franca Doganale in porto e l' attivazione di un Contratto d' area insieme alle altre parti sociali. Sul tema della transizione energetica - ha concluso - daremo il nostro contributo a un dibattito che a nostro avviso è ancora poco approfondito, nel quale si discute di progetti che sulla carta possono sembrare interessanti ma che in pratica sono poco concreti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Italia Nostra&WWF litorale: no.... alle grandi navi a Fiumicino

E. B.: Redazione AGR

Fiumicino dovrebbe accogliere navi da crociera (per 230.000 passeggeri), imponenti cargo (per 3 milioni di tonnellate di merce) e traghetti (per 565.000 passeggeri). Un progetto al quale sono fermamente contrari gli ambientalisti per la ricaduta sull' ambiente (AGR) Insieme al **porto** per piccole imbarcazioni, accanto al vecchio Faro di Fiumicino, - si legge su una nota stampa diffusa da WWF e Italia Nostra - si vuole realizzare un **porto** per accogliere le navi da crociera, il progetto iniziale del 2009 non lo prevedeva. Questa non è una semplice variante al progetto precedentemente approvato - e miseramente annegato tra i flutti delle inchieste giudiziarie; è necessario quindi, come afferma il Ministero dei beni culturali (oggi Ministero della Cultura): un "nuovo progetto per il quale risulta necessaria un' approfondita valutazione degli aspetti di competenza di questo Ministero" E' stato consegnato nel 2019 il "nuovo progetto" per accogliere anche le navi da crociera. Siamo sul mare di Roma, circa 3 milioni di abitanti, la città più popolosa di tutta Italia. La viabilità è esigua. In questi ultimi anni è stato grande l' impegno dell' Amm. Comunale di FIUMICINO nell' organizzare in modo idoneo il reticolo viario, introducendo

diversi dissuasori e zone 30, con buoni risultati in termini di qualità della vita. Condividiamo le osservazioni del Ministero della Cultura sulla necessità di "una più accurata analisi degli impatti cumulativi...in termini di mobilità sul territorio". Pensiamo - continua la nota stampa - alle migliaia di turisti che scendono dalle navi da crociera per raggiungere la città di Roma: 2000, 3000, 4000 persone che nello stesso momento in autobus si muoveranno verso la capitale. Numeri consistenti, dai 50 agli 80 autobus che partono contemporaneamente attraverso le strade non molto ampie di Fiumicino, via Trincea delle Frasche e via Coni Zugna per immettersi su via dell' Aeroporto e arrivare a Roma. Autostrada, via Portuense, via del Mare, hanno da tempo esaurito la propria capacità di carico, lo sappiamo bene, ne abbiamo tutti fatto esperienza. Rileviamo inoltre che il fondale non è idoneo, poco profondo per accogliere le navi da crociera. Questo impone "importanti dragaggi per realizzare le batimetrie necessarie al passaggio delle navi, e non solo all' interno del bacino portuale". Da questo deriva un rischio archeologico sul patrimonio sommerso, come osserva sempre il Ministero ma anche un fortissimo impatto sull' ambiente marino e costiero. Ricordiamo che ci troviamo alla foce del Tevere è che l' afflusso di sedimenti trasportati dal fiume, seppur diminuito negli ultimi 50 anni - da qui il problema dell' erosione costiera - esiste comunque. L' apporto di sedimenti andrà in qualche modo a generare problemi di insabbiamento (un destino segnato dai tempi dell' Imperatore Claudio), quindi la necessità di mantenere periodicamente le batimetrie. Le escavazioni in mare di sicuro avranno un impatto sul Sito di Interesse comunitario, denominato "Isola Sacra" che si trova nelle adiacenze del vecchio faro. La cementificazione produrrà ulteriori drammatici fenomeni di erosione nei tratti più pregevoli della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. I monitoraggi costanti, auspicati e promessi, non risolveranno certamente le gravi ripercussioni in termini di inquinamento e di rumore, con conseguenze negative sulla salute degli abitanti di Fiumicino e del litorale. In attesa del parere del Ministero dell' Ambiente che affronterà gli aspetti più propriamente legati all' alterazioni provocate sull' ambiente naturale, le nostre Associazioni esprimono enormi preoccupazioni nei confronti di questo progetto. Altra prospettiva che ci inquieta profondamente, anche se il suo iter rimane ancora lungo e complesso, è il mega-**porto**

The screenshot shows the AGR website interface. At the top, there is a navigation menu with 'MENU', 'HOME', 'REDAZIONE', and 'PUBBLICITÀ'. Below the menu is the AGR logo and the text 'Aggiornato Martedì: 15 giugno 2021 ore 10:13'. A horizontal menu lists various categories: 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Sport', 'Cultura', 'Regionali', 'Nazionali', 'Locali', and 'Dal mondo'. The main content area features the article title 'Italia Nostra&WWF litorale: no.... alle grandi navi a Fiumicino' with a sub-headline 'Fiumicino dovrebbe accogliere navi da crociera (per 230.000 passeggeri), imponenti cargo (per 3 milioni di tonnellate di merce) e traghetti (per 565.000 passeggeri). Un progetto al quale sono fermamente contrari gli ambientalisti per la ricaduta sull'ambiente'. Below the text is a photo of a cruise ship and a smaller boat. At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner.

commerciale previsto a nord del Canale di Fiumicino. Mentre il 31 marzo scorso il Consiglio dei Ministri ha finalmente approvato un decreto-legge che escluderà, in sintonia con l' Unesco, l' approdo della Grandi Navi dalla Laguna di Venezia, Fiumicino dovrebbe accogliere ancora altre navi da crociera (per 230.000 passeggeri all' anno), nonché imponenti cargo



AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(per 3 milioni di tonnellate di merce all' anno) e traghetti (per 565.000 passeggeri all' anno). Per il nuovo scalo, cofinanziato dalla Banca Europea per gli investimenti (BEA) si prevede una spesa complessiva di 195 milioni di euro, di cui 39 già stanziati per la darsena pescherecci, unico progetto finora approvato. Estensione complessiva 1,750 milioni di metri quadrati. Tutto ciò andrebbe ad aggiungersi al traffico di prodotti petroliferi, oggi di 3,5 milioni di tonnellate all' anno. Dichiara M. Gabriella Villani Presidente del WWF Litorale Laziale : 'Se potrebbe avere qualche senso una diversa localizzazione dei pescherecci non ha nessun senso l' attracco delle enormi navi da Crociera dati i collegamenti viari saturi tra Fiumicino e Roma e la completa mancanza di trasporto su rotaia, di cui invece è dotato il **Porto di Civitavecchia** che inoltre è dotato anche del raccordo diretto con l' autostrada. Dichiara Francesco Spada, botanico, rappresentante di Italia Nostra Litorale Romano, Studioso Ospite presso Dept. of Plant Ecology and Genetics, Università di Uppsala (Svezia): 'E' con stupore, incredulità e indignazione che si prende atto della progettazione delle opere in oggetto. Tali opere, se realizzate, rappresenterebbero ad oggi, la più disastrosa e irresponsabile minaccia alla residua integrità ambientale del litorale laziale, proprio in un' epoca storica che ambisce o è costretta a raggiungere obiettivi di sostenibilità. Il litorale medio-tirrenico in corrispondenza del delta del Tevere è, infatti, sistema geo-morfologico di costa bassa di ben nota e scientificamente documentata, elevatissima vulnerabilità.

Regione Lazio e Corepla, con Fishing for litter raccolti 25.000 kg di rifiuti in mare

Presentati i risultati del progetto di Regione e Corepla sul recupero della plastica in mare: donati al Comune di Fiumicino nuovi arredi urbani realizzati con la plastica riciclata. In circa due anni 26 pescherecci hanno raccolto oltre 25 tonnellate di rifiuti in mare - recuperate con le reti dalle imbarcazioni dei pescatori tra i 16 e 120 metri di fondale e una distanza da 3 a 14 miglia dalla costa - lungo il litorale laziale da Anzio a Civitavecchia. Dei rifiuti in plastica raccolti, il 34% è costituito da imballaggi in plastica (8% bottiglie, 8% film, 1% polistirolo, 17% altri imballaggi) mentre il restante 66% è costituito da residui organici, reti da pesca e da cantiere, stracci e corde in canapa e altri materiali. È il bilancio del progetto "Fishing for litter" per il recupero e il riciclo della plastica raccolta in mare dai pescherecci durante le operazioni di pesca, illustrato dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. L'invio a un **centro**

specializzato. Presenti all'iniziativa anche il presidente di Corepla, Giorgio Quagliuolo, l'assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti, Massimiliano Valeriani, il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale**, **Pino Musolino**, il direttore

Marittimo del Lazio, Francesco Tomas, il direttore generale di Arpa Lazio e vicepresidente del **Sistema** nazionale di protezione ambientale, Marco Lupo, il responsabile Legambiente Lazio, Roberto Scacchi, e Gianpaolo Bonfiglio, presidente del Medac e responsabile della cooperativa dei pescatori. Tutto il materiale raccolto e selezionato è stato inviato a un **centro** specializzato per valutarne la riciclabilità e ottenere nuova materia prima. Con la plastica riciclata sarà possibile realizzare degli arredi urbani come quelli donati al Comune di Fiumicino e posizionati lungo la passeggiata sulla banchina di via Torre Clementina. Nel corso dell'iniziativa, inoltre, è stato consegnato ai comandanti dei pescherecci coinvolti nel progetto il logo "Pesca Responsabile", come riconoscimento per l'impegno e il contributo fornito nella pulizia e nella salvaguardia del patrimonio marino del Lazio. Le dichiarazioni "Con le 25 tonnellate di plastica raccolte in mare in due anni dai pescherecci di Fiumicino e poi riciclate, sono state realizzate panchine di arredo urbano per il comune costiero: è uno straordinario progetto regionale che, con la collaborazione di tanti attori, permette di pulire il mare e realizzare nei arredi per il territorio. La nostra sfida ora è offrire a tutti i comuni costieri del Lazio materiale di arredo urbano convertendo i rifiuti in risorsa riciclata. È quello di cui ora in Italia abbiamo bisogno: innovazione, sostenibilità, ciclo dei rifiuti degni della rivoluzione verde. I rifiuti sono una risorsa e non un problema. E da Fiumicino è un bellissimo esempio che si può fare". Lo ha detto a Fiumicino il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti che ha illustrato i risultati del progetto e firmato con Corepla. "Il marine litter è una grave emergenza globale e come tale va affrontata su più fronti, coinvolgendo istituzioni, imprese e cittadini in una rete di sensibilizzazione e impegno, nella convinzione che un ambiente più sano sia una responsabilità individuale e collettiva - ha dichiarato Giorgio Quagliuolo, Presidente di Corepla - ". Sappiamo che l'80% dei rifiuti marini provengono dalla terraferma a causa della loro scorretta gestione, da comportamenti poco attenti e da smaltimenti illeciti. Monitorare la quantità e la tipologia dei rifiuti raccolti allo scopo di comprendere le cause del littering e individuare, in sinergia con gli stakeholder territoriali, gli strumenti per prevenirlo, rappresentano un'azione concreta per preservare la bellezza del nostro territorio e trasformare i rifiuti in nuove risorse".



Lazio: 2a audizione su sviluppo Etruria meridionale. Ascoltate le associazioni degli imprenditori e l' autorità portuale di Civitavecchia

(FERPRESS) Roma, 15 GIU Seconda audizione, in commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio, presieduta nell'occasione da Enrico Forte, sulla proposta di legge per lo sviluppo dell'Etruria meridionale. La seduta è stata aperta da una breve introduzione del consigliere Emiliano Minnucci (Pd), che insieme a Marietta Tidei ha elaborato il testo. Minnucci ha ricordato i punti cardine già illustrati nelle scorse sedute per poi lasciare la parola alle associazioni di categoria, alle quali era dedicata questa giornata. Secondo Pino Musolino, presidente dell'**autorità portuale** Civitavecchia si tratta di un'ottima intuizione a patto che non si vada a creare un ulteriore strumento di governance che si sovrapponga a quelli esistenti. Andrebbe poi inserita l'**autorità portuale** fra i soggetti attuatori degli interventi. E quello del rischio di eccessiva burocratizzazione è stato un tema ripreso poi da molti degli intervenuti: Per Giulio Galimberti (Università agraria di Tolfa) accanto alle misure di sostegno ci devono essere misure di semplificazione dei procedimenti autorizzativi. Mentre Sara Paraluppi (Coldiretti) ha auspicato che si possano sviluppare le potenzialità del territorio, senza andare ad appesantire elementi burocratici. Giudizio condiviso anche da Andrea Virgili (Confagricoltura): Bene questo tipo di proposte, a patto che non diventino elementi di aggravio burocratico, ma devono portare un valore aggiunto. Nel merito della proposta è entrato anche Claudio Di Giovannantonio (Arsial), secondo il quale vanno previsti interventi su scala territoriale piuttosto che aziendale. Giudizio complessivamente positivo anche per Massimo Pelosi (Legacoop): Ci sono condizioni per un piano straordinario per questa area. La collaborazione pubblico-privato deve essere al centro del progetto. Per Beatrice Dominici (Associazione commercianti Bracciano) è benvenuto ogni segnale di attenzione al territorio. Piero Orlando (Assonautica) ha suggerito di coordinare il piano previsto dalla proposta con i contratti di fiume e lago, (bracciano e arrone) già attivi in questo territorio. Massima disponibilità al confronto e alla collaborazione, infine, anche da Marco Lanzetti (Federlazio) Chiudendo l'audizione, sia Tidei che Minnucci hanno ribadito che c'è la volontà dei proponenti di raccogliere tutti i suggerimenti utili a migliorare le norme. Nessuna volontà di appesantire i procedimenti burocratici, semmai è vero il contrario. C'è una pagina nuova da aprire tutti insieme.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dal 1° luglio avrà attuazione quanto siglato al termine di una lunga trattativa iniziata ad aprile 2019

Accordo sui container: c'è l'intesa

Loffarelli (Assotir) mette in evidenza i benefici e sottolinea i problemi ancora aperti. Avrà applicazione dal 1° luglio prossimo l'accordo nazionale sui container siglato il 14 maggio scorso al termine di una lunghissima trattativa, iniziata nell'aprile 2019. Per la committenza hanno sottoscritto l'accordo Assarmatori, Assologistica, Confitarma e Federagenti. Per l'autotrasporto, Anita, Assotir, Cna/Fita, Confartigianato trasporti, Confcooperative, Fai, Fedit, Fiap, Legacoop, TrasportoUnito e Unitai. «L'autotrasporto era partito da un documento ben definito, articolato, e molto più ampio rispetto ai punti del verbale che poi è stato sottoscritto - ha commentato Patrizio Loffarelli, responsabile trasporti portuali di Assotir - purtroppo il tavolo, partito con le migliori aspettative, è stato sin dall'inizio ridimensionato dal rifiuto a farsi coinvolgere di alcuni importanti attori, ad iniziare dagli spedizionieri». Loffarelli ha quindi sottolineato l'importanza dell'accordo, con l'autotrasporto riportato nel posto che gli spetta, quello di interlocutore determinante nella filiera logistica nazionale del settore. «Passando alla parte pratica - spiega - c'è stato un importantissimo lavoro relativo al rinnovo del distanziere. Si tratta,

come ben sa chi opera nel settore, di uno strumento indispensabile per una corretta formulazione delle tariffe di autotrasporto. Abbiamo così superato, grazie al lavoro di una commissione composta da entrambe le parti che ha lavorato ed ha fatto sintesi, un software obsoleto e ormai non più attuale per approdare ad uno strumento condiviso che eviterà, in futuro, discussioni continue su una delle principali variabili che determinano il costo della vezione. Importante è anche la nuova regolamentazione che, stabilisce come la dimensione sia certamente fattore importante (20 o 40 piedi), ma che sia decisiva anche la massa dei containers da trasportare e che se un container da 20 piedi pesa (tara compresa) più di 12.000 KG lo si debba considerare allineato ai più grandi 40 per ciò che riguarda la sua tariffa di trasporto». Altro elemento che ha impegnato a fondo la discussione e su cui i trasportatori hanno ottenuto un risultato notevole è il diritto del vettore a vedersi scaricata la propria responsabilità in ordine allo stato del container vuoto al momento in cui esso viene ritirato presso i Terminal/depositi. «Si tratta non soltanto del superamento di una ingiustizia palese che ad oggi, ricadeva in maniera ingiusta sulle imprese di autotrasporto - ha aggiunto Loffarelli - ma soprattutto la ripulsa di un atto di forza da parte di un sistema che riversava sulla parte più debole della filiera i costi di una gestione poco attenta e l'esigenza di sacrificare, alla velocizzazione delle operazioni, la stessa sicurezza. Infine, non va sottovalutata la clausola di salvaguardia sul gasolio, altro elemento importantissimo, che consente un'automatica variazione del peso che tale voce ha sulla tariffa in funzione della variazione del costo del carburante». Chiaramente ci sono ancora delle criticità. «E' l'elemento che più pesa è l'essersi dovuti acconciare a rinviare una definizione genera le del valore delle soste in assenza di regole e tempi definiti per il calcolo delle stesse nei bacini portuali - ha ribadito l'esponente di Assotir - le parti sono concordi nell'affermare che le AdSP devono, per proprio compito istituzionale - regolamentare le attività portuali, vigilando sulle capacità Tecniche Organizzative dei loro concessionari, ex Art. 18. Sapendo che da quanto accade nei terminal e nelle aree portuali discende, in buona sostanza, la fluidità dell'intera catena logistica del container». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

la manifestazione Anche a Civitavecchia lo sciopero nazionale promosso dall' Usb

Sicurezza nei porti: sit-in a Molo Vespucci

Ribadita la necessità di un presidio medico con ambulanza nello scalo "Lavorare per vivere, no morire per lavorare". È quanto riportava uno degli striscioni affissi ieri sotto Molo Vespucci, a sottolineare il significato della 24 ore di sciopero nazionale e del sit in - al quale ha preso parte anche il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino, ascoltando i manifestanti - per la sicurezza nei porti, organizzato da Usb. Ed il sindacato, a Civitavecchia, ha ribadito l'importanza di istituire un presidio medico con ambulanza, indispensabile per intervenire prontamente in soccorso di lavoratori e passeggeri. Una richiesta rimasta per anni disattesa. Mille morti in Italia o oltre 650mila infortuni sul lavoro: sono i numeri snocciolati da Roberto Bonomi, di Usb, il quale ha evidenziato la scarsa vigilanza attuale. Due i lavoratori morti dall' inizio dell' anno. «Le condizioni di lavoro nei porti, come nei settori connessi del trasporto e della logistica continuano a peggiorare - spiegano da Usb - le merci devono viaggiare veloci, la competizione tra porti e tra imprese per la ricerca del maggior profitto si impongono sui diritti del lavoro, con una spinta continua a lavorare più in fretta e senza badare troppo alle norme sulla sicurezza. Poi c' è la precarietà diffusa che aumenta le condizioni di ricatto, in un contesto dove spesso non manca solo un salario dignitoso ma anche la certezza di poter tornare a casa la sera. Al calo delle attività ispettive si aggiunge il problema delle sanzioni. Da anni sosteniamo la battaglia per introdurre nel nostro ordinamento il reato di omicidio sul lavoro: una norma volta a punire chi provoca la morte di lavoratori per colpa cosciente, disinteresse e noncuranza delle normative che possa fare da deterrente per gli abusi più gravi come è già successo con il reato di omicidio stradale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informatore Navale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

GUARDIA COSTIERA CIVITAVECCHIA - CON L' ORDINANZA 42/2021 POSSIBILI OPERAZIONI DI RIFORNIMENTO/BUNKERAGGIO DURANTE TUTTE LE 24 ORE

Dopo la recente sottoscrizione dell' accordo sullo sdoganamento in mare (preclearing) anche per il settore dell' automotive , sottoscritto in Autorità di Sistema Portuale tra la Capitaneria di **porto** di **Civitavecchia** e la locale Agenzia delle Dogane, proseguono le attività di regolamentazione su diverse materie portuali volte ad efficientare quanto più possibile le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo di **Civitavecchia**. In tal senso, è stata emanata l' ordinanza n. 42/2021 della Direzione marittima che, dopo una approfondita istruttoria ed il convinto sostegno dell' Autorità di Sistema, consente oggi di poter effettuare operazioni di rifornimento di carburante alle navi (bunkeraggio) nell' intero arco delle 24 ore, con l' abrogazione della previgente esclusione del bunkeraggio nelle ore notturne. Si tratta di un risultato di indubbio rilievo, particolarmente apprezzato dalle compagnie di navigazione e dagli agenti marittimi e che il presidente dell' AdSP del MTCS, Pino Musolino ha salutato affermando che "con la liberalizzazione del bunkeraggio anche in orari notturni estendiamo le capacità operative del terminale della banchina 22 aumentando in tal modo l' offerta complessiva del **porto** di **Civitavecchia** rispetto alle attività allo stesso correlate, con una conseguente sicura riduzione dei costi che gioverà a questo segmento del mercato portuale. Un risultato quindi che ci permette di massimizzare la funzionalità dello scalo e del quale ringrazio il Comandante Tomas per la consueta e proficua collaborazione". L' ordinanza si pone in ideale continuità con lo sforzo già operato negli scorsi mesi dalla Capitaneria di **porto** e finalizzato ad armonizzare il settore del bunkeraggio con le attuali direttive comunitarie in materia di libero mercato, con rilevanti modifiche apportate al Regolamento di sicurezza portuale nella continua ricerca di quella "sicurezza produttiva" in grado di coniugare le ineludibili esigenze di sicurezza dello scalo alle aspettative dello shipping e del cluster marittimo in generale. Non di minor conto è peraltro l' imminente pubblicazione del bando di gara europeo per la scelta del concessionario del servizio di rimorchio, procedura particolarmente complessa (dal valore complessivo di oltre 170 milioni) che - a causa della pandemia - aveva subito una sospensione a livello nazionale per gli evidenti effetti distorsivi sui traffici marittimi registrati nel 2020. Anche in questo caso la piena condivisione degli obiettivi di sicurezza della navigazione e la concreta sostenibilità del quadro organizzativo e tariffario discendente, hanno visto l' Autorità marittima lavorare d' intesa con l' Autorità di Sistema Portuale e registrare l' unanime consenso delle rappresentanze nazionali di categoria, giungendo - pur in un panorama che deve scontare le incertezze legate alla presenza del terminale marittimo dell' Enel - ad un impianto di gara equilibrato ed orientato sia alle esigenze del mercato di riferimento che all' efficientamento del delicato servizio tecnico-nautico che il Comandante Tomas prevede di assentire in concessione in tempi brevi.



GUARDIA COSTIERA CIVITAVECCHIA - CON L'ORDINANZA 42/2021 POSSIBILI OPERAZIONI DI RIFORNIMENTO/BUNKERAGGIO DURANTE TUTTE LE 24 ORE



Dopo la recente sottoscrizione dell'accordo sullo sdoganamento in mare (preclearing) anche per il settore dell'automotive, sottoscritto in Autorità di Sistema Portuale tra la Capitaneria di porto di Civitavecchia e la locale Agenzia delle Dogane, proseguono le attività di regolamentazione su diverse materie portuali volte ad efficientare quanto più possibile le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo di Civitavecchia.



OPPORTUNITÀ DELAV

Bunkeraggio a Civitavecchia: via ai limiti

Redazione

CIVITAVECCHIA Prosegue la collaborazione tra l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, la Capitaneria di porto di Civitavecchia e la locale Agenzia delle Dogane che, dopo l'accordo per lo sdoganamento in mare anche per il settore dell'automotive, portano avanti le attività di regolamentazione su diverse materie portuali per efficientare quanto più possibile le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo di Civitavecchia. Dopo una approfondita istruttoria ed il convinto sostegno dell'AdSp, si è adesso emanata l'ordinanza per effettuare operazioni di rifornimento di carburante alle navi nell'intero arco delle 24 ore, con l'abrogazione della previgente esclusione del bunkeraggio nelle ore notturne. Una novità importante, particolarmente apprezzato dalle compagnie di navigazione e dagli agenti marittimi e che il presidente dell'AdSp, Pino Musolino ha commentato affermando che con la liberalizzazione del bunkeraggio anche in orari notturni estendiamo le capacità operative del terminale della banchina 22 aumentando in tal modo l'offerta complessiva del porto di Civitavecchia rispetto alle attività allo stesso correlate, con una conseguente sicura riduzione dei costi che gioverà a questo segmento del mercato portuale. Un risultato quindi che ci permette di massimizzare la funzionalità dello scalo e del quale ringrazio il Comandante Tomas per la consueta e proficua collaborazione. L'ordinanza si pone in ideale continuità con lo sforzo già operato negli scorsi mesi dalla Capitaneria di porto e finalizzato ad armonizzare il settore del bunkeraggio con le attuali direttive comunitarie in materia di libero mercato, con rilevanti modifiche apportate al Regolamento di sicurezza portuale nella continua ricerca di quella sicurezza produttiva in grado di coniugare le ineludibili esigenze di sicurezza dello scalo alle aspettative dello shipping e del cluster marittimo in generale. Da ricordare in questo senso l'imminente pubblicazione del bando di gara europeo per la scelta del concessionario del servizio di rimorchio, procedura particolarmente complessa, dal valore complessivo di oltre 170 milioni, che a causa della pandemia aveva subito una sospensione a livello nazionale per gli evidenti effetti distorsivi sui traffici marittimi registrati nel 2020.

The screenshot shows the website header with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE'. Below the header, there is a navigation menu with links for 'MAREMME', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTRI PORTI'. The main article title is 'Bunkeraggio a Civitavecchia: via ai limiti' with a sub-headline 'Liberalizzazione anche in orari notturni'. The article text is partially visible, starting with 'CIVITAVECCHIA - Prosegue la collaborazione tra l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, la Capitaneria di porto di Civitavecchia e la locale Agenzia delle Dogane che, dopo l'accordo per lo sdoganamento in mare anche per il settore dell'automotive, portano avanti le attività di regolamentazione su diverse materie portuali per efficientare quanto più possibile le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo di Civitavecchia. Una novità importante, particolarmente apprezzato dalle compagnie di navigazione e dagli agenti marittimi e che il presidente dell'AdSp, Pino Musolino ha commentato affermando che con la liberalizzazione del bunkeraggio anche in orari notturni estendiamo le capacità operative del terminale della banchina 22 aumentando in tal modo l'offerta complessiva del porto di Civitavecchia rispetto alle attività allo stesso correlate, con una conseguente sicura riduzione dei costi che gioverà a questo segmento del mercato portuale. Un risultato quindi che ci permette di massimizzare la funzionalità dello scalo e del quale ringrazio il Comandante Tomas per la consueta e proficua collaborazione. L'ordinanza si pone in ideale continuità con lo sforzo già operato negli scorsi mesi dalla Capitaneria di porto e finalizzato ad armonizzare il settore del bunkeraggio con le attuali direttive comunitarie in materia di libero mercato, con rilevanti modifiche apportate al Regolamento di sicurezza portuale nella continua ricerca di quella sicurezza produttiva in grado di coniugare le ineludibili esigenze di sicurezza dello scalo alle aspettative dello shipping e del cluster marittimo in generale. Da ricordare in questo senso l'imminente pubblicazione del bando di gara europeo per la scelta del concessionario del servizio di rimorchio, procedura particolarmente complessa, dal valore complessivo di oltre 170 milioni, che a causa della pandemia aveva subito una sospensione a livello nazionale per gli evidenti effetti distorsivi sui traffici marittimi registrati nel 2020.'

Below the article text, there is a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with links to 'Porto Canale: il 21 si riuniscono tre Ministri' and 'L'Italia riparte anche dall'Expo Dubai 2020'. There is also a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form and a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia autorizzato il bunkeraggio notturno e in arrivo la gara per il rimorchio portuale

Dopo la recente sottoscrizione dell'accordo sullo sdoganamento in mare (preclearing) anche per il settore dell'automotive, sottoscritto in Autorità di Sistema Portuale tra la Capitaneria di porto di Civitavecchia e la locale Agenzia delle Dogane, proseguono le attività di regolamentazione su diverse materie portuali volte a efficientare quanto più possibile le operazioni commerciali e rendere sempre più attrattivo lo scalo laziale. La Direzione Marittima di Civitavecchia ha reso noto di aver emanato un'ordinanza (la n. 42/2021) che, dopo una approfondita istruttoria e il convinto sostegno dell'Autorità di Sistema, consente oggi di poter effettuare operazioni di rifornimento di carburante alle navi (bunkeraggio) nell'intero arco delle 24 ore, con l'abrogazione della previgente esclusione del bunkeraggio nelle ore notturne. Si tratta di un risultato di rilievo, particolarmente apprezzato dalle compagnie di navigazione e dagli agenti marittimi, e che il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, ha salutato affermando che con la liberalizzazione del bunkeraggio anche in orari notturni estendiamo le capacità operative del terminale della banchina 22 aumentando in tal modo l'offerta complessiva del porto di Civitavecchia rispetto alle attività allo stesso correlate, con una conseguente sicura riduzione dei costi che gioverà a questo segmento del mercato portuale. Un risultato quindi che ci permette di massimizzare la funzionalità dello scalo e del quale ringrazio il Comandante Tomas per la consueta e proficua collaborazione. L'autorità marittima aggiunge che l'ordinanza si pone in ideale continuità con lo sforzo già operato negli scorsi mesi dalla Capitaneria di porto e finalizzato ad armonizzare il settore del bunkeraggio con le attuali direttive comunitarie in materia di libero mercato, con rilevanti modifiche apportate al Regolamento di sicurezza portuale nella continua ricerca di quella sicurezza produttiva in grado di coniugare le ineludibili esigenze di sicurezza dello scalo alle aspettative dello shipping e del cluster marittimo in generale. La Capitaneria preannuncia poi l'imminente pubblicazione del bando di gara europeo per la scelta del concessionario del servizio di rimorchio, procedura particolarmente complessa (dal valore complessivo di oltre 170 milioni) che a causa della pandemia aveva subito una sospensione a livello nazionale per gli evidenti effetti distorsivi sui traffici marittimi registrati nel 2020. Anche in questo caso la piena condivisione degli obiettivi di sicurezza della navigazione e la concreta sostenibilità del quadro organizzativo e tariffario discendente, hanno visto l'Autorità marittima lavorare d'intesa con l'AdSP e registrare l'unanime consenso delle rappresentanze nazionali di categoria, giungendo a un impianto di gara equilibrato e orientato sia alle esigenze del mercato di riferimento che all'efficientamento del delicato servizio tecnico-nautico che il Comandante Tomas prevede di assentire in concessione in tempi brevi. L'attuale concessionario del servizio di rimorchio portuale a Civitavecchia è la società Rimorchiatori Laziali del Gruppo Cafimar.



Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Quando è moda è moda

di Marco Casale

«Ho letto con interesse l'intervento della dott.ssa Macii e lo trovo condivisibile sotto molti aspetti. Il pensiero del nostro agire pubblico non è ancora un pensiero di **Sistema**? In buona parte è vero ma il problema non sono tanto le norme quanto la loro reale applicazione che dipende dalla volontà politica e, mi sia consentito, dalla qualità della politica». Parte da qui il direttore generale di Confetra, Ivano Russo, per esprimere il suo punto di vista sulle riflessioni che l'ex segretaria generale dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale di Civitavecchia, Roberta Macii, ha pubblicato in una lettera aperta inviata al Ministro Giovannini. Nel suo contributo l'attuale dirigente gare e appalti dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ha denunciato le reali difficoltà del Paese nel creare, o meglio costruire, delle vere e proprie reti logistiche e industriali. «Il tema delle semplificazioni riferito a Codice Appalti e opere pubbliche - afferma Russo - viene usato spesso e volentieri in Italia come un'arma di distrazione di massa. Abbiamo ereditato da Giolitti e dall'Italia post unitaria un apparato amministrativo che ragiona più per procedure formalistiche che non per obiettivi e che è cresciuto poi per stratificazioni e sovrapposizioni, agevolate da una tendenza alla iper produzione normativa che genera continuamente conflitti interpretativi e di competenze». Per il DG della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica «La riforma del Titolo V ha rappresentato la pietra tombale su ogni aspirazione ad una reale semplificazione normativa». I risultati complessivi sono sotto gli occhi di tutti: «è dal 1987 che sviluppiamo e produciamo interventi normativi volti a semplificare e velocizzare la realizzazione delle opere infrastrutturali ma nessuno si è mai preoccupato di monitorarli, di verificare i risultati effettivamente raggiunti da queste leggi. Con il recente provvedimento varato dal Governo Draghi siamo al sesto intervento sulle norme in 20 anni». La conseguenza? «In Italia si fa un dibattito ideologico su ogni cosa». Un esempio è dato dal Modello Genova: «Già un anno fa, con il primo decreto Conte sulle semplificazioni, si erano create le condizioni per replicarlo ma è un fatto che ad oggi siano in poche le Stazioni Appaltanti ad aver dato applicazione alle nuove disposizioni normative». Russo ricorda in proposito come l'allora Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, si fosse trovata costretta a scrivere ad Anas e RFI per indurle ad applicare le norme contenute in quel Decreto, rimasto inattuato a distanza di sei mesi dalla sua entrata in vigore. «Non dobbiamo stupircene. Siamo in un Paese dove buona parte delle leggi Bassanini sono rimaste lettera morta. Siamo in un Paese dove abbiamo quarantamila stazioni appaltanti, contro le 4.000 della Germania». Anche il tema dei dragaggi, molto sentito in Italia, è stato fortemente ideologizzato: «La riforma cui ha messo mano l'ex sottosegretaria Silvia Velo in tandem con il Ministro Delrio ha prodotto delle importanti novità nel settore. L'art. 5bis della legge 84/94 è figlio di questo risultato. Oggi si parla della necessità di innovare il settore con nuovi interventi legislativi. Mi chiedo però se a cinque anni dalla riforma Delrio qualcuno abbia realmente provveduto a monitorare la legge, a valutare se vi sia stato un reale miglioramento in termini di efficienza rispetto al passato, ovviamente misurabile solo su eventuali progetti di dragaggio incardinati nel nuovo impianto normativo». Per Russo l'Italia ha bisogno di dati tangibili su cui misurare le necessità di implementazione e innovazione normativa. Anche la riforma Delrio, che pure ha posto le basi amministrative ed istituzionali per traghettare la realizzazione di una governance integrata del **Sistema** su scala

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo | [Me](#) [in](#) [a](#) [Q](#)

15 Giugno 2021 — Interviste
Quando è moda è moda
 di Marco Casale

«Ho letto con interesse l'intervento della dott.ssa Macii e lo trovo condivisibile sotto molti aspetti. Il pensiero del nostro agire pubblico non è ancora un pensiero di **Sistema**? In buona parte è vero ma il problema non sono tanto le norme quanto la loro reale applicazione che dipende dalla volontà politica e, mi sia consentito, dalla qualità della politica».

Parte da qui il direttore generale di Confetra, Ivano Russo, per esprimere il suo punto di vista sulle riflessioni che l'ex segretaria generale dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale di Civitavecchia, Roberta Macii, ha pubblicato in una lettera aperta inviata al Ministro Giovannini. Nel suo contributo l'attuale dirigente gare e appalti dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ha denunciato le reali difficoltà del Paese nel creare, o meglio costruire, delle vere e proprie reti logistiche e industriali. «Il tema delle semplificazioni riferito a Codice Appalti e opere pubbliche - afferma Russo - viene usato spesso e volentieri in Italia come un'arma di distrazione di massa. Abbiamo ereditato da Giolitti e dall'Italia post unitaria un apparato amministrativo che ragiona più per procedure formalistiche che non per obiettivi e che è cresciuto poi per stratificazioni e sovrapposizioni, agevolate da una tendenza alla iper produzione normativa che genera continuamente conflitti interpretativi e di competenze».

Per il DG della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica «La riforma del Titolo V ha rappresentato la pietra tombale su ogni aspirazione ad una reale semplificazione normativa». I risultati complessivi sono sotto gli occhi di tutti: «è dal 1987 che sviluppiamo e produciamo interventi normativi volti a semplificare e velocizzare la realizzazione delle opere infrastrutturali ma nessuno si è mai preoccupato di monitorarli, di verificare i risultati effettivamente raggiunti da queste leggi. Con il recente provvedimento varato dal Governo Draghi siamo al sesto intervento sulle norme in 20 anni».

La conseguenza? «In Italia si fa un dibattito ideologico su ogni cosa». Un esempio è dato dal Modello Genova: «Già un anno fa, con il primo decreto Conte sulle semplificazioni, si erano create le condizioni per replicarlo ma è un fatto che ad oggi siano in poche le Stazioni Appaltanti ad aver dato applicazione alle nuove disposizioni normative».

Russo ricorda in proposito come l'allora Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, si fosse trovata costretta a scrivere ad Anas e RFI per indurle ad applicare le norme contenute in quel Decreto, rimasto inattuato a distanza di sei mesi dalla sua entrata in vigore. «Non dobbiamo stupircene. Siamo in un Paese dove buona parte delle leggi Bassanini sono rimaste lettera morta. Siamo in un Paese dove abbiamo quarantamila stazioni appaltanti, contro le 4.000 della Germania».

Anche il tema dei dragaggi, molto sentito in Italia, è stato fortemente ideologizzato: «La riforma cui ha messo mano l'ex sottosegretaria Silvia Velo in tandem con il Ministro Delrio ha prodotto delle importanti novità nel settore. L'art. 5bis della legge 84/94 è figlio di questo risultato. Oggi si parla della necessità di innovare il settore con nuovi interventi legislativi. Mi chiedo però se a cinque anni dalla riforma Delrio qualcuno abbia realmente provveduto a monitorare la legge, a valutare se vi sia stato un reale miglioramento in termini di efficienza rispetto al passato, ovviamente misurabile solo su eventuali progetti di dragaggio incardinati nel nuovo impianto normativo».

Per Russo l'Italia ha bisogno di dati tangibili su cui misurare le necessità di implementazione e innovazione normativa. Anche la riforma Delrio, che pure ha posto le basi amministrative ed istituzionali per traghettare la realizzazione di una governance integrata del **Sistema** su scala

nazionale, non è stata ancora veramente applicata. «Bisogna valutare se vi sia la volontà politica di portare avanti questo processo. La domanda andrebbe quindi rivolta al Governo. Dalle dichiarazioni parrebbe di sì. Speriamo».



Informazioni Marittime

Napoli

14esima a rischio, portuali di Napoli in agitazione

La Culp scrive all' Autorità portuale. "Paradossale che in un porto in ripresa le difficoltà della Compagnia ricadano solo sui lavoratori"

Stato di agitazione, con rischio di sciopero, per la Compagnia Unica Lavoratori portuali di Napoli (Culp, ex articolo 17). La ragione, la mancata corresponsione della 14esima, che solitamente viene pagata il 21 giugno ma che quest' anno non è data per scontata, secondo i sindacati di settore Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. «Paradossale che in un porto come quello di Napoli, che già da tempo si è ripreso in alcuni settori merceologici, i problemi di liquidità che la Culp sta attraversando ormai da tempo debbano ricadere solo ed esclusivamente sull' intero organico», scrivono le associazioni di categoria in una lettera al presidente e al segretario dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata** e Giuseppe Grimaldi. «La mancanza di lavoro - spiegano - non è imputabile ai lavoratori dell' art. 17 ma a una scarsa attenzione di gran parte delle aziende nei confronti di chi da anni, tra mille difficoltà e sacrifici economici, cerca con le sue forze di mettersi in discussione per poter lavorare con dignità». In assenza di soluzioni, annunciano i sindacati, ci sarà uno sciopero della compagnia dei lavoratori portuali di Napoli.



Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, Wizz Air sceglie Capodichino come sesta base italiana

Tra agosto e settembre due Airbus A321 per avviare 18 rotte verso nove paesi. Tra questi, i nuovi scali di Tallinn, Reykjavik e Fuerteventura per l'aeroporto campano

La compagnia aerea low cost ungherese Wizz Air potenzia la sua presenza nel porto di **Napoli** insediandovi la sua sesta base italiana, con 18 nuove rotte internazionali e nazionali. Due Airbus A321 posizionate ad agosto e settembre. Le 18 nuove rotte verso 9 paesi, annunciate quest'oggi in conferenza stampa, andranno ad integrare le 8 rotte già operative dall'aeroporto di **Napoli**. Wizz Air ha iniziato a volare in Italia nel 2004 e da allora ha trasportato oltre 40 milioni di passeggeri da e per l'Italia su oltre 200 rotte. Quella di **Napoli** segue le basi di Milano Malpensa, Catania, Palermo, Bari e Roma Fiumicino. L'apertura di questa nuova base a **Napoli** non solo porterà una maggiore crescita economica alla regione ma creerà anche oltre 30 nuovi posti di lavoro diretti e oltre 1,100 posti di lavoro nelle industrie correlate, secondo i calcoli di Gesac, il gestore dell'aeroporto di Capodichino. I due Airbus A321 voleranno verso Milano Linate, Olbia, Lampedusa, Verona, Torino, Santorini, Chania, Mykonos, Ibiza, Fuerteventura, Tenerife, Londra Luton, Praga, Tallinn, Reykjavik, Tel Aviv, Casablanca, Sharm el Sheikh per un totale di 26 destinazioni da **Napoli** nel 2021. L'annuncio di oggi quadruplicherà i posti in vendita di Wizz Air a **Napoli** e raggiungerà quasi 1,5 milioni di posti annuali. Tallinn, Reykjavik e Fuerteventura sono scali nuovi per lo scalo campano. George Michalopoulos, Chief Commercial Officer di Wizz Air Group, ha commentato il potenziamento di Capodichino come «un'ulteriore testimonianza del deciso piano della compagnia di affermarsi come il player più affidabile e sostenibile tra le prime tre compagnie aeree italiane». Roberto Barbieri, amministratore delegato Gesac, ha parlato di un «evento particolarmente significativo, non solo per lo scalo di **Napoli** ma per tutta l'economia ad esso collegata. La presenza di due aeromobili basati consente, infatti, di operare voli in fasce orarie più comode con indubbio vantaggio per i passeggeri ed una forte ricaduta sulla connettività, l'indicatore che misura la facilità di collegamento fra un aeroporto e il resto del mondo. Aeromobili di ultima generazione con migliori performance in termini di sostenibilità ambientale, sia per l'impatto acustico che per le emissioni di anidride carbonica».



PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

POTENZIAMENTO DELL'INTERMODALITÀ, DECOLLO DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI, PER RILANCIO ECONOMIA MERIDIONALE

La visione di Maurizio Manfellotto per il superamento del divario con il Centro-Nord

Emilia Leonetti

L'intervista al Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, Maurizio Manfellotto riporta all'attenzione politica e del Governo della Campania e del Mezzogiorno due aspetti: la necessità di rendere attrattivo il territorio con la creazione delle indispensabili infrastrutture materiali e immateriali e la capacità del sistema imprenditoriale di innovare, di creare connessioni con il mondo della ricerca e della formazione. Presidente Maurizio Manfellotto, all'atto del suo insediamento, a ottobre 2020, affermò che per rilanciare il Mezzogiorno e raggiungere l'obiettivo della riduzione del gap con il Centro Nord, occorre lavorare su quattro direttrici: investimenti, condizioni di attrattività, fondi strutturali e formazione. In che modo sta operando per ciascuno dei punti si attui? Qual è il ruolo che compete agli industriali? Il tema degli investimenti riguarda sia la dimensione pubblica che quella privata. In particolare, anche alla luce del mercato gap infrastrutturale, la ripresa della spesa pubblica in conto capitale è fondamentale per favorire condizioni di competitività del territorio tali da promuovere nuovi insediamenti produttivi. È evidente, dunque, come tra investimenti e attrattività del territorio via sia un legame stretto. E' auspicabile che il riavvio dell'attività economica, a cominciare dalla grande opportunità rappresentata dal Recovery Plan, consenta di percorrere le direzioni di marcia da noi indicate. Lavoriamo in tal senso, anche in raccordo con Confindustria, sensibilizzando le istituzioni preposte, ai vari livelli. Ad esempio, collaborando con la Regione perché il nuovo ciclo di fondi strutturali fornisca risposte positive rispetto a criticità rilevate dalle nostre aziende. Consideriamo un risultato positivo anche la previsione nel Piano di ripresa e resilienza di una forte implementazione degli IIS, livello formativo di grande interesse per le imprese, il cui sviluppo da anni abbiamo sollecitato, purtroppo senza riscontri adeguati alle aspettative. La crisi pandemica ha cambiato il nostro modo di vedere il futuro, e soprattutto ha cambiato le priorità della Commissione Europea, che ha indicato la "decarbonizzazione" come obiettivo continentale prioritario, con un traguardo intermedio del 55% al 2030, impegnando ingenti risorse economiche per il raggiungimento di questi risultati mediante il Next Generation UE, il Budget 2021/27, il Piano Horizon Europe 2030. In che modo l'Unione degli Industriali sta pensando di intervenire su questo tema che riguarda non solo l'efficientamento energetico dei nostri edifici, ma una diversa visione di Napoli e dell'area metropolitana in chiave ambientale? Nei prossimi dieci anni dovremo effettivamente cambiare profondamente il modo di produrre energia. Non solo a Napoli ma in tutta la Campania esistono i presupposti per conseguire l'obiettivo al meglio, utilizzando diverse fonti rinnovabili, dall'eolico al fotovoltaico, dall'idrogeno all'energia marina. A Napoli est, in particolare, vi sono condizioni ottimali per la realizzazione di un centro per la produzione di energia rinnovabile di livello europeo. Nella stessa cosiddetta Terra dei Fuochi è possibile realizzare impianti in questo settore. Si tratta di una svolta che potenzialmente può garantire sviluppo e occupazione oltre al miglioramento degli standard di ecosostenibilità. Perché si concretizzi, peraltro, non bastano progetti e risorse economiche, su cui non mancherebbe l'apporto dei privati. Bisogna snellire le procedure, semplificare le norme. Con gli attuali tempi, non si riuscirebbe mai a rispettare le scadenze periodiche fissate dall'Unione Europea per l'erogazione dei fondi del Recovery. Una delle



maggiori emergenze del Mezzogiorno e della Campania in particolare è la strutturale carenza di opportunità di lavoro, specialmente qualificato, per le giovani generazioni, frutto non soltanto di una mancata risposta a un'emergenza troppo a lungo rimandata, ma di una carenza di strategie e politiche di sviluppo per un'area che ora presenta i tassi di occupazione peggiori d'Europa. L'impatto negativo di questa evoluzione è duplice: da un lato, induce il depauperamento



PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

del capitale umano già formato, dall'altro, ritarda i processi di convergenza dell'Italia verso i più elevati livelli di istruzione europei. Il ruolo dell'industria in questo scenario è fondamentale. Come fare per invertire la rotta? Come determinare politiche di sviluppo capaci di creare nuove opportunità di lavoro e prima di tutto di favorire la nascita e/o la trasformazione di un tessuto produttivo innovativo e competitivo? Il rapporto tra debito pubblico e pil si riequilibra solo aumentando il tasso di occupazione meridionale, portandolo almeno a superare il 60%. In tal modo il tasso medio si porterebbe al 70%, il minimo necessario per il riequilibrio. La crescita del Mezzogiorno, a cominciare da quella occupazionale di giovani e donne, insomma, è interesse dell'intero Paese e solo politiche miopi hanno nel recente passato impedito di perseguirla con determinazione. Il primo fattore propulsivo in tal senso è la cantierizzazione di interventi per circa 120-130 miliardi, che può essere effettuata in tempi rapidissimi, se c'è volontà politica. Tra i versanti su cui si può agire ci sono la riqualificazione del territorio, con le necessarie bonifiche ambientali, il risanamento idrogeologico, la riqualificazione delle città, l'impulso all'investimento privato. La manifattura è indispensabile per una politica di sviluppo del territorio. Lo stesso sviluppo della ricerca e dell'innovazione non sono concepibili senza un adeguato sostrato industriale. Naturalmente il modello su cui puntare è quello di un'economia industriale sostenibile, in cui anche la crescita della logistica sia concepita in connessione con quella dell'industria. Quale parte, a suo parere, deve svolgere il sistema portuale campano? Nella sua idea di innovazione, ammodernamento, competitività in chiave industriale del nostro territorio, quale posto occupano i porti di Napoli, Salerno, Castellammare di Stabia? In che modo e a quali condizioni possono contribuire a renderlo attrattivo? Innanzitutto parliamo, come Lei giustamente evidenzia, di un sistema portuale, al di là delle specificità dei singoli scali. L'aspetto fondamentale da tenere in considerazione è che questo sistema, oltre che essere proiettato verso le aree di sbocco, si interfaccia con il territorio che ne costituisce il retroterra. Migliorare la portualità significa dunque anche rendere più efficaci i collegamenti con retroporti e interporti, assicurando collegamenti intermodali che non sempre sussistono. Basti pensare alla mancanza di un treno che raccordi il porto napoletano con le strutture di Nola e di Marcianise. Il potenziamento dell'intermodalità, assieme al decollo delle Zone economiche speciali, può contribuire a innestare un processo di rilancio per l'economia dell'intero Mezzogiorno, non solo della Campania. Per sbloccare definitivamente la partita Zes occorre che agli incentivi fiscali si accompagni la semplificazione normativa e amministrativa. Se, accanto a questi interventi, si potenzieranno notevolmente i collegamenti ferroviari, il Sud potrà finalmente ambire davvero al ruolo di gateway per i traffici all'interno del Mediterraneo, e da questo verso il Nord Europa. A questo proposito si è incontrato con il Presidente Andrea Annunziata? Esiste un piano di collaborazione tra AdSP Mar Tirreno Centrale e Unione Industriali? Su quali temi, con quali impegni e con quale tempistica? Con il Presidente Annunziata abbiamo avviato subito un tavolo di costruttiva collaborazione. Il Presidente ha mostrato grande disponibilità su entrambi i fronti di interlocuzione che abbiamo concordato. Oltre a quello proprio delle aziende del settore dell'economia portuale, quindi a istanze puntuali espresse dalle nostre associate cui l'Autorità può fornire risposte concrete, mi riferisco a quello più in generale delle ricadute per il territorio e per tutto il sistema produttivo, collegato a interventi infrastrutturali, di logistica e digitalizzazione, in generale di potenziamento dei tre scali.

PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

MOLO BEVERELLO, NUOVI GAZEBO, CORSIE PER ACCEDERE AGLI IMBARCHI

Una nuova organizzazione in attesa della nuova Stazione Marittima

Emilia Leonetti

All'ormeggio 5 un aliscafo attende di prendere il largo. I passeggeri in attesa di imbarco sono pochi, qualche decina. È una mattina di giugno, assolata, di un giorno lavorativo. Le cupole a vela dei gazebo spiccano tra le biglietterie ancora provvisorie delle compagnie, nelle aree di attesa a ciglio banchina. Sul lato sinistro, guardando verso Mascalzone Latino, una galleria in ferro, ampia, divisa in due corsie, attende i passeggeri che dovranno raggiungere i punti di ormeggio lungo il molo o che sbarcheranno. La riorganizzazione del molo più trafficato al mondo, secondo solo al porto di Hong Kong, (prima della pandemia oltre 6 milioni erano le persone in transito ogni anno), è terminata. In attesa della nuova Stazione Marittima in costruzione a pochi metri di distanza dalle aree di attracco, l'Autorità portuale ha previsto una serie di interventi per rendere accogliente il Molo Beverello. Sebbene si tratti di strutture provvisorie sottolinea il Presidente Andrea Annunziata abbiamo cercato di fare il meglio possibile per i pendolari, oltre che per i turisti. Gazebo, corsie di imbarco per ognuna delle quattro compagnie che operano al Beverello (Caremar, Snav, LNG, Alilauro), corsia riservata al trasporto bagagli, galleria di accesso agli ormeggi e di uscita per chi sbarca, segnaletica, infopoint, ripavimentazione di alcune aree, sono i principali interventi di riqualificazione provvisoria. Lo scopo è assicurare per la stagione estiva, ma anche per quella invernale, spazi riparati per chi è in attesa di imbarco, percorsi distinti e in sicurezza per chi arriva e per chi deve partire, rampe per favorire il passaggio di disabili, ma anche una nuova segnaletica e infopoint per i turisti. Decisivo per la realizzazione dell'infopoint è stato l'impegno del Governatore Vincenzo de Luca e dell'Assessore al Turismo della Regione Campania, Felice Casucci. I lavori, del costo di circa 300 mila euro, sono stati effettuati dalla stessa impresa cui è stata assegnato, a seguito di gara, l'appalto per la costruzione della Stazione Marittima, lavori, si ricorderà, interrotti, alcuni mesi fa, per il ritrovamento di un molo, probabilmente di epoca borbonica. Gli operai stanno effettuando gli ultimi ritocchi: le fioriere da posizionare, le sedute da pulire Mi accompagna Silvio Memoli, Direttore dei Lavori, dell'ufficio tecnico dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale: Abbiamo organizzato l'area con attrezzature che con qualunque tempo potranno assicurare riparo a chi dovrà attendere l'aliscafo. Per quanto invece riguarda il cantiere della nuova stazione, le problematiche sorte con il ritrovamento del molo classificato come borbonico sono in via di risoluzione e si è oramai in una fase avanzata di stesura della rivisitazione del progetto strutturale iniziale. I gazebo, in tutto 33, sono disseminati nell'area compresa tra le attuali biglietterie, i bar e il ciglio banchina e sono caratterizzati da copertura a cupola in PVC. Guardando verso gli imbarchi, sulla sinistra, un corridoio in ferro corre lungo il cantiere della Stazione Marittima, coperto da pannelli serigrafati alternati con una serie di rendering del progetto. L'intento è mostrare al pubblico da diverse prospettive l'edificio che accoglierà nuove biglietterie, sale d'attesa, servizi di una moderna stazione al servizio delle migliaia di persone che ogni anno transitano al molo Beverello. Il Molo è pronto per rendere agevoli e sicure le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri. Per questo si sono tenute anche riunioni, presso l'ufficio security dell'AdSP, con i rappresentanti delle compagnie per concordare le misure più idonee. La divisione, ad esempio, dell'area di imbarco in quattro corsie, è stata una delle scelte condivise. Si vuole evitare che vi



siano disfunzioni anche in considerazione dell'evento Procida Capitale della Cultura 2022, i cui benefici effetti si avvertiranno a partire dall'estate di quest'anno. Quasi sicuramente- dice Silvio Memoli- la nuova Stazione non sarà conclusa per l'estate 2022, ma ancor più dobbiamo creare, pur nella provvisorietà, le migliori condizioni per chi verrà al Beverello Il cantiere,



PORTI CAMPANI IN RETE

Napoli

infatti, non potrà ripartire prima dell'autunno. Il ritrovamento del molo borbonico ha non solo interrotto i lavori ma ha reso necessario procedere alla definizione di un nuovo progetto che salvaguardi e inglobi lo stesso nel progetto originario. Il progetto di salvaguardia del molo borbonico- riferisce il Direttore dei lavori- è pressoché concluso. Si tratta ora di chiudere l'iter con l'approvazione della perizia di variante. Una volta poi approvata dall'Adsp verrà sottoposta alle autorizzazioni del Genio Civile per poi ripartire con i lavori. Una volta ripresi i lavori, si stima che in un anno e mezzo saranno completati. E così, dando un ultimo sguardo al mare che luccica in questa soleggiata mattina di giugno, riprendo la strada verso l'Autorità lasciando alle spalle i gazebo verdi, le fioriere, gli uomini alle prese con gli ultimi ritocchi.

PORTI CAMPANI IN RETE

Salerno

ANTONIO GAROFALO: PORTO DI SALERNO, UNO DEI POCCHI A SEGNARE UN INCREMENTO DI TRAFFICI

I passaggi indispensabili per rafforzare i porti del sistema portuale campano

Emilia Leonetti

Il Professor Antonio Garofalo è Direttore del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici dell'Università Parthenope. È stato scelto per rappresentare la città di Salerno nel Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale. Nell'intervista rilasciata all'House Organ dell'AdSP sottolinea i risultati raggiunti, ma soprattutto le scelte da effettuare per rafforzare il porto di Salerno e l'intero sistema portuale campano. Prof. Antonio Garofalo, Lei rappresenta la città di Salerno nel Comitato di Gestione. Quali sono le priorità che ritiene debbano essere discusse e portate all'attenzione del Comitato per quanto riguarda le relazioni tra i porti del sistema campano e la città di Salerno? Il Porto di Salerno fa parte del corridoio scandinavo-mediterraneo, che ha garantito significativi traffici anche durante la pandemia. Quello di Salerno è uno dei pochi porti europei che ha chiuso il 2020 con un incremento dei traffici. È necessario, tuttavia, coniugare la crescita dei traffici marittimi con la riduzione della congestione stradale e continuare a investire su tecnologie pulite che favoriscano la riduzione dell'impatto ambientale immaginando allo stesso tempo nuovi modelli logistici. Certamente la città di

Salerno ha beneficiato delle importanti esternalità positive dovute all'autostrada del mare (riduzione di emissioni e di incidenti stradali). Allo stesso tempo vanno completati gli importanti interventi avviati quali il dragaggio della banchina turistica e il completamento dei Tunnel di Porta Ovest, per citarne alcuni. Resta che è fondamentale immaginare una strategia per il porto di Salerno che vada oltre l'anacronistica rivalità con il Porto di Napoli che ha ormai da tempo lasciato il posto ad una importante complementarità che vede a Napoli la presenza di un terminal di proprietà di una compagnia di navigazione e a Salerno un terminal conto terzi, più aperto al mondo dello shipping. Per il futuro, e concludo, auspico la massima valorizzazione degli ingenti investimenti infrastrutturali già fatti per intercettare nuovi traffici (in particolare sulla sponda Sud del Mediterraneo - Nord Africa) ed ampliare quelli esistenti (Autostrade del Mare). Anche se il Comitato di Gestione si è insediato da poco tempo, ha avuto modo di confrontarsi con il Presidente Andrea Annunziata, su un programma di massima da portare avanti nei prossimi quattro anni? Quali sono gli aspetti principali e che vorrebbe sottolineare? Non appena designato nel Comitato di Gestione ho avuto modo di confrontarmi con il Presidente Annunziata del quale da subito ho apprezzato il contagioso entusiasmo e la ferma volontà di condividere con tutti i componenti del Comitato di Gestione l'ambizioso progetto che vede i porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale proiettati su un percorso di ulteriore crescita e sviluppo del Sistema Portuale Campano che attraverso la valorizzazione dei singoli porti ne ottimizzi le prestazioni senza, tuttavia, trascurare i vincoli che li caratterizzano. Nelle prossime settimane prenderà forma il piano strategico dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, un documento che rappresenterà la pietra miliare in cui saranno codificate le linee direttrici dell'intero sistema portuale campano. In estrema sintesi, l'auspicio è che nel prossimo piano strategico un ruolo preminente dovrà essere attribuito ai temi della retro-portualità, della digitalizzazione e semplificazione, dell'accessibilità marina e terrestre. Professor Garofalo, il porto di Salerno, nonostante gli spazi ristretti e la morfologia della città stretta tra il mare e la collina, ha nel tempo raggiunto risultati significativi nei settori del traffico container, delle merci, dei passeggeri e del



croceristico, è il primo nel Mezzogiorno per traffico di autoveicoli e autoarticolati. Quali piani, a suo parere, andrebbero previsti per migliorare e incrementare i volumi di traffico? I lavori già in corso o realizzati in questi anni, dal dragaggio, all'ampliamento della diga foranea, alla galleria di Porta Ovest, saranno sufficienti o ritiene che si debbano pianificare altri interventi? Mi riferisco in particolare ai temi



PORTI CAMPANI IN RETE

Salerno

dello sviluppo del sistema logistico retro-portuale, e ai più recenti temi della digitalizzazione dei processi amministrativi e della semplificazione delle procedure decisionali. Complessivamente, e come ho già detto, in termini di interventi alle infrastrutture portuali è stato fatto molto negli ultimissimi anni. Un'area chiave sulla quale occorre tuttavia intervenire riguarda l'inclusione a pieno titolo del sistema industriale retro-portuale nella rete degli scambi marittimi internazionali. In quest'ottica la creazione della ZES Campania può rappresentare un'occasione importante. Oltre ai vantaggi di natura fiscale, infatti, la ZES Campania si prefigge l'obiettivo di introdurre significative semplificazioni normative, per snellire i processi legati alla burocrazia e facilitare l'integrazione tra i porti e il sistema produttivo locale. Le esperienze di Shannon in Irlanda e la Tanger Free Zone nella regione di Tangeri-Tetouan in Marocco, rappresentano sicuramente due esperimenti perfettamente riusciti di un modo di interpretare in maniera adeguata uno strumento capace di invertire la spirale recessiva di diverse regioni del Sud. Dal punto di vista normativo, le ZES sono definite come aree geografiche circoscritte in cui il governo applica una legislazione economica diversa rispetto al resto del paese e offre incentivi a beneficio delle aziende, attraverso strumenti di agevolazione fiscale/finanziaria e semplificazione amministrativa. Con il Decreto-legge 91/2017 sono state introdotte in Italia sei nuove ZES, tutte localizzate al Sud, con l'accento posto sui porti, intesi come occasione di valorizzare degli insediamenti imprenditoriali. Le ZES prevedono dunque incentivi e progetti di investimento che partendo dai porti abbiano un effetto moltiplicativo sui settori trainanti dell'economia meridionale, come l'agroalimentare, l'aeronautica, l'automotive e il sistema del Made in Italy in generale. Elaborazioni su un panel di ZES mondiali suggeriscono che, una volta a regime, questi strumenti possono incrementare le esportazioni del 40%. Nell'arco di un decennio, l'export del Mezzogiorno aumenterebbe così di circa 18 miliardi di euro (SRM, 2019). Allo stesso modo, il traffico di container potrebbe crescere dell'8,4% in dieci anni, cifra particolarmente rilevante se si considera che in Italia la crescita è stata pari a poco più dell'1% nell'ultimo decennio. Al di là delle stime, le ZES diventano uno strumento necessario nella competizione con la portualità mediterranea (in particolare turca, egiziana e marocchina), che ha alle sue spalle ZES strutturate, storiche e strategicamente localizzate.

Porti: Msc Splendida a Bari, Puglia prima meta crociere

(ANSA) - **BARI**, 15 GIU - La Puglia, nell'estate 2021, "diventa la prima meta dell'industria crocieristica in Italia con 4 unità della compagnia Msc ogni settimana". Oggi nel **porto** di **Bari**, partita sabato da Trieste, è arrivata per la prima volta la Msc Splendida, 1.600 cabine in 333 metri di lunghezza, la quinta nave della compagnia a riprendere il mare dopo lo stop a causa della pandemia. Farà scalo nel capoluogo pugliese ogni martedì per 14 settimane fino a settembre. Delle 6 navi Msc impiegate nel solo Mediterraneo, 4 faranno tappa in Puglia (anche Taranto) e **Bari** è il **porto** che nell'Adriatico ospiterà il maggior numero di navi della compagnia. Su tutte le navi è operativo il "Protocollo di salute e sicurezza" validato dal Comitato Tecnico Scientifico, "che ha permesso di ospitare, da agosto 2020 ad oggi, decine di migliaia di passeggeri in piena sicurezza", spiega il direttore commerciale Luca Valentini. Il protocollo prevede che i passeggeri si sottopongano a tampone 96 ore prima dell'imbarco. Una volta al terminal fanno un ulteriore tampone prima di salire a bordo, dove - rispettando distanziamento e uso di mascherine - "entrano in una bolla sociale che li accompagna anche nelle escursioni a terra, senza possibilità di contatti con l'esterno, per una vacanza protetta e in totale sicurezza. Ci aspettiamo una bellissima stagione - dice Valentini -. Se pensiamo che solo la Puglia ospiterà quattro navi da crociera, vuol dire che la voglia di vacanza e di tornare a viaggiare è tanta". Il primo approdo della nave a **Bari** è stato salutato con la tradizionale cerimonia di "maiden call", alla presenza delle autorità locali. (ANSA).



Nel porto di Bari arriva per la prima volta la Msc Splendida: farà scalo ogni martedì fino a fine settembre

Bari saluta l'arrivo, per la prima volta nel **porto** del capoluogo pugliese, della MSC Splendida. Con i suoi 333 metri di lunghezza e le sue 137 mila tonnellate di stazza, la nave è una delle più grandi della compagnia, ed è la quinta a riprendere il mare dopo lo stop a causa della pandemia. MSC Splendida partirà da **Bari** ogni martedì proveniente da Trieste (da dove partirà ogni sabato) per poi proseguire lungo il suo itinerario di 7 notti lungo l'Adriatico, facendo scalo a Corfù (Grecia), Spalato in Croazia, Trieste, Ancona, Ragusa (Croazia). Dopo il 3 luglio lo scalo di Spalato sarà sostituito da Cattaro (Montenegro). Il capoluogo pugliese diventa così una tappa cruciale negli itinerari della compagnia: quest'estate, infatti, ospiterà ben tre navi della compagnia, 'record' tra i porti dell'Adriatico inseriti negli itinerari Msc. **Bari** è infatti il **porto** di imbarco per i passeggeri di MSC Splendida, MSC Orchestra (la domenica) e da fine giugno anche di MSC Magnifica (ogni lunedì), ma è anche **porto** ideale da cui partire per visitare le bellezze del territorio con escursioni "protette" e sicure alla scoperta della città e del suo splendido hinterland. La nave partirà da Trieste ogni sabato, offrendo crociere settimanali di 7 notti che toccano i porti di Ancona, Ragusa (Croazia), **Bari**, Corfù e Spalato (Croazia). L'arrivo a **Bari** è stato celebrato oggi con la tradizionale cerimonia di «Maiden Call» con le principali autorità e istituzioni cittadine, tra cui il Capitano di Vascello Pierpaolo Pallotti, Capo del Reparto Operativo della Capitaneria di **Porto** di **Bari**, Ugo Patroni Griffi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale e Lorenzo Leonetti, Presidente del Municipio 1, in rappresentanza del sindaco di **Bari**. "Entrare questa mattina in **porto** a **Bari** è stata una vera emozione, e quest'anno lo faremo con ben tre navi facendo di **Bari** il **porto** con il maggior numero di navi MSC in Adriatico cui si aggiunge MSC Seaside che propone per la prima volta in assoluto lo scalo a Taranto - ha dichiarato Luca Valentini, direttore commerciale di MSC Crociere - Siamo felici di aver portato di nuovo in Adriatico MSC Splendida una nave che riporta in Adriatico - dopo molto tempo - il nostro concept di 'nave nella nave' dello Yacht Club una proposta che ha avuto tantissimo successo che offre ai nostri ospiti una vacanza esclusiva e di alto livello". "Siamo ripartiti una settimana fa con la stagione crocieristica, do il benvenuto a MSC Splendida per la prima volta oggi a **Bari** e siamo felici di aver potenziato e trasformato questo **porto** per poter accogliere al meglio le crociere, ci sono ancora altre novità che ci attendono e che saranno operative l'anno prossimo con una nuova stazione proprio sulla banchina in cui ci troviamo oggi. Le navi di MSC Crociere onorano della loro presenza ben tre porti della nostra regione **Bari**, Taranto e infine anche Brindisi dove a fine settembre arriverà proprio MSC Splendida per concludere la sua stagione", ha affermato Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale. "**Porto** i saluti del Contrammiraglio Giuseppe Meli, è un piacere darvi il benvenuto nella nostra regione ed è un vanto per noi potervi ospitare qui a **Bari**", il saluto del capitano di Vascello Pierpaolo Pallotti, capo del Reparto Operativo della Capitaneria di **Porto** di **Bari**. "L'impegno di MSC Crociere di arrivare da noi con tre navi - ha commentato Lorenzo Leonetti, presidente del Municipio 1 - ci consente di rilanciare la città dal punto di vista turistico e culturale ma anche sociale per tutti i cittadini. Sapere che oggi arrivano tanti turisti ed equipaggi è fondamentale, la pandemia ci ha insegnato quanto il turismo sia cruciale per la crescita del territorio, oggi voglio dare a tutti voi il benvenuto e dire agli equipaggi che da oggi saranno nostri concittadini". MSC Splendida, una delle navi tra le più lussuose della Compagnia, ha una stazza lorda di 138.000



ECONOMIA Nel porto di Bari arriva per la prima volta la Msc Splendida: farà scalo ogni martedì fino a fine settembre

Il primo approdo celebrato oggi con la tradizionale cerimonia di 'maiden call' alla presenza delle autorità locali. E una delle tre navi della compagnia che quest'estate faranno tappa a Bari





Bari Today

Bari

333 metri ed è alta 67 metri. Classe Fantasia, può accogliere 3.274 passeggeri (attualmente -30%) e 1370 membri dell' equipaggio. A bordo gli ospiti possono trovare il lusso e la discrezione degli ambienti arredati in stile mediterraneo e liberty dislocati su 18 ponti e collegati da 25 ascensori, sei scalinate in cristallo Swarovski sovrastate da lucernai in vetro di Murano. MSC Splendida mette a disposizione dei passeggeri 1.637 cabine, 4 piscine, idromassaggi, 20 bar, 6 ristoranti, un' area benessere denominata "Aurea Spa" di oltre 2000 m² e un' area di lusso riservata "MSC Yacht Club" con 71 suite, due ascensori privati, piscina privata e maggiordomo. Su tutte le 10 navi che MSC Crociere ha schierato per l' estate 2021 viene applicato il rigoroso «Protocollo di salute e sicurezza», messo a punto dalla Compagnia in collaborazione con numerose autorità italiane (Ministero della Salute, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Uffici della Sanità Marittima ecc.) e validato dal Comitato Tecnico Scientifico, che ha permesso di ospitare, da agosto 2020 ad oggi, decine di migliaia di passeggeri in piena sicurezza. (Foto Fb Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale)

Brindisi Report

Brindisi

Rischio infiltrazioni malavita nei porti: protocollo Authority-prefettura

Firmato un patto per la legalità nei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli

È stato sottoscritto nel pomeriggio odierno, alla presenza dei vertici provinciali delle forze di polizia, il "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni demaniali e autorizzazioni". Si rafforza dunque la sinergia tra la Prefettura di Lecce e l' **Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale** - Porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, con l' obiettivo di estendere i controlli sulle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata tra i soggetti economici operanti nei settori di competenza dell' **Autorità di Sistema Portuale**, anche al di fuori dei casi previsti dal c.d. "Codice antimafia", ed in attuazione delle recenti disposizioni introdotte dal Decreto Legge n. 76/2020 (c.d. "Semplificazione"). "Grazie a questo Protocollo, che si inserisce nella più ampia attività di prevenzione antimafia già curata dalla Prefettura - dichiara il Prefetto Maria Rosa Trio - sarà ulteriormente rafforzata la presenza dello Stato sul territorio per favorire lo sviluppo di un circuito economico sano. Al contempo, un particolare ringraziamento va alle Forze dell' Ordine per l' impegno quotidiano non solo in chiave di prevenzione, ma anche nel contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell' economia legale". "Si tratta di uno strumento importante - commenta il Presidente dell' Authority, Ugo Patroni Griffi - che mira a garantire, soprattutto in un periodo di congiuntura economica difficile come quello che stiamo vivendo, legalità, trasparenza e snellimento dell' attività amministrativa, promuovendo il rispetto della disciplina antimafia e migliorando l' interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni interessate. L' **Autorità di sistema portuale** riceverà fondi per circa 850 milioni di euro, che dovranno essere utilizzati attraverso procedure semplificate per la realizzazione di infrastrutture strategiche a beneficio dell' intero territorio regionale. Tuttavia, a fronte di tali risorse e della semplificazione burocratica, il livello di attenzione deve rimanere elevatissimo, scongiurando interventi della criminalità organizzata e delle imprese inefficienti, suscettibili di minare il processo di sviluppo del territorio".



Porti: Gioia Tauro, sei aziende allontanate per interdittiva

In base a Protocollo legalità siglato con Prefettura Reggio C.

(ANSA) - GIOIA TAURO, 15 GIU - Sei aziende raggiunte da interdittiva antimafia sono state allontanate dal porto di Gioia Tauro dall'inizio del 2021. E' quanto comunica l'**Autorità portuale**. "E' il gioco di squadra - è scritto in una nota - che fa la differenza. Dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria, portiamo avanti la battaglia contro l'illegalità negli scali interni alla nostra circoscrizione. Non è un caso, quindi, se da inizio anno sono state allontanate dallo scalo le sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia. Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l'accesso in ambito **portuale**. Tra queste, alcune hanno operato all'interno dell'area **portuale**, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell'Ente". "Appena ricevuta la comunicazione prefettizia - riporta la nota - sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l'assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all'esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Grazie al Protocollo sottoscritto dagli organi prefettizi e dall'Ente, sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia". "Si tratta di un mirato percorso di condivisione - è detto ancora nella nota dell'**Autorità portuale** - che vede l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria. E' un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell'Ordine, restituisce allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell'infrastruttura **portuale**". (ANSA).



Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Authority, allontanate dallo scalo di Gioia Tauro sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia

redazione

E' il gioco di squadra che fa la differenza. Ad esserne convinta è l' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** che, dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria, porta avanti la battaglia contro l' illegalità negli scali interni alla sua circoscrizione. Non è un caso, quindi, se da inizio anno sono state allontanate dallo scalo di **Gioia Tauro** sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia. Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l' accesso in ambito **portuale**. Tra queste, alcune hanno operato all' interno dell' area **portuale** di **Gioia Tauro**, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell' Ente. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l' assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all' esecuzione e al controllo dei lavori appaltati.

Grazie al Protocollo sottoscritto dagli Organi prefettizi e dall' Ente, sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia. In questo modo, è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l' accesso ai pubblici registri, detenuti dall' **Autorità portuale** e condivisi con la Prefettura. Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall' art. 68 del Codice della Navigazione, relativi agli accessi in porto in via temporanea. Si tratta di un mirato percorso di condivisione che vede l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria, impegnato in prima linea nell' attività di contrasto, amministrativo e in via preventiva, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche dei porti interni alla propria circoscrizione. E' un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell' Ordine, restituisce allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell' infrastruttura **portuale**.



Il Lametino

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Autorità portuale: "Allontanate dal porto di Gioia Tauro 6 aziende raggiunte da interdittiva antimafia"

Gioia Tauro - "Sei aziende raggiunte da interdittiva antimafia sono state allontanate dal porto di Gioia Tauro dall' inizio del 2021" E' quanto comunica l' Autorità portuale. "E' il gioco di squadra - è scritto in una nota - che fa la differenza. Dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria, portiamo avanti la battaglia contro l' illegalità negli scali interni alla nostra circoscrizione. Non è un caso, quindi, se da inizio anno sono state allontanate dallo scalo le sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia. Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l' accesso in ambito portuale. Tra queste, alcune hanno operato all' interno dell' area portuale, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell' Ente". "Appena ricevuta la comunicazione prefettizia - riporta la nota - sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l' assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all' esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Grazie al Protocollo sottoscritto dagli organi prefettizi e dall' Ente, sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia". "Si tratta di un mirato percorso di condivisione - è detto ancora nella nota dell' Autorità portuale - che vede l' Ente, guidato dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria. E' un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell' Ordine, restituisce allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell' infrastruttura portuale".



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Sei aziende che operavano nel porto di Gioia Tauro sono state raggiunte da interdittiva antimafia

È stato loro revocato immediatamente l'accesso in ambito portuale. Sei aziende che operavano nel porto di Gioia Tauro sono state raggiunte da interdittiva antimafia ed è stato loro revocato immediatamente l'accesso in ambito portuale. Tra queste, alcune hanno operato all'interno dell'area dello scalo calabrese in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell'Autorità Portuale. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, le sei aziende sono state immediatamente allontanate dal porto mediante l'assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all'esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Il risultato è anche frutto del Protocollo di legalità sottoscritto nel 2019 dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro con la Prefettura di Reggio Calabria al fine di portare avanti la battaglia contro l'illegalità negli scali della propria circoscrizione. Grazie al Protocollo sono state ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia. In questo modo è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l'accesso ai pubblici registri, detenuti dall'Autorità Portuale e condivisi con la Prefettura. Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall'art. 68 del Codice della Navigazione, relativi agli accessi in porto in via temporanea.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

Antimafia, interdittiva per sei aziende nel porto di Gioia Tauro

Si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l' accesso allo scalo

Dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria, l' Autorità portuale di **Gioia Tauro** porta avanti la battaglia contro l' illegalità negli scali interni alla sua circoscrizione. Da inizio anno sono state allontanate dallo scalo di **Gioia Tauro** sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia. Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l' accesso in ambito portuale. Tra queste, alcune hanno operato all' interno dell' area portuale di **Gioia Tauro**, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell' ente. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, sono state, immediatamente allontanate dal **porto** mediante l' assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all' esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Grazie al Protocollo sottoscritto dagli organi prefettizi e dall' ente, sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia. In questo modo, è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l' accesso ai pubblici registri, detenuti dall' Autorità portuale e condivisi con la Prefettura. Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall' art. 68 del Codice della Navigazione, relativi agli accessi in **porto** in via temporanea. Si tratta di un mirato percorso di condivisione che vede l' ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria, impegnato in prima linea nell' attività di contrasto, amministrativo e in via preventiva, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche dei porti interni alla propria circoscrizione. È un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle forze dell' ordine, restituisce allo scalo calabrese, primo **porto** di transhipment in Italia, la corretta immagine dell' infrastruttura portuale.

The screenshot shows the website of the Gioia Tauro Port Authority. At the top, there is a navigation bar with 'Home' and 'Chi siamo' buttons. Below this, the main header reads 'Informazioni Marittime'. The page is divided into several sections: 'IMPRESSE AUTOTRASPORTATORI', 'ESPOSIZIONI', and 'Abbonati ai nostri Servizi Online'. There are also several promotional banners for 'ARBITRATO ARVISATORE MARITTIMO', 'SANITÀ INTEGRATIVA', and 'ARKAS'. At the bottom, there is a banner for 'salerno generalcargo'. The page contains text about the port's operations and services, including a section titled 'Ciascuna delle attività esercitate all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell'ente. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l'assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all'esecuzione e al controllo dei lavori appaltati.'

Sei aziende allontanate dal porto di Gioia Tauro

Redazione

GIOIA TAURO Non è un caso se da inizio anno sono state allontanate dallo scalo di Gioia Tauro sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia. E' il gioco di squadra che fa la differenza. Ad esserne convinta è l'Autorità portuale di Gioia Tauro che, dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria, porta avanti la battaglia contro l'illegalità negli scali interni alla sua circoscrizione. Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l'accesso in ambito portuale. Tra queste, alcune hanno operato all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell'Ente. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l'assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all'esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Grazie al Protocollo sottoscritto dagli Organi prefettizi e dall'Ente, sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia. In questo modo, è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l'accesso ai pubblici registri, detenuti dall'Autorità portuale e condivisi con la Prefettura. Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall'art. 68 del Codice della Navigazione, relativi agli accessi in porto in via temporanea. Si tratta di un mirato percorso di condivisione che vede l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria, impegnato in prima linea nell'attività di contrasto, amministrativo e in via preventiva, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche dei porti interni alla propria circoscrizione. E' un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell'Ordine, restituisco allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell'infrastruttura portuale.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE'. The main headline is 'Sei aziende allontanate dal porto di Gioia Tauro' with a sub-headline 'Raggiunte da interdittiva antimafia'. Below the headline is a large image of a port area with cranes and containers. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Boniferraglio a Civitavecchia: via ai limiti', 'Chiusura A26: l'attacco degli autotrasportatori', 'Porto Canale: il 21 di rinvio con tre Ministri', and 'L'Italia riparte anche dall'Espo Dubai 2020'.

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

CRONACA

Allontanate dal Porto di Gioia Tauro sei aziende raggiunte da interdittiva antimafia

Da inizio anno

E' il gioco di squadra che fa la differenza. Ad esserne convinta è l' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** che, dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria, porta avanti la battaglia contro l' illegalità negli scali interni alla sua circoscrizione. Non è un caso, quindi, se da inizio anno sono state allontanate dallo scalo di **Gioia Tauro** sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia. Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l' accesso in ambito **portuale**. Tra queste, alcune hanno operato all' interno dell' area **portuale** di **Gioia Tauro**, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell' Ente. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l' assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all' esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Grazie al Protocollo sottoscritto dagli Organi prefettizi e dall' Ente, sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia. In questo modo, è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l' accesso ai pubblici registri, detenuti dall' **Autorità portuale** e condivisi con la Prefettura. Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall' art. 68 del Codice della Navigazione, relativi agli accessi in porto in via temporanea. Si tratta di un mirato percorso di condivisione che vede l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria, impegnato in prima linea nell' attività di contrasto, amministrativo e in via preventiva, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche dei porti interni alla propria circoscrizione. E' un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell' Ordine, restituisco allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell' infrastruttura **portuale**. 15-06-2021 14:15.

Redazione ReggioTV



DA INIZIO ANNO

Allontanate dal Porto di Gioia Tauro sei

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Sciopero revocato, Brunetti dalla parte dei sindacati e dei lavoratori Avr: "Dimostrano grande senso di responsabilità"

"Insieme possiamo affrontare e superare i problemi"

Reggio Calabria. "Il senso di responsabilità di sindacati e lavoratori è da sottolineare. Il momento che sta affrontando la Città è delicato e le maestranze hanno dimostrato una grande maturità. Saremo al loro fianco in una vertenza altrettanto delicata e difficile che li vede impegnati con la società Avr". L'assessore comunale all' Ambiente, Paolo Brunetti, commenta la decisione di Cgil-Fp, Fit Cisl, Uil Trasporti e Fiadel di revocare lo sciopero programmato dal 16 al 18 giugno prossimi. "Le motivazioni che hanno spinto le organizzazioni dei lavoratori e gli operai a rinviare la mobilitazione - ha detto Brunetti - offrono bene lo spirito col quale affrontare, tutti insieme, una fase resa ancor più difficile dall' impossibilità di conferire i rifiuti in discarica. Occuparemo questo tempo che ci separa dalla protesta, spostata a fine mese, per continuare ad operare collegialmente e provando a risolvere le problematiche che colpiscono i diritti dei lavoratori e, contestualmente, potrebbero causare altri disagi alla comunità".

15-06-2021 18:08 Condividi NOTIZIE CORRELATE 15-06-2021 - ATTUALITA' Coronavirus. Al Gom di Reggio Calabria zero nuovi casi positivi e due dimissioni Il bollettino 15-06-2021 - ATTUALITA' Maurizio Lucia è il nuovo

Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco della Calabria Avvicendamento con il direttore Dall' Oppio 15-06-2021 - ATTUALITA' Turismo. Nino Gulli: "La Calabria da raccontare è quella solare e avventurosa" "Troppo spesso la nostra ragione è dipinta solo nelle sue debolezze, ma ha tanti punti di forza da raccontare e da sfruttare per attirare turismo" 15-06-2021 - ATTUALITA' Ripèpi: "Sul km più bello d' Italia c' è il divieto di balneazione e l' illuminazione del Waterfront già non funziona" "Ecco a voi la Città turistica di Falcomatà!" 15-06-2021 - ATTUALITA' Domenica 20 Giugno Monsignor Fortunato Morrone prenderà possesso della Concattedrale di Bova Per la Chiesa bovese l' ingresso di Morrone è il 74esimo nella storia di cui si hanno tracce dal 1094 ULTIME NEWS CRONACA Denuncia falsa rapina per celare cessione armi, arrestato Un 35enne di Rovito, V.A., è stato arrestato e posto ai domiciliari da personale della Squadra mobile di Cosenza in esecuzione di un' ordinanza del Gip su richiesta della Procura per simulazione di reato aggravata e cessione di armi ... CRONACA 'Ndrangheta, Operazione 'Metauros': sequestrati beni per 13 milioni di euro Nella giornata di ieri, nel Comune di Reggio Calabria e nel Comune di Villa San Giovanni (RC), la Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Reggio Calabria, ad esito di una complessa attività ... ATTUALITA' Reggio Calabria. Vertice in Prefettura sulla regolarizzazione degli alloggi popolari di Arghillà Le questioni riguardanti le problematiche del patrimonio residenziale pubblico e in particolare le procedure di regolarizzazione degli occupanti abusivi degli ... CRONACA Allontanate dal Porto di Gioia Tauro sei aziende raggiunte da interdittiva antimafia E' il gioco di squadra che fa la differenza. Ad esserne convinta è l' Autorità portuale di Gioia Tauro che, dopo aver sottoscritto il Protocollo di ... CRONACA Bracciante travolto e ucciso sulla statale 106: la Procura dà l' ok al rimpatrio La Procura di Castrovillari ha ritenuto sufficiente l' esame esterno cadaverico, senza necessità di disporre eventuali altri accertamenti tecnici irripetibili come l' autopsia, ... ATTUALITA' Calabria, vaccini ad under 60: il Codacons lancia un' azione collettiva per chi ha ricevuto Astrazeneca Dopo il caos scoppiato sulle vaccinazioni con

Redazione ReggioTV



"INSIEME POSSIAMO AFFRONTARE E SUPERARE I PROBLEMI"

Sciopero revocato, Brunetti dalla parte

Astrazeneca agli under-60 e i casi anche gravi di effetti collaterali registrati nel nostro paese, il ... CRONACA Cittanova. Condannato in appello 55enne per violenza sessuale su minore, indagato anche un parroco Si ribalta in appello il giudizio su un 55enne di Cittanova, riconosciuto colpevole di violenza sessuale aggravata in danno di minore dalla Corte di Appello di ... CRONACA Marina di Gioiosa Jonica. Spedizione punitiva nei confronti dello zio, in 2 finiscono in manette I Carabinieri della Stazione di Marina di Gioiosa Jonica hanno



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

eseguito un' ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal G.I.P. presso ... CRONACA Morte fratello dirigente regionale, il cordoglio della Giunta Il presidente Nino Spirli, a nome dell' intera Giunta regionale della Calabria, partecipa al dolore di Cosimo Caridi, dirigente del settore Tutela dell' Ambiente, per la scomparsa del fratello Valerio, carabiniere in ... SANITA' Covid Italia, variante Delta: vaccino e sintomi, cosa sappiamo La variante Delta "fa paura". I contagi da coronavirus calano in Italia, ma la variante indiana del covid (identificata come Delta) obbliga a mantenere la guardia sempre altissima. Le news legate ad uno studio di Lancet ... ATTUALITA' Acqua, Studio Sorical su caso Cosenza e gestione pozzi al 43° convegno italiano di Idraulica e Costruzioni idrauliche La gestione ottimale dei pozzi e il riequilibrio della rete idrica della città di Cosenza sкомпensate dai serbatoi ... SANITA' Nell' istituto di Wuhan c' erano pipistrelli L' Istituto di Virologia di Wuhan ha tenuto pipistrelli vivi in gabbia. Lo rivela SkyNews Australia in base ad un filmato, di cui è entrata in possesso, girato all' interno della struttura. Immagini che smentirebbero la versione dell' Oms che aveva bollato ... PROGRAMMI IN EVIDENZA STRETTAMENTE PERSONALE Stracult Edition RTV NEWS PRIMA EDIZIONE SMASHITS I migliori videoclip musicali del momento con il brio del Vj Filippo Lopresti SU IL SIPARIO! DIRETTA STREAMING OGGI SU RTV Ore 15.45/21.25 Medicina in diretta Ore 22.30 Pianeta Dilettanti #ticker { border:1px solid #ccc; border-radius:5px; margin-top:20px; margin-bottom:10px; padding:20px; padding-top:0px; } #ticker hr { border:0px; color: #0a83c2; background-color: #0a83c2; height: 1px; } #ticker h3 { color:#0a83c2; } #ticker ul { margin:0px; padding:0px; } #ticker ul li { list-style: none; padding-bottom:10px; border-bottom:1px solid #ccc; margin-bottom:10px; } #ticker ul li:last-child { border-bottom:0px; padding-bottom:0px; margin-bottom:0px; } #ticker ul li a { font-family: merriweather,serif; font-size: 14px; font-weight: 700; color:#27242f; } #ticker ul li a span.data { color:#0a83c2; font-size:12px; font-family: sans-serif; } ADNKRONOS ULTIM' ORA 18:51 In attesa di aggiornamenti ... ITALPRESSWEB ULTIM' ORA 16:20 Covid, 1.255 nuovi casi e 63 decessi nelle ultime 24 ore 15:50 Amministrative, Conte "Alleanze con Pd dove possibile" 16:00 Mancini "La Svizzera ci ha sempre creato problemi" 15:05 Vezzali "Servono insegnanti scienze motorie in scuola primaria" 13:55 Protocollo Università eCampus-Coni, erogate le prime 2 borse di studio LINK UTILI RECENTI PIÙ LETTE Villa San Giovanni. Domenica 20 giugno l' inaugurazione del Sentiero Torre Cavallo 40 minuti fa Sciopero revocato, Brunetti dalla parte dei sindacati e dei lavoratori Avr: "Dimostrano grande senso di responsabilità" 43 minuti fa Acqua, Studio Sorical su caso Cosenza e gestione pozzi al 43° convegno italiano di Idraulica e Costruzioni idrauliche 46 minuti fa Reggio Calabria. Vertice in Prefettura sulla regolarizzazione degli alloggi popolari di Arghillà 48 minuti fa Faceva prostituire le figlie minorenni, arrestata 12-06-2021 - Letta 3405 volte Reggio Calabria. Il maestro Giovanni Allevi a Reggio Calabria per le riprese del nuovo videoclip 'Kiss me again' 12-06-2021 - Letta 1612 volte Caso brogli elettorali, revocati i domiciliari a Castorina: 'Su di me tante bugie, verità e storia personale non vanno umiliate' 11-06-2021 - Letta 1565 volte Percepivano indebitamente i buoni spesa Covid19: denunciati 33 cittadini di San Luca, Bianco e Brancaleone.

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ATTUALITA'

"Siamo i Lavoratori l.r.15/2008, precari da una vita e abbandonati al nostro destino"

Riceviamo e pubblichiamo

Riceviamo e pubblichiamo: "Siamo un nutrito gruppo di lavoratori della l.r. 15/2008, quasi 600 unità in tutta la Calabria, da quasi 16 anni precari della Regione Calabria e da 11 in utilizzo presso gli Enti Utilizzatori". Siamo "impiegati" a svolgere mansioni diverse nei vari Comuni e diamo una grossa mano d' aiuto tenendo in piedi molti settori della pubblica amministrazione. Purtroppo, ci ritroviamo ancora ad oggi a giugno 2021 in una situazione molto precaria, instabile ed incerta in quanto: - timbramo regolare tesserino prestando servizio per 6 ore giornaliere e 120 mensili come veri lavoratori ma risultiamo essere disoccupati; - non abbiamo mai avuto alcun tipo di contratto lavorativo dopo 16 anni; - abbiamo ritardi nei pagamenti a volte anche di due mesi; - non abbiamo contributi previdenziali neanche figurativi; - non percepiamo assegni familiari; -dobbiamo recuperare le ore della malattia, ferie e dei giorni festivi. Per svariati anni abbiamo percepito un sussidio di disoccupazione pari a 480,00 lavorando 80 ore mensili, con il passare del tempo siamo rientrati nel piano di reinserimento occupazionale, le ore sono state aumentate a 120 e il sussidio è passato a 720,00, e, infine, dopo essere rientrati a pieno titolo nella legge 1/2014 "legge di indirizzo volta a favorire il superamento del precariato" siamo stati equiparati agli LSU arrivando così ad oggi a percepire 926,00. Questi soldi, purtroppo, rimarranno solo un lontano ricordo perché, la nostra situazione lavorativa, dopo anni di sacrifici e dopo aver raggiunto notevoli livelli di formazione all' interno della pubblica amministrazione, farà un passo indietro in fase di stabilizzazione sia sotto il profilo economico perché la Regione Calabria ha deciso di stanziare per i lavoratori una misera cifra di soli 9.200,00 annui, sia per ciò che concerne l' orario lavorativo che sarà ridotto a circa 15 ore settimanali. Non si riesce a capire perché queste scelte assurde che porteranno centinaia di famiglie alla fame e andranno a creare difficoltà anche agli Enti Utilizzatori che avranno a disposizione i lavoratori parzialmente. Oggi apprendiamo che i tirocinanti calabresi hanno iniziato una manifestazione di protesta, anche loro lavoratori in nero sfruttati dalle pubbliche amministrazioni. Ci uniamo alla loro protesta e vorremmo precisare e ricordare ai nostri politici Nazionali, Regionali e a tutte le sigle sindacali che esistiamo anche noi lavoratori della legge 15/2008 e siamo da sempre emarginati e trattati come figli di un "Dio minore". Siamo stanchi delle false promesse, degli slogan elettorali e dei tavoli tecnici che servono solo a tenere calmi e a prendere in giro i lavoratori. Vogliamo risposte imminenti, un presente ed un futuro dignitoso per noi e per le nostre famiglie". 15-06-2021 17:59 Condividi NOTIZIE CORRELATE 15-06-2021 - ATTUALITA' Coronavirus. Al Gom di Reggio Calabria zero nuovi casi positivi e due dimissioni Il bollettino 15-06-2021 - ATTUALITA' Maurizio Lucia è il nuovo Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco della Calabria Avvicendamento con il direttore Dall' Oppio 15-06-2021 - ATTUALITA' Turismo. Nino Gulli: "La Calabria da raccontare è quella solare e avventurosa" "Troppo spesso la nostra ragione è dipinta solo nelle sue debolezze, ma ha tanti punti di forza da raccontare e da sfruttare per attirare turismo" 15-06-2021 - ATTUALITA' Ripepi: "Sul km più bello d' Italia c' è il divieto di balneazione e l' illuminazione del Waterfront già non funziona" "Ecco a voi la Città turistica di Falcomatà!" 15-06-2021 - ATTUALITA' Domenica 20 Giugno Monsignor Fortunato Morrone prenderà possesso della Concattedrale di Bova Per la Chiesa bovese l' ingresso di Morrone è il

Redazione ReggioTV



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

"Siamo i Lavoratori l.r.15/2008, precari da una vita e abbandonati al nostro destino"

74esimo nella storia di cui si hanno tracce dal 1094 ULTIME NEWS ATTUALITA' Sciopero revocato, Brunetti dalla parte dei sindacati e dei lavoratori Avr: "Dimostrano grande senso di responsabilità" Reggio Calabria. "Il senso di responsabilità di sindacati e lavoratori è da sottolineare. Il momento ... CRONACA Denuncia falsa rapina per celare cessione armi, arrestato Un 35enne di Rovito, V.A., è stato arrestato e posto



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

ai domiciliari da personale della Squadra mobile di Cosenza in esecuzione di un' ordinanza del Gip su richiesta della Procura per simulazione di reato aggravata e cessione di armi ... CRONACA 'Ndrangheta, Operazione 'Metauros': sequestrati beni per 13 milioni di euro Nella giornata di ieri, nel Comune di Reggio Calabria e nel Comune di Villa San Giovanni (RC), la Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Reggio Calabria, ad esito di una complessa attività ... ATTUALITA' Reggio Calabria. Vertice in Prefettura sulla regolarizzazione degli alloggi popolari di Arghillà Le questioni riguardanti le problematiche del patrimonio residenziale pubblico e in particolare le procedure di regolarizzazione degli occupanti abusivi degli ... CRONACA Allontanate dal Porto di Gioia Tauro sei aziende raggiunte da interdittiva antimafia E' il gioco di squadra che fa la differenza. Ad esserne convinta è l' Autorità portuale di Gioia Tauro che, dopo aver sottoscritto il Protocollo di ... CRONACA Bracciante travolto e ucciso sulla statale 106: la Procura dà l' ok al rimpatrio La Procura di Castrovillari ha ritenuto sufficiente l' esame esterno cadaverico, senza necessità di disporre eventuali altri accertamenti tecnici irripetibili come l' autopsia, ... ATTUALITA' Calabria, vaccini ad under 60: il Codacons lancia un' azione collettiva per chi ha ricevuto Astrazeneca Dopo il caos scoppiato sulle vaccinazioni con Astrazeneca agli under-60 e i casi anche gravi di effetti collaterali registrati nel nostro paese, il ... CRONACA Cittanova. Condannato in appello 55enne per violenza sessuale su minore, indagato anche un parroco Si ribalta in appello il giudizio su un 55enne di Cittanova, riconosciuto colpevole di violenza sessuale aggravata in danno di minore dalla Corte di Appello di ... CRONACA Marina di Gioiosa Jonica. Spedizione punitiva nei confronti dello zio, in 2 finiscono in manette I Carabinieri della Stazione di Marina di Gioiosa Jonica hanno eseguito un' ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal G.I.P. presso ... CRONACA Morte fratello dirigente regionale, il cordoglio della Giunta Il presidente Nino Spirli, a nome dell' intera Giunta regionale della Calabria, partecipa al dolore di Cosimo Caridi, dirigente del settore Tutela dell' Ambiente, per la scomparsa del fratello Valerio, carabiniere in ... SANITA' Covid Italia, variante Delta: vaccino e sintomi, cosa sappiamo La variante Delta "fa paura". I contagi da coronavirus calano in Italia, ma la variante indiana del covid (identificata come Delta) obbliga a mantenere la guardia sempre altissima. Le news legate ad uno studio di Lancet ... ATTUALITA' Acqua, Studio Sorical su caso Cosenza e gestione pozzi al 43° convegno italiano di Idraulica e Costruzioni idrauliche La gestione ottimale dei pozzi e il riequilibrio della rete idrica della città di Cosenza scompenstate dai serbatoi ... PROGRAMMI IN EVIDENZA RTV NEWS PRIMA EDIZIONE SPORT HEROES Di Giusva Branca E' TUTTO CINEMA RTV NEWS EDIZIONE SERALE DIRETTA STREAMING OGGI SU RTV Ore 15.45/21.25 Medicina in diretta Ore 22.30 Pianeta Dilettanti #ticker { border:1px solid #ccc; border-radius:5px; margin-top:20px; margin-bottom:10px; padding:20px; padding-top:0px; } #ticker hr { border:0px; color: #0a83c2; background-color: #0a83c2; height: 1px; } #ticker h3 { color:#0a83c2; } #ticker ul { margin:0px; padding:0px; } #ticker ul li { list-style: none; padding-bottom:10px; border-bottom:1px solid #ccc; margin-bottom:10px; } #ticker ul li:last-child { border-bottom:0px; padding-bottom:0px; margin-bottom:0px; } #ticker ul li a { font-family: merriweather,serif; font-size: 14px; font-weight: 700; color:#27242f; } #ticker ul li a span.data { color:#0a83c2; font-size:12px; font-family: sans-serif; } ADNKRONOS ULTIM' ORA 18:52 In attesa di aggiornamenti ... ITALPRESSWEB ULTIM' ORA 16:20 Covid, 1.255 nuovi casi e 63 decessi nelle ultime 24 ore 15:50 Amministrative, Conte "Alleanze con Pd dove possibile" 16:00 Mancini "La Svizzera ci ha sempre creato problemi" 15:05 Vezzali "Servono insegnanti scienze motorie in scuola primaria" 13:55 Protocollo Università eCampus-Coni, erogate le prime 2 borse di studio LINK UTILI RECENTI PIÙ LETTE Villa San Giovanni. Domenica 20 giugno l' inaugurazione del Sentiero Torre Cavallo 41 minuti fa Sciopero revocato, Brunetti dalla parte dei sindacati e dei lavoratori Avr: "Dimostrano grande senso di responsabilità" 44 minuti fa Acqua, Studio Sorical su caso Cosenza e gestione pozzi al 43° convegno italiano di Idraulica e Costruzioni idrauliche 47 minuti fa Reggio Calabria. Vertice in Prefettura sulla regolarizzazione degli alloggi popolari di Arghillà 49 minuti fa Faceva prostituire le figlie minorenni,

arrestata 12-06-2021 - Letta 3405 volte Reggio Calabria. Il maestro Giovanni Allevi a Reggio Calabria per le riprese del nuovo videoclip 'Kiss me again' 12-06-2021 - Letta 1612 volte Caso brogli elettorali, revocati i domiciliari a Castorina: 'Su di me tante bugie, verità e storia personale non vanno umiliate' 11-06-2021 - Letta 1565 volte Percepivano indebitamente i buoni spesa Covid19: denunciati 33 cittadini di San Luca, Bianco e Brancaleone.



Autorità Portuale di Gioia Tauro: "allontanate dal porto sei aziende raggiunte da interdittiva antimafia"

Autorità Portuale di Gioia Tauro: "grazie al Protocollo sottoscritto dagli Organi prefettizi e dall' Ente, sono state ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia"

E' il gioco di squadra che fa la differenza. Ad esserne convinta è l' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** che, " dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria, porta avanti la battaglia contro l' illegalità negli scali interni alla sua circoscrizione. Non è un caso, quindi, se da inizio anno sono state allontanate dallo scalo di **Gioia Tauro** sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia. Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l' accesso in ambito **portuale**. Tra queste, alcune hanno operato all' interno dell' area **portuale** di **Gioia Tauro**, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell' Ente. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, sono state, immediatamente allontanate dal porto mediante l' assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all' esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Grazie al Protocollo sottoscritto dagli Organi prefettizi e dall' Ente, sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia. In questo modo, è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l' accesso ai pubblici registri, detenuti dall' **Autorità portuale** e condivisi con la Prefettura. Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall' art. 68 del Codice della Navigazione, relativi agli accessi in porto in via temporanea. Si tratta di un mirato percorso di condivisione che vede l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria, impegnato in prima linea nell' attività di contrasto, amministrativo e in via preventiva, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche dei porti interni alla propria circoscrizione. E' un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell' Ordine, restituisco allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell' infrastruttura **portuale**".



Gioia Tauro (RC), allontanate dal Porto 6 aziende per interdittiva

Dario Rondinella

Il provvedimento è stato emesso in base al Protocollo di Legalità siglato con la Prefettura di Reggio Calabria ' Sei aziende raggiunte da interdittiva antimafia sono state allontanate dal porto di Gioia Tauro dall' inizio del 2021'. A comunicarlo è la stessa l' Autorità portuale . "E' il gioco di squadra - è scritto in una nota - che fa la differenza. Dopo aver sottoscritto il Protocollo di legalità nel 2019 con la Prefettura di Reggio Calabria , - prosegue la nota - portiamo avanti la battaglia contro l' illegalità negli scali interni alla nostra circoscrizione. Non è un caso, quindi, se da inizio anno sono state allontanate dallo scalo le sei aziende, raggiunte da interdittiva antimafia . Nello specifico si tratta di ditte che esercitano attività di diversa natura, a cui è stato, immediatamente, revocato l' accesso in ambito portuale. Tra queste, alcune hanno operato all' interno dell' area portuale, in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell' Ente". L'

Autorità portuale , appena ricevuta la comunicazione prefettizia, le aziende in questione sono state immediatamente allontanate dal porto mediante l' assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all' esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. 'Grazie al Protocollo sottoscritto dagli organi prefettizi e dall' Ente , - riprende la nota - sono state quindi ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia". Si tratta di un mirato percorso di condivisione - è detto infine nella nota dell' Autorità portuale - che vede l' Ente, guidato dal commissario straordinario **Andrea Agostinelli**, al fianco della Prefettura di Reggio Calabria. E' un passo importante che amplia gli strumenti di prevenzione antimafia che, in aggiunta a quelli esercitati dalle Forze dell' Ordine , restituisce allo scalo calabrese, primo porto di transhipment in Italia, la corretta immagine dell' infrastruttura portuale".



Gioia Tauro (RC), allontanate dal Porto 6 aziende per interdittiva



Dario Rondinella | martedì 15 Giugno 2021 - 15:19



Il provvedimento è stato emesso in base al Protocollo di Legalità siglato con la Prefettura di Reggio Calabria

Transportonline

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Sei aziende che operavano nel porto di Gioia Tauro sono state raggiunte da interdittiva antimafia

È stato loro revocato immediatamente l'accesso in ambito portuale.

Sei aziende che operavano nel porto di Gioia Tauro sono state raggiunte da interdittiva antimafia ed è stato loro revocato immediatamente l'accesso in ambito portuale. Tra queste, alcune hanno operato all'interno dell'area dello scalo calabrese in qualità di autotrasportatori. Tra le altre, sono state raggiunte da interdittiva antimafia imprese di manutenzione a mezzi portuali di piazzale, ovvero attività variamente riconducibile a componente metallica e a movimentazione e trasporto di inerti. Queste ultime hanno operato, anche in regime di subappalto, con imprese appaltatrici di lavoro per conto dell'Autorità Portuale. Appena ricevuta la comunicazione prefettizia, le sei aziende sono state immediatamente allontanate dal porto mediante l'assunzione degli atti previsti da parte degli organi deputati all'esecuzione e al controllo dei lavori appaltati. Il risultato è anche frutto del Protocollo di legalità sottoscritto nel 2019 dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro con la Prefettura di Reggio Calabria al fine di portare avanti la battaglia contro l'illegalità negli scali della propria circoscrizione. Grazie al Protocollo sono state ampliate le fattispecie da controllare, che la normativa nazionale non include tra quelle da vagliare nella propria attività di prevenzione antimafia. In questo modo è stata estesa la casistica di elementi e soggetti da analizzare attraverso l'accesso ai pubblici registri, detenuti dall'Autorità Portuale e condivisi con la Prefettura. Stessa apertura anche per i registri, disciplinati dall'art. 68 del Codice della Navigazione, relativi agli accessi in porto in via temporanea.



Porto Canale: il 21 si riuniscono tre Ministri

Redazione

ROMA Il tavolo interministeriale sulla vertenza del porto canale di Cagliari colpito da una profonda crisi, è stato programmato per lunedì 21 Giugno. Si tratta di uno degli 85 tavoli aperti, (erano 89 fino a pochi mesi fa come ha annunciato la viceministra dello Sviluppo economico, Alessandra Todde) 54 dei quali riguardano vertenze ancora in discussione: Whirlpool, Ilva, Alitalia, Air Italy, Sider Alloys, porto Canale di Cagliari e Treofan di Terni. Alla riunione saranno presenti i rappresentanti dei ministeri dello Sviluppo economico, dei Trasporti e del Lavoro. Proseguiremo il lavoro di verifica e di monitoraggio con le strutture delle Regioni continuando a dialogare con tutte le parti coinvolte per raggiungere la risoluzione delle altre vertenze, ha detto la viceministra.



Milazzo, ora si draga

MILAZZO È stato firmato venerdì scorso l'atto formale di ripresa dei lavori del dragaggio del porto di Milazzo tra la direzione dei lavori, curata dal personale del Provveditorato OO.PP., e l'impresa esecutrice Dragaggio Milazzo s.r.l. alla presenza del RUP dell'AdSP dello Stretto. L'importante intervento, inserito nel Piano Operativo delle OO.PP. dell'AdSP dello Stretto, verrà così finalmente riavviato dopo un lungo e complesso iter autorizzativo che ha comportato l'approvazione della perizia da parte dell'allora ministero delle Infrastrutture e dell'Ambiente, una lunga sospensione dei lavori e una difficoltosa attività di transazione con l'impresa appaltatrice con cui sono state definite in maniera tombale tutte le richieste di maggiori compensi avanzate negli anni. L'intervento, effettuato nel rispetto del Decreto 15 luglio 2016 n.172 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevede il dragaggio e il livellamento dei fondali alla profondità di -10m nella zona di accesso al bacino portuale. I 111.000 mc di sedimenti verranno ridistribuiti all'interno dello stesso corpo idrico da cui provengono, senza ricorso a discarica, secondo quanto previsto dalla nuova normativa di settore, visto che la campagna di caratterizzazione ambientale conclusa nel 2018 ha appurato la bontà del materiale dragato. La tecnica che verrà utilizzata è quella denominata Environmental Dredging e l'attività, che è stata già preceduta da una campagna di monitoraggio ambientale preliminare, avverrà con la supervisione e controllo di ISPRA ed ARPA. I lavori avranno una durata di 12 mesi e, imponendo solo limitazioni ai corridoi d'ingresso e uscita all'imboccatura, consentiranno una migliore fruizione di banchine e accosti interni e una maggiore operatività del porto. L'importo complessivo dell'intervento è pari a C 5.950.000 coperti con finanziamento dello Stato. La prima fase delle attività, preliminare alle operazioni di dragaggio vere e proprie, riguarderà la ricerca di eventuali ordigni bellici nei fondali, la cui autorizzazione, da parte dei competenti uffici della Marina Militare, è stata di recente ottenuta. Il presidente dell'AdSP Mario Mega ha così commentato: Questo era un appalto bloccato da anni e sono contento che sia stato possibile, con l'importante supporto degli Uffici della AdSP, risolvere tutte le criticità ed avviare i lavori che consentiranno di aumentare la sicurezza delle manovre in porto, soprattutto in particolari condizioni meteo marine avverse, oltre che garantiranno la piena operatività delle banchine. Ora siamo impegnati a mandare al più presto in gara i lavori di completamento della banchina XX luglio oltre che ad avviare la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'impresa che gestirà il pontile di Giammoro in fase di ultimazione. Azioni concrete, attese da anni, che agevoleranno la costruzione del progetto di sviluppo dell'intera area portuale per il quale il confronto con i Comuni di Milazzo, di Pace del Mela e di San Filippo del Mela è già stato avviato nelle scorse settimane.



PNRR dei trasporti: ferro e cold ironing

Roma. I 62 miliardi che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) destina ai trasporti merci e alla mobilità delle persone saranno basati su tre assi: ferrovie, trasporto pubblico ed elettrificazione dei porti - cioè il cold ironing, il sistema che permette alle navi in sosta in banchina di spegnere i motori e prendere energia da terra. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, intervenendo all'Automotive Business Summit organizzato dal Sole 24 Ore. «Uno spostamento forte verso il trasporto non solo di persone ma anche di merci sulle ferrovie cambiando i mezzi di locomozione», ha detto. Per quanto riguarda il cold ironing, Giovannini ha precisato che occorrono «strutture in grado di accogliere le nuove navi che saranno con sistemi di propulsione diversa». È una tecnologia pionieristica (in Italia la stanno sviluppando insieme Enel e Fincantieri), non ancora utilizzata estesamente e di fatto ancora in fase sperimentale in pochi porti nel mondo. Richiede molta energia. I mercantili, quelli molto grandi, ma anche le navi da crociera, sono paragonabili in certi casi a un popoloso quartiere per il fabbisogno richiesto. Infine, standard di tensione uniformi a livello internazionale, in tutti i porti predisposti. «Tutto questo -secondo Giovannini- è orientato alla trasformazione di breve termine ma anche alla sperimentazione. Noi avremo dei treni, soprattutto nel Sud, in cui esploreremo la trazione a idrogeno. Per le navi, la trasformazione in senso ecologico, in particolare nello stretto di Messina ma anche in altre aree, e anche in questo caso non sappiamo ancora quale sarà la tecnologia prevalente e quindi dobbiamo essere flessibili». Idrogeno, cold ironing, ferrovie, tutte soluzioni che riducono le emissioni legate ai trasporti. «Da un punto di vista tecnologico -conclude il ministro- deve essere una mobilità che contribuisca alla riduzione del 55 per cento entro il 2030 delle emissioni. Entro il 2050 deve contribuire alla decarbonizzazione del nostro sistema socioeconomico».

Nel 2020 il traffico marittimo nell' UE è diminuito del -10,2% a causa della pandemia

Il calo più accentuato (-86%) è stato quello delle navi da crociera. Nel 2020 il traffico marittimo in Unione Europea è diminuito del -10,2% rispetto all' anno precedente a causa degli effetti della pandemia di Covid-19. Lo ha reso noto oggi l' Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) precisando che ad essere maggiormente colpito, in particolare, è stato il traffico delle navi da crociera che ha accusato un calo del -86% rispetto al 2019. Meno consistente, ma tuttavia rilevante, anche la flessione del traffico delle altre tipologie di navi come le portarinfuse, le chimichiere, le portacontainer e le petroliere che è diminuito del -5% circa. Inoltre nel 2020 il commercio dell' UE per via marittima è sceso del -9,3%, diminuzione che è risultata maggiore rispetto alla media mondiale del -3,6% ed equivalente a una perdita di circa 226 milioni di tonnellate di scambi movimentati dai porti dell' UE. L' EMSA ha specificato che, sulla base di una revisione dei dati doganali, nel 2020 il calo più significativo dei volumi del commercio marittimo è stato quello delle importazioni nell' UE da Paesi terzi, che sono diminuite del -12,2%. Anche il commercio marittimo tra gli Stati membri dell' UE ha risentito della pandemia, riducendosi del -7,1%. Le esportazioni via mare dall' UE verso i paesi extra UE hanno registrato un calo inferiore e pari al -4,3%. L' EMSA ha chiarito che, a fronte del calo degli scambi commerciali per via marittima, nel 2020, tuttavia, la quota di tutto il commercio mondiale trasportato via mare è aumentata di tre punti percentuali salendo all' 88%, dato che gli effetti della pandemia hanno avuto un impatto maggiore su altre modalità di trasporto come quella aerea, quella stradale e la modalità ferroviaria.

inforMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli amanti del trasporto. 15 giugno 2021

Nel 2020 il traffico marittimo nell'UE è diminuito del -10,2% a causa della pandemia

Il calo più accentuato (-86%) è stato quello delle navi da crociera

Nel 2020 il traffico marittimo in Unione Europea è diminuito del -10,2% rispetto all'anno precedente a causa degli effetti della pandemia di Covid-19. Lo ha reso noto oggi l'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA) precisando che ad essere maggiormente colpito, in particolare, è stato il traffico delle navi da crociera che ha accusato un calo del -86% rispetto al 2019. Meno consistente, ma tuttavia rilevante, anche la flessione del traffico delle altre tipologie di navi come le portarinfuse, le chimichiere, le portacontainer e le petroliere che è diminuito del -5% circa.

Inoltre nel 2020 il commercio dell'UE per via marittima è sceso del -9,3%, diminuzione che è risultata maggiore rispetto alla media mondiale del -3,6% ed equivalente a una perdita di circa 226 milioni di tonnellate di scambi movimentati dai porti dell'UE.

L'EMSA ha specificato che, sulla base di una revisione dei dati doganali, nel 2020 il calo più significativo dei volumi del commercio marittimo è stato quello delle importazioni nell'UE da Paesi terzi, che sono diminuite del -12,2%. Anche il commercio marittimo tra gli Stati membri dell'UE ha risentito della pandemia, riducendosi del -7,1%. Le esportazioni via mare dall'UE verso i paesi extra UE hanno registrato un calo inferiore e pari al -4,3%.

L'EMSA ha chiarito che, a fronte del calo degli scambi commerciali per via marittima, nel 2020, tuttavia, la quota di tutto il commercio mondiale trasportato via mare è aumentata di tre punti percentuali salendo all'88%, dato che gli effetti della pandemia hanno avuto un impatto maggiore su altre modalità di trasporto come quella aerea, quella stradale e la modalità ferroviaria.

Comparison of the volume of maritime trade in 2019, 2020 and 2021

PSA, Global Plus
Autorità europea per la sicurezza marittima

Leggi le notizie su **InformareAcquaticRouter**, i servizi di servizio gratuito.

TRASPORTO MARITTIMO, COMMERCIO E SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DEL B20-G20 / DIALOGUE ORGANIZZATO DAL B20 INSIEME A CONFITARMA E ICS

Il 15 giugno, in video conferenza si è tenuto l'incontro B20-G20 Dialogue "Unlocking investment in maritime transportation infrastructure for a more sustainable trade", organizzato dal B20 - principale engagement group del G20, guidato da Confindustria insieme a ICS e Confitarma. Oltre a Emma Marcegaglia, presidente del B20, sono intervenuti Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Esben Poulsen, Presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS); Ian Goldin, professore presso l'Università di Oxford; Mario Mattioli, Presidente di Confitarma; Raffaello Ruggieri, Deputy Chair B20 Task Force "Finance & Infrastructure" e Chief Lending Officer di Intesa Sanpaolo; Barbara Beltrame, Chair B20 Task Force "Trade & Investment"; John Denton, Co-Chair B20 Task Force "Finance & Infrastructure" e Segretario Generale della International Chamber of Commerce; Ingrid Sinclair, Co-Chair B20 Task Force "Trade & Investment" e Global President Sims Lifecycle Services; Massimo Deandrei, Direttore Generale SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, Intesa Sanpaolo. Al centro dell'incontro, i fattori più critici che interessano le infrastrutture di trasporto marittimo

e il commercio globale, "due temi profondamente interconnessi" ha dichiarato in apertura Emma Marcegaglia. Il commercio marittimo è raddoppiato tra il 2000 e il 2018, prima di calare dello 0,5% nel 2019 e di circa il 4% lo scorso anno. Con la crisi pandemica, l'impatto del sovraccarico doganale sulla consegna delle spedizioni ha fatto aumentare i costi di sdoganamento di quasi 30 volte in tutto il mondo. "Questi semplici dati testimoniano come un efficiente settore del trasporto marittimo globale sia fondamentale per rimettere in carreggiata il commercio globale e stimolare la ripresa post-COVID", ha aggiunto la Presidente del B20, secondo la quale "la piena attuazione del WTO Trade Facilitation Agreement potrebbe ridurre i costi commerciali in media del 14,3%, aumentando il commercio globale fino a 1 trilione di dollari anno". In merito alla necessità di aumentare l'efficienza energetica e la sostenibilità nelle catene del valore globali e di mobilitare investimenti sia pubblici, sia privati, la Presidente Marcegaglia ha concluso "Investimenti e infrastrutture sostenibili sono motori di crescita essenziali e il nostro impegno come B20 è quello di invertire le tendenze protezionistiche e ripristinare una sana governance multilaterale". Il Ministro Enrico Giovannini, ha affermato che è importante utilizzare al meglio le risorse previste nel Next Generation EU destinate alle generazioni future, e che, in questo contesto la Commissione europea ha delineato importanti azioni per il raggiungimento del fondamentale obiettivo del contrasto ai cambiamenti climatici e dell'attuazione della transizione ecologica, che l'Italia condivide in pieno. Occorre poi, secondo il Ministro Giovannini, tenere conto sia degli aspetti economici che di quelli ambientali e sociali se si vuole attuare una giusta transizione. Tutte le modalità di trasporto (stradale, ferroviario, marittimo e aereo) dovranno sviluppare modelli sostenibili ed efficienti integrati nella più ampia dimensione europea e internazionale. In merito alle principali criticità in Italia riguardanti le infrastrutture del trasporto e lo sviluppo dei traffici, Mario Mattioli, ha evidenziato che il nostro Paese pur trovandosi in una posizione privilegiata, vera piattaforma al centro di un mare come il Mediterraneo ove passa circa il 20% dell'intero traffico marittimo mondiale, è fortemente svantaggiato a causa di un gap logistico-infrastrutturale pari a circa 70 miliardi di Euro all'anno: cifra allarmante per un Paese importatore, trasformatore ed esportatore, che fonda la sua competitività nel contesto globale sulla capacità ed efficienza del sistema logistico. Inoltre, il nostro Paese soffre di un apparato burocratico e normativo che spesso



TRASPORTO MARITTIMO, COMMERCIO E SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DEL B20-G20 / DIALOGUE ORGANIZZATO DAL B20 INSIEME A CONFITARMA E ICS



invece di favorire lo sviluppo lo frena. In questo momento, difficilmente replicabile grazie al grande prestigio internazionale di cui gode il Presidente del Consiglio e tutto Governo, sostenuto tra l' altro



Informatore Navale

Focus

da un' ampia maggioranza parlamentare, il nostro Paese non ha più scuse per completare le riforme e trasformare la burocrazia in volano di sviluppo. Sicuramente la digitalizzazione favorirà anche l' efficienza del nostro sistema logistico oltre che dell' intero Paese. In merito al rapporto tra finanza e shipping, il Presidente Mattioli ha sottolineato l' importanza di istituire un fondo sponsorizzato dalla Cassa Depositi e Prestiti che possa attrarre capitali italiani e stranieri, complementare al sistema bancario e di sostegno, per la fase di transizione ecologica, a tutte le aziende operanti nel trasporto marittimo e in generale a tutta l' economia blu, imprescindibile volano di sviluppo per il nostro sistema Paese. Esben Poulsson, nel sottolineare che il trasporto marittimo non si è mai fermato neanche durante i momenti più critici della pandemia, grazie soprattutto all' importante ruolo svolto dagli oltre 1,2 milioni di marittimi a bordo della flotta mondiale, ha evidenziato che il commercio globale negli ultimi decenni ha subito gli effetti del crescente protezionismo, con l' introduzione di restrizioni fino a cinque volte più dannose rispetto ad un' economia basata su tariffe tradizionali. I responsabili politici potrebbero facilmente eliminare le barriere tariffarie e non per aumentare i livelli di PIL, creando una situazione vantaggiosa per tutti e facilitando la ripresa economica post-Covid-19. Per quanto riguarda la decarbonizzazione del trasporto marittimo, secondo Poulsson si tratta di una sfida vitale per lo shipping e per il mondo intero. Le discussioni in seno all' IMO possono avere un profondo impatto sul commercio globale e dovranno essere sostenute dalle azioni intraprese dal gruppo dei ministri del G20 e da altri organismi come il WTO. Dato che il trasporto marittimo guarda alla transizione verso nuovi combustibili a zero emissioni, abbiamo bisogno di una grande attenzione agli investimenti nelle infrastrutture per garantire che questi nuovi combustibili siano disponibili sia nelle economie sviluppate che in quelle in via di sviluppo. "Non dobbiamo permettere l' istituzione di un sistema a due livelli e sarà essenziale ridurre i rischi politici ed economici per poter sviluppare una serie di progetti che possano attirare finanziamenti in modo che il commercio globale sia catalizzato dalla transizione e non indebitamente influenzato".

Informazioni Marittime

Focus

Traffico marittimo Ue, -10 per cento nel 2020. Ma il commercio cresce

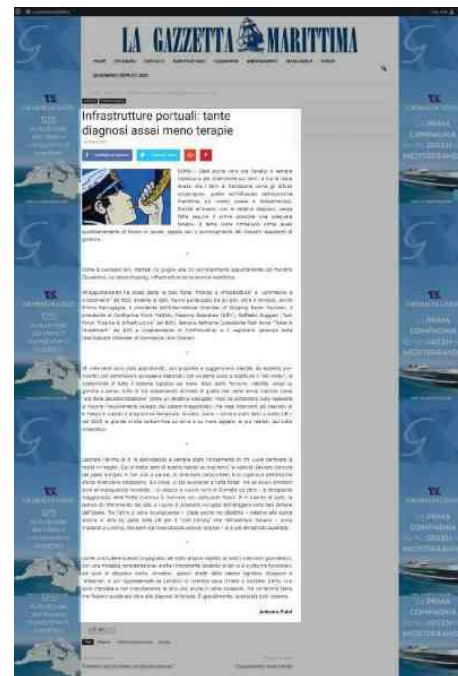
I più colpiti sono stati le crociere, il traffico aereo, stradale e ferroviario, mentre per lo shipping il discorso è più sfaccettato

Nel 2020 il traffico marittimo europeo è diminuito del 10,2 per cento, a causa della pandemia e del conseguente lockdown mondiale. Lo rileva l'ultimo rapporto dell'European Maritime Safety Agency (EMSA). Ma andando nello specifico emerge un panorama sfaccettato, dove alcune categorie merci (i passeggeri) soffrono molto più delle altre e in cui, paradossalmente, il commercio mondiale via mare è addirittura cresciuto. Ad essere particolarmente colpito è stato il settore crocieristico, con un calo del traffico di navi dell'86 per cento rispetto al 2019. Dall'altro lato, quello di portarinfuse, chimichiere, portacontainer e petroliere è diminuito del 5 per cento circa. Quasi una nave su cinque nel mondo batte bandiera di uno Stato membro dell'Unione europea. Il commercio marittimo, rispetto al traffico, è diminuito del 9,3 per cento, quasi il triplo della media mondiale, che si attesta sul 3,6 per cento, equivalente a una perdita di interscambi di 226 milioni di tonnellate. Passando ai dati doganali, il calo più significativo dei volumi del commercio marittimo è stato quello delle importazioni da paesi terzi, che sono diminuite del 12,2 per cento. Anche il commercio marittimo tra gli Stati membri dell'Ue ha risentito della pandemia, diminuendo del 7,1 per cento. Le esportazioni via mare dall'Ue verso i paesi extra Ue hanno registrato un calo inferiore, del 4,3 per cento. Tuttavia, la quota di tutto il commercio mondiale trasportato via mare nel 2020 è aumentata di tre punti percentuali all'88 per cento, poiché gli effetti della pandemia hanno avuto un impatto maggiore su altri modi di trasporto come aereo, stradale e ferroviario. Il commissario europeo per i trasporti, Adina Vlean, spiega che «il COVID-19 ha causato profonde interruzioni a caricatori, noleggiatori, armatori, equipaggi, personale di terra e porti europei, nonché ai nostri modelli commerciali e catene di approvvigionamento più ampie. Mentre concentriamo i nostri sforzi sulla ricostruzione post-pandemia, è essenziale per noi avere un quadro completo dell'impatto della crisi sui settori strategici come quello marittimo, in modo da guidare le nostre politiche e gettare le basi per una ripresa completa e sostenibile». Per il direttore esecutivo dell'EMSA, Maja Markovi Kostelac, «il trasporto marittimo ha dimostrato la sua resilienza nel corso della pandemia, mantenendo aperte le linee di rifornimento vitali mentre il mondo è stato bloccato. Il nostro rapporto mostra per la prima volta l'impatto che la crisi COVID-19 ha avuto sul trasporto marittimo nell'Ue e speriamo che informi gli sforzi e le decisioni a livello politico per garantire una piena ripresa per questo settore vitale». - credito immagine in alto



Infrastrutture portuali: tante diagnosi assai meno terapie

ROMA Sarà anche vero che l'analisi è sempre necessaria per intervenire sui temi: e tra le tante analisi che i temi di transizione come gli attuali propongono, quelle sull'influenza dell'economia marittima sul nostro paese è fondamentale. Purché all'analisi, con le relative diagnosi, venga fatta seguire il prima possibile una adeguata terapia. Il tema viene rimbalzato ormai quasi quotidianamente di tavolo in tavolo, spesso con il coinvolgimento dei massimi esponenti di governo. * Come è successo ieri, martedì 15 giugno alle 14 nell'importante appuntamento col ministro Giovannini, sul tema shipping, infrastrutture ed economia marittima. All'appuntamento ha preso parte la task force finanza e infrastrutture e commercio e investimenti del B20, insieme al G20. Hanno partecipato tra gli altri, oltre il ministro, anche Emma Marcegaglia, il presidente dell'International Chamber of Shipping Esben Poulssen, il presidente di Confindustria Mario Mattioli, Massimo Deandreis (SRM), Raffaello Ruggieri (Task Force Finance & Infrastructure del B20), Barbara Beltrame (presidente Task Force Trade & Investment del B20 e vicepresidente di Confindustria) e il segretario generale della International Chamber of Commerce John Denton. *



Gli interventi sono stati approfonditi, con proposte e suggerimenti mediati da evidenti pre-incontri con commissioni europee e nazionali: con un tema unico a costituire il leit motiv, la sostenibilità di tutto il sistema logistico sul mare. Navi, porti, ferrovie, viabilità, cargo su gomma e aereo, tutto si sta presentando all'inizio di quella che viene ormai indicata come era della decarbonizzazione come un obiettivo obbligato. Poco da contestare sulla necessità di ridurre l'inquinamento causato dai sistemi trasportistici. Ma negli interventi più realistici si è messo in dubbio il programma temporale. Ovvero: porre come è stato fatto a livello UE nel 2030 la grande svolta carbon-free su terra e su mare appare, ai più realisti, del tutto irrealistico. * Lanciare l'anima al di là dell'ostacolo è sempre stato l'incitamento di chi vuole cambiare la realtà in meglio. Qui si tratta però di essere realisti su due temi: la volontà davvero comune dei paesi europei, e non solo a parole, di diventare carbon-free; e la copertura dell'enorme sforzo finanziario necessario. Sul mare, si sta lavorando a tutta forza: ma se alcuni armatori sono all'avanguardia mondiale si vedano le nuove ro/ro di Grimaldi ed altre la stragrande maggioranza delle flotte continua a marciare con carburanti fossili. E in quanto ai porti, le sezioni di rifornimento del GNL o i punti di prossimo sviluppo dell'idrogeno sono ben lontane dall'ideale. Tra l'altro ci sono incongruenze citate anche nel dibattito relative alla spinta ancora in atto da parte della UE per il cold ironing che nell'esempio italiano unico impianto a Livorno, che però sta invecchiando ancora vergine si è già dimostrato superato. * Vorrei concludere questa lungagnata, del tutto atipica rispetto ai nostri interventi giornalistici, con una modesta considerazione: anche l'importante dibattito di ieri si è svolto tra funzionari, sia pure di altissimo livello. Armatori, gestori diretti della catena logistica, **Assoporti** e alleanze, si pur rappresentate da portatori di interessi sono rimasti a margine. Certo, non sono mancate e non mancheranno le loro voci anche in altre occasioni. Ma vorremmo tanto che fossero accelerate oltre alle diagnosi le terapie. E specialmente, accelerate tutti insieme. Antonio Fulvi

Navi più green, accordo al ribasso nell' IMO: la protesta di Europa e Usa

Redazione

Milano - L' IMO ha approvato una proposta per migliorare l' intensità di carbonio delle navi con una riduzione del 2% all' anno tra il 2023 e il 2026. L' accordo sul regolamento Carbon Intensity Indicator (CII) prevede una serie di misure a breve termine a partire proprio dal 2023. Con queste nuove misure gli obiettivi mirano a raggiungere entro il 2030 una riduzione del 40% dell' intensità di carbonio della flotta mondiale. L' accordo arriva dopo che il segretario generale dell' IMO Kitack Lim ha dichiarato ai delegati dell' IMO che il tempo stava per scadere e le misure dovevano essere concordate tra gli Stati membri. "Il fallimento non è un' opzione", ha detto per spronare i delegati. Le organizzazioni ambientaliste però prendono di mira l' accordo e ritengono che si tratti di "pacchetto debole e poco ambizioso di misure politiche a breve termine" che consentirà a 1 miliardo di tonnellate all' anno di produzione di CO2 di continuare ad aumentare, fino al 16% entro il 2030. La proposta ha vinto con una votazione ristretta e c' è stata una sostanziale opposizione al pacchetto di misure perchè non ha osato sul serio. Gli Stati Uniti, alcuni Paesi dell' Unione Europea e quelli delle isole del Pacifico volevano un raddoppio degli obiettivi di efficienza del carbonio e si sono lamentati per la mancanza di misure esecutive. A votare a favore del pacchetto sono state invece le principali nazioni armatrici, tra cui Giappone, Corea del Sud, Norvegia, Singapore, Bahamas e Liberia.

MENU

ShipMag.
SHIPMAG.COM

CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Partì Logistica Green&Tech IT

GREEN&TECH

Navi più green, accordo al ribasso nell'IMO: la protesta di Europa e Usa

15 GIUGNO 2021 - Redazione

Shipping Italy

Focus

Il Governo propone altre 44 opere da sbloccare con 13 commissari: coinvolti cinque porti

Dopo il decreto pubblicato ad aprile scorso, con un primo elenco di opere infrastrutturali commissariate, una seconda lista di 44 opere pubbliche da sbloccare mediante il commissariamento, per un valore di 13,2 miliardi di euro, è stata inviata oggi alle Camere per acquisire il parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti. Per accelerare la realizzazione di questa seconda tranche di opere è prevista la nomina di 13 commissari straordinari. Lo ha reso noto il il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili spiegando che lo schema di provvedimento predisposto, in attuazione della cosiddetta legge sblocca-cantieri' del 2019, segue la prima lista di 57 opere commissariate ad aprile scorso per un valore di 83 miliardi di euro e per le quali sono già online i rispettivi cronoprogrammi. Se il Parlamento esprimesse parere favorevole, diventerebbero 101 le opere commissariate, per un valore complessivo di 95,9 miliardi di euro, di cui 28,7 miliardi al Nord (30%), 27,2 miliardi al Centro (28%) e 40 miliardi al Sud (42%). In questa nuova lista, in particolare, sono previsti 18 interventi sulla rete stradale, 15 infrastrutture ferroviarie, 2 opere di trasporto rapido di massa per migliorare la mobilità urbana a Roma e Catania e 9 per presidi di pubblica sicurezza. Si tratta di opere caratterizzate da un elevato grado di complessità progettuale ed esecutiva, unito a criticità rilevate nell'iter amministrativo. La maggior parte degli interventi sono di rilevanza locale o regionale, per cui dovranno essere opportunamente acquisite 15 intese con i Presidenti delle regioni interessate. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale delle nuove opere proposte al Parlamento, 15 sono al Nord (per 7,1 miliardi di euro), 16 al Centro (2,4 miliardi di euro) e 13 al Sud (3,7 miliardi di euro). Nell'elenco di 44 opere (pubblicato sul sito del Mims) proposte per il commissariamento per un valore complessivo di 13,2 miliardi di euro figurano diversi interventi che riguardano da vicino i porti. Tra questi la Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia, Viabilità di accesso all'Hub Portuale di Savona, il quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo Pavia della linea Milano-Genova, un tassello del più ampio mosaico del corridoio ferroviario Genova-Rotterdam, così come lo è il quadruplicamento della linea Tortona-Voghera. In Centro Italia figura poi nell'elenco l'ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona (nuovo collegamento tra la SS 16 e il Porto di Ancona) mentre al sud è stato inserito il Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa e collegamento ferroviario nel porto di Augusta.



Shipping Italy

Focus

Container: Ebit oltre i 16 miliardi \$ per le prime undici compagnie al mondo nei primi mesi del 2021

La società di consulenza e analisi Sea-Intelligence nel suo ultimo report settimanale Sunday Spotlight ha scattato una fotografia di quanti soldi stiano guadagnando quest'anno le compagnie di navigazione attive nei trasporti container e il risultato è stato forse maggiore delle aspettative persino degli stessi global carrier. Nella seconda metà del 2020 le 11 maggiori compagnie di navigazione al mondo (è esclusa dall'analisi Msc che non rende pubblici i propri bilanci) hanno visto crescere i propri profitti operativi fino a un totale di 13,3 miliardi di dollari ma il primo trimestre del 2021 è andato ancora meglio. Nonostante i primi mesi dell'anno siano tradizionalmente quelli meno attivi per lo shipping di container, Sea-Intelligence ha evidenziato come solo 3 degli 11 vettori presi in esame abbiano fatto registrare un aumento delle entrate nel primo trimestre 2021 inferiore al 50,0%. Tre compagnie hanno più che raddoppiato le loro entrate rispetto allo stesso periodo del 2020. In termini di redditività dell'attività svolta, per la prima volta in 10 anni tutti i principali vettori hanno registrato un Ebit positivo nel 1° trimestre, con 7 vettori che hanno ottenuto un Ebit di oltre 1 miliardo di dollari e per 3 vettori superiore a 2 miliardi di dollari. Un dato senza precedenti. Gli stessi analisti sottolineano come nel periodo 2010-2020 solo due volte una compagnia di navigazione aveva registrato un risultato ante oneri finanziari positivo superiore a 500 milioni di dollari. L'Ebit combinato di tutti i primi 11 vettori nel primo trimestre di quest'anno è stato pari alla cifra impressionante di 16,19 miliardi di dollari; ciascuno di questi armatori ha ottenuto un proprio record storico. Per comprendere questo netto miglioramento della redditività, un grafico di Sea-Intelligence mostra l'Ebit per Teu ottenuto da ciascuno dei 7 vettori marittimi che nei propri bilanci rende pubblico sia il risultato operativo che i volumi di container trasportati. L'istogramma mostra dunque quanti soldi ogni liner ha guadagnato (o perso) per ogni TEU di container spedito negli ultimi dieci anni. Immediato appare il balzo in positivo del primo trimestre del 2021 con Hm che ha registrato il più alto rapporto Ebit/Teu pari a 971 dollari per ogni container da 20'. In pratica per ogni Teu imbarcato il profitto ante-oneri finanziari è stato di quasi 1.000 dollari. Zim ha registrato il secondo più alto rapporto Ebit/Teu con 836 dollari, seguito da Cosco e One con valori compresi fra 600 e 700 dollari, per Hapag-Lloyd il valore è nel range 500-600 dollari/Teu mentre Cma Cgm e Maersk hanno evidenziato un rapporto Ebit/Teu inferiore ai 500 dollari (rispettivamente 452 e 419 dollari/Teu).

